



# COMUNE DI BARI N. 2017/00016 D'ORDINE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 20 MARZO 2017

OGGETTO

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DA ALCUNI CONSIGLIERI COMUNALI, PRIMO FIRMATARIO BRONZINI, CONCERNENTE "L'APPREZZAMENTO PER I RISULTATI GIA' CONSEGUITI SULLE LINEE PROGRAMMATICHE E SUI SINGOLI OBIETTIVI". APPROVATO.

L'ANNO DUEMILADICIASSETTE IL GIORNO VENTI DEL MESE DI MARZO, ALLE ORE 17,00 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. CAVONE DOTT. MICHELANGELO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. ELISA CAPOZZI - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. ANTONIO DECARO NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	NO
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	NO
3	BRONZINI Ing. Marco	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI
5	CARADONNA Dott. Michele	NO
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
9	COLELLA Rag. Francesco	SI
10	CONTURSI Dott.ssa Francesca	NO
11	D'AMORE Sig. Giorgio	NO
12	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	NO
13	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI
14	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	SI
15	DI PAOLA Ing. Domenico	NO
16	DI RELLA Sig. Pasquale	NO
17	FINOCCHIO Sig. Pasquale	NO
18	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	INTRONA Avv. Pierluigi	SI
20	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
21	LAFORGIA Dott. Renato	SI
22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
23	MANGANO Geom. Sabino	SI
24	MARIANI Dott. Antonio	SI
25	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
26	MELCHIORRE Dott. Filippo	SI
27	MELINI Dott.ssa Irma	NO
28	MUOLO Avv. Giuseppe	SI
29	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
30	PICARO Dott. Michele	SI
31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	SI
32	RANIERI Rag. Romeo	NO
33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	SI
35	SISTO Sig. Livio	NO
36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	SI



## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l'Ordine del Giorno presentato DA ALCUNI CONSIGLIERI COMUNALI, PRIMO FIRMATARIO BRONZINI, CONCERNENTE "L'APPREZZAMENTO PER I RISULTATI GIA' CONSEGUITI SULLE LINEE PROGRAMMATICHE E SUI SINGOLI OBIETTIVI", allegato quale parte integrante (Allegato 1);

Udita la relazione del Consigliere Bronzini;

Tenuto conto del dibattito consiliare (la cui trascrizione è allegata quale parte integrante al presente provvedimento);

Ritenuto di omettere il parere in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo;

Con n. 22 Consiglieri presenti, di cui:

n. 20 favorevoli (Sindaco, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Contursi, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Neviera, Pisicchio, Sciacovelli, Smaldone)

n. 2 contrari (Carrieri, Picaro)

## **D E L I B E R A**

**APPROVARE** l'Ordine del Giorno presentato DA ALCUNI CONSIGLIERI COMUNALI, PRIMO FIRMATARIO BRONZINI, CONCERNENTE "L'APPREZZAMENTO PER I RISULTATI GIA' CONSEGUITI SULLE LINEE PROGRAMMATICHE E SUI SINGOLI OBIETTIVI", allegato quale parte integrante (Allegato 1).



071 55

ORDINE DEL GIORNO

del 19.4.13  
Michelangelo Cavone

**PREMESSO CHE** con Deliberazione n. 2014/00043 "INDIRIZZI DI GOVERNO E LINEE PROGRAMMATICHE PER IL MANDATO POLITICO-AMMINISTRATIVO:" UNA CITTA' INTELLIGENTE PROTESA VERSO IL MARE" sono state presentate al Consiglio Comunale le linee programmatiche per il mandato politico-amministrativo 2014-2019.

**VISTO** l'art. 42 del TUEL che dispone, al comma 3, che "Il consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte di sindaco o del presidente della provincia e dei singoli assessori".











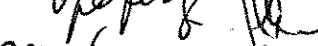


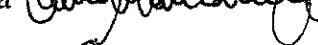


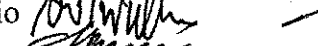





**CONSIDERATO** il combinato disposto dell'art. 8 dello Statuto del Comune di Bari e dell'art. 7 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale che prevede la partecipazione del consiglio "all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche del Sindaco".

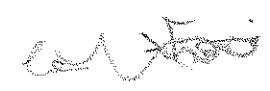
**ASCOLTATA** la relazione del Sindaco sull'attività politico – amministrativa svolta in coerenza con la delibera di Consiglio Comunale n. 43 del approvata il 25 settembre 2014.


**IL CONSIGLIO COMUNALE**

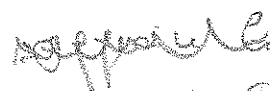
dopo ampio, approfondimento ed articolato dibattito

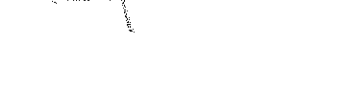
**Prende atto ed esprime apprezzamento per i risultati già conseguiti sulle linee programmatiche e sui singoli obiettivi.**

- Marco Bronzini 
- Michelangelo Cavone 
- Francesca Contursi 
- Silvestro Delle Foglie 
- Pierluigi Introna 
- Giuseppe Muolo 
- Massimo Maiorano 
- Antonio Mariani 
- Salvatore Campanelli 
- Giuseppe Cascella 
- Francesco Giannuzzi 
- Renato Laforgia 
- Vito Lacoppola 
- Pietro Albenzio 
- Alessandra Anaclerio 
- Anita Maurodinoia 
- Nicola Sciacovelli 
- Giuseppe Di Giorgio 
- Gianlucio Smaldone 
- Alfonsino Pisicchio 
- Giuseppe Neviera 
- ~~Michela Casalema~~
- GIORGIO D'ATLON 









#### **Art. 55 - Ordini del Giorno ed emendamenti**

Ciascun Consigliere ha facoltà di presentare Ordini del Giorno o emendamenti su un determinato argomento in discussione, prima che se ne chiuda il dibattito, con dichiarazione espressa del Presidente, il quale non può accogliere nessun emendamento dopo la chiusura della discussione.

Ogni intervento ha durata non superiore a cinque minuti.

Gli Ordini del Giorno e gli emendamenti debbono essere redatti per iscritto, firmati e depositati sul banco della Presidenza, numerati e contrassegnati dall'orario, secondo l'ordine di presentazione, dal Segretario Generale e distribuiti prontamente ai Consiglieri.

Tali Ordini del Giorno o emendamenti sono posti in votazione subito dopo la chiusura della discussione medesima, sentiti il presentatore ed eventualmente un Consigliere per ciascun Gruppo secondo l'ordine della presentazione. In ogni caso gli emendamenti soppressivi sono votati prima di quelli modificativi. Gli emendamenti all'emendamento devono essere votati prima del medesimo, e questi ultimi prima di quelli aggiuntivi.

Con le stesse modalità possono essere eccezionalmente presentati, all'inizio della seduta, Ordini del Giorno aventi per oggetto una materia diversa da quelle poste in discussione, al fine di ottenere una pronuncia del Consiglio comunale su questioni di particolare interesse per la comunità locale. Il Consiglio decide, a maggioranza dei Consiglieri presenti, se porre tale Ordine del Giorno in discussione.

Gli Ordini del Giorno se approvati, vincolano il Sindaco e la Giunta ai relativi adempimenti, con l'obbligo di informare il Consiglio Comunale nella prima seduta utile successiva alla eventuale scadenza prevista nell'Ordine del Giorno.

L'Ordine del Giorno non è posto in votazione quando il Sindaco o gli Assessori dichiarino di accettarlo come raccomandazione ed il presentatore vi acconsenta.

Gli Ordini del Giorno sono discussi ed sono posti in votazione nella prima seduta utile del Consiglio Comunale successiva alla loro presentazione.

E' compito del Presidente del Consiglio Comunale osservare l'iter procedurale previsto dal presente articolo.

#### **Art. 56 - Chiusura della discussione e dichiarazione di voto**

Quando sull'argomento in discussione non vi siano altri Consiglieri iscritti a parlare, il Presidente dichiara chiusa la discussione stessa.

Subito dopo è consentita la replica al Sindaco oppure all'Assessore proponente e, nel caso di proposte consiliari e di mozioni, al Consigliere proponente.

Possono fare dichiarazione di voto un Consigliere per Gruppo e il Coordinatore delle Opposizioni, che ne daranno succinta motivazione.

Il tempo concesso per queste dichiarazioni non può superare i cinque minuti per ciascun Consigliere.

Il Consigliere, che voglia esprimersi in difformità dal proprio gruppo, ha comunque facoltà di effettuare la propria dichiarazione di voto, nel limite di cinque minuti.

**CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE:**

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno:

*Verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche del Sindaco.*

Ricordo – prima di passare la parola al Sindaco – che i tempi prescritti per i vari interventi sono venti minuti per il primo intervento e dieci minuti per il secondo. La parola al Sindaco.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE:** Prego consigliere Bronzini.

**CONSIGLIERE BRONZINI:** Signor Sindaco vedo che lei ha dovuto attendere qualche secondo per la predisposizione. Faccio notare che a mio avviso, questo che è uno strumento indispensabile e sempre più utilizzato – come dico da mesi se non da anni – in quest'Aula si configura come uno strumento da Terzo Mondo, non tanto per le caratteristiche del proiettore, ma per la difficoltà con cui ogni volta dobbiamo mettere in piedi questo baracchino. Da tempo ho invitato l'Amministrazione a riflettere sulla possibilità che anche l'Aula Consiliare del Comune di Bari possa essere al passo con i tempi, proprio per rendere più fattibile azioni ed iniziative che lei si appresta a fare. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE:** Grazie consigliere Bronzini. Cedo la parola al Sindaco, credo siano stati risolti i problemi tecnici.

**SINDACO DECARO:** Oggi parleremo della verifica delle linee programmatiche, è la prima volta che viene fatto nell'Aula Consiliare, non era mai successo, ne abbiamo parlato quando abbiamo approvato le linee programmatiche, ne abbiamo parlato quando abbiamo approvato il DUP, sostanzialmente è una relazione che mi viene chiesta in Aula, che faccio molto volentieri, a metà del mandato della mia Amministrazione. La prima immagine che vedete richiama un gioco al quale molti di noi abbiamo iniziato a giocare quando eravamo ragazzini, uno dei primi giochi nei videogiochi dell'epoca, si chiama Tetris. Credo che l'attività di un'Amministrazione, di un Sindaco, sia molto simile al gioco del Tetris, nel senso che mentre stai collocando un quadratino devi guardare i quadratini che stanno scendendo, questo perché quando costruisci un pezzo di futuro – come ho detto più volte anche durante la mia campagna elettorale – devi tenere i piedi per terra e la testa tra le nuvole, devi cercare di risolvere i problemi della quotidianità però devi avere anche come Amministrazione comunale la capacità di avere una visione lontana anche ad anni in cui, per questioni legate al termine di mandato, uno non potrà continuare a fare il Sindaco, bisogna avere un orizzonte superiore ai dieci anni.

Per fortuna nella costruzione del mio programma mi sono fatto aiutare dai cittadini, almeno per la questione legata alle scelte del programma dell'Amministrazione comunale, le decisioni le ho prese tutte durante la campagna elettorale, è stato un percorso lungo, fatto di tante idee, tanti temi, tante sollecitazioni che sono arrivate dai cittadini che mi hanno permesso d'individuare le attività, le iniziative, ma anche i tempi per la realizzazione delle opere e il finanziamento necessario ad attivare azioni di Governo o ad attivare opere pubbliche, ho provato a farlo con un sistema coordinato, quello che gli ingegneri chiamano il Gantt, cioè un sistema che prevede tempi e attività, ci abbiamo

inserito anche i costi. Mi faccio aiutare dalle *slide* per due motivi: 1) perché diventa più facile per tutti seguire quello che sto dicendo; 2) perché – consigliere Melchiorre – quelli come noi che hanno superato i 40 anni ormai da vicino non ci vedono più. Le tavole che ho sotto mano sono scritte in maniera molto piccola, diventa difficile riuscire a leggere. Le cose che non riuscirò a leggere le guarderò insieme a voi attraverso il monitor.

Sono passati poco più di novecento giorni dall'inizio del mandato di quest'Amministrazione, il programma – come sapete – è organizzato su quattro aree tematiche, sono cento obiettivi di mandato che sono stati condivisi costantemente con la cittadinanza, non solo durante la costruzione del programma, durante la campagna elettorale, ma anche attraverso quaranta incontri pubblici che abbiamo tenuto in questi mesi e che sono le Giunte territoriali, ma anche tanti incontri partecipativi, ricordo brevemente gli incontri partecipativi che abbiamo fatto – per esempio – all'interno dell'Urban Center che è diventato il luogo all'interno del quale costruiamo la programmazione della città.

Le quattro aree tematiche sono: 1) un'Amministrazione più orientata alla semplificazione e alla trasparenza; 2) rigenerare la città migliorando la qualità di vita nei quartieri, 3) economie urbane ed innovazione sociale; 4) *welfare* di comunità.

Una visione metropolitana, quarantuno Sindaci che si mettono a lavorare insieme grazie ad una norma che ha tanti difetti e che merita adesso – soprattutto dopo il risultato del Referendum – un tagliando, che però ha messo nelle condizioni quarantuno Sindaci, finalmente, insieme ai Consiglieri metropolitani, di lavorare insieme, di cercare di copianificare e coprogettare il futuro dell'intera area metropolitana, 1 milione 200 mila abitanti. Il rapporto con il mare è una sorta di ricucitura urbanistica, ma anche sociale, che dobbiamo fare, perché siamo una città con il mare, non siamo più – da tanto tempo – una città di mare, i vuoti urbanistici che diventano contenitori, una grande operazione di rammendo urbano avrebbe detto Renzo Piano, operazione di ricucitura, di rigenerazione urbana, che dobbiamo fare non solo a Bari, ma dovrebbero fare buona parte delle città del nostro Paese, visto che le periferie sono state costruite per dare risposta alle esigenze abitative, sono ancora, in molti casi, senza servizi e senza spazi per la socializzazione, il contrasto alla povertà.

Quarantuno Sindaci si mettono insieme e hanno una visione metropolitana. Siamo stati tra le prime Città Metropolitane d'Italia ad approvare lo Statuto. Devo ringraziare i Consiglieri metropolitani, in particolare il consigliere Piscichio, che non vedo qui, e il consigliere Carrieri, che si sono impegnati nella costruzione dello Statuto, che è stato davvero uno dei primi Statuti della Città Metropolitana nel nostro Paese. Quattrocento milioni di euro, fondi che sono stati attivati, attraverso il piano strategico metropolitano, 230 per il patto della Città Metropolitana, 110 per il Pon Metro e 40 per le periferie aperte.

Se guardiamo la *slide* successiva abbiamo la possibilità di vedere quelli che sono gli assi di finanziamento per il patto della Città Metropolitana che dimostrano che le azioni previste per il Comune di Bari sono azioni comuni per tutti i 41 Comuni dell'area metropolitana di Bari, abbiamo 27 milioni e mezzo per l'acquisto degli autobus, la città di Bari ha già fatto il bando di gara per acquistarne cinquantatre più uno, finanzia direttamente l'AMTAB, sono cinquantaquattro, il cicloturismo nel collegamento tra i diversi Comuni, ma all'interno delle aree che hanno una valenza paesaggistica, all'interno del Parco dell'Alta Murgia, del Parco lidi Lama Balice, tutte le aree rurali dei Comuni dell'area metropolitana di Bari.

Allargare i servizi di Bari a tutti i Comuni dell'area metropolitana attraverso l'agenda digitale, sapete che Bari ha già attivato i servizi legati all'anagrafe, i servizi per il certificato di destinazione



urbanistica, il pagamento online di molti dei servizi che vengono prestati ai cittadini. Verranno allargati a tutti i quarantuno Comuni prendendo anche esperienze positive che sono state fatte in altri Comuni: il Comune di Capurso, il Comune di Corato, il Comune di Conversano, che sul tema dell'agenda digitale avevano già attivato una serie di servizi che sono serviti anche al Comune di Bari.

A Porta Futuro stiamo per realizzare le start up e aiuteremo tutti i Comuni dell'area metropolitana di Bari a modificare i centri per l'impiego anche per sostenere Red, questa nuova misura della Regione per il contrasto alla povertà.

Terra di Bari Guest Card, un'attività che ci permetterà di mettere in rete tutti i beni culturali dei Comuni dell'area metropolitana di Bari, nella parte superiore vedete i *waterfront* che vengono finanziati dal Patto della Città Metropolitana, ogni Comune che si affaccia sul mare otterrà un finanziamento per riqualificare una porzione della propria costa. Fondi per la realizzazione dell'Accademia delle Belle Arti e fondi per costruire due pezzi di viabilità molto importanti per l'area metropolitana di Bari e anche per la nostra città: il lotto della camionale, che collegherà la zona dell'Autorità Portuale con l'Asi e con l'Autostrada e un lotto che collegherà i lavori che sono stati previsti dalla Poligonale che è una strada che ha una valenza straordinaria che collegherà l'Aeroporto di Bari con la Statale 100 e con la Strada Statale 96. La Statale 100 per poi raggiungere la zona della Valle d'Itria attraverso la 172, la Strada Statale 96 per raggiungere Matera in previsione di Matera capitale europea della cultura. In quest'attività hanno fatto un lavoro molto importante anche alcuni Consiglieri di Bari che sono Consiglieri metropolitani: Lacoppola, Sciacovelli, Cavone e Maurodinoia che insieme al consigliere Visicchio – che non c'è più perché è passato in Regione – e al consigliere Giuseppe Carrieri che si erano occupati all'inizio dell'attività legata alla costruzione dello Statuto – non ho citato il consigliere Romito e chiedo scusa – abbiamo fatto un lavoro che è servito a tenere insieme i quarantuno Comuni, è stato bello vedere quarantuno Sindaci che disegnano insieme, propongono insieme, programmano insieme, ciascun Comune non ha pensato alle attività all'interno della propria comunità, abbiamo pensato a quelle attività che servivano a tutta l'area metropolitana, indipendentemente dalla localizzazione dell'attività e dell'opera pubblica.

Un altro programma che è stato finanziato, che riguarda il Comune di Bari e i quarantuno Comuni dell'area metropolitana è il programma periferie aperte. Abbiamo partecipato ad un bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri, siamo arrivati al primo posto in graduatoria, poi la graduatoria non è servita più perché sono stati finanziati tutti gli interventi per un totale di 2 miliardi 100 milioni, però il Comune di Bari, insieme agli altri Comuni dell'area metropolitana, si è piazzato al primo posto, tanto è vero che sono stato il primo a sottoscrivere, con il premier Gentiloni, questo accordo che è partito dall'area metropolitana di Bari, che vede 41 milioni di euro d'investimenti per riqualificazione dello spazio pubblico, 16 milioni solo per la Città di Bari, nel Quartiere Libertà e nella zona vecchia del San Paolo. Un'operazione di ricucitura, di rigenerazione, fondi che ci serviranno – con le progettazioni che abbiamo già fatto – a creare spazi per la socializzazione, spazi per stare insieme. Le periferie non hanno spazi per la socializzazione, ci sono persone che abitano sullo stesso pianerottolo e non si conoscono nemmeno, non ci sono servizi. Con queste opere, immateriali e materiali, riusciremo a costruire – attraverso le periferie – la città del futuro.

Nella *slide* successiva vedete le opere pubbliche previste nel Comune di Bari, che sono quelle indicate sopra, ma ci sono le opere previste in tutti i Comuni dell'area metropolitana, quindi si va da aree pedonali a *playground* per attività sportiva, ci sono i parchi e i giardini, spazi per la socializzazione.

Il secondo tema era quello dell'efficienza amministrativa e dell'innovazione all'interno della Pubblica Amministrazione. Per quanto riguarda l'efficienza siamo riusciti a ridurre la spesa corrente di 2 milioni di euro all'anno, abbiamo incrementato del 50 per cento la spesa annua per gli investimenti, grazie anche alla possibilità di superare il Patto di Stabilità, di ragionare in termini di equilibrio di bilancio, abbiamo ridotto a ventisette giorni il pagamento delle fatture per le aziende che offrono lavoro e servizio al Comune di Bari, un miliardo di euro sono gli investimenti pubblici che sono stati attratti sul territorio in questi due anni.

Accessibilità. Siamo stati tra le prime città d'Italia ad aderire al sistema PagoPA e a SPID, l'identità digitale. L'identificativo che individua ogni singolo cittadino che può accedere ai servizi non solo offerti dall'Amministrazione comunale, ma di tutta la Pubblica Amministrazione. Per quanto riguarda la trasparenza e l'innovazione, è stata realizzata una piattaforma per la gestione degli Open Data e il loro utilizzo serve come supporto alle decisioni strategiche dell'Amministrazione, ma serve anche ai cittadini, alle aziende, alle *startup*, un esempio per tutti: un gruppo di ragazzi ha costruito una *startup*, attraverso l'*open data* messa a disposizione dall'azienda dei trasporti, ha la possibilità, attraverso un *software*, fermo davanti ad una palina con un sistema georeferenziato di vedere quanto tempo bisogna attendere davanti alla fermata. Purtroppo fino a quando non arriveranno i nuovi autobus bisognerà aspettare a lungo, però almeno uno ha nell'immediatezza il tempo di attesa e vede arrivare l'autobus che si avvicina lungo il percorso della linea che è stata segnalata.

Abbiamo attivato il nuovo portale del Comune integrato con il sistema e-gov che è quello che vi dicevo prima, che partirà tra dieci giorni.

Le applicazioni utilizzabili attraverso un computer o uno smartphone sono Bari Digitale, che spesso viene saltata anche in quest'Aula dal consigliere Bronzini che si lamenta del fatto che manca un video nell'Aula – ha ragione – però gioisce del fatto che può – attraverso il telefono – attivare e stoppare il pagamento della sosta sulle strisce blu, così com'è possibile, ormai da tempo, pagare anche il biglietto dell'autobus.

BaRisolve per segnalare le questioni di decoro urbano, gli atti vandalici, le disfunzioni, le questioni legate all'igiene, al decoro, all'interno della nostra città.

Bari Social è un'applicazione per persone ipovedenti, ma anche per persone in difficoltà, che viene sempre aggiornata con i servizi a loro dedicati.

Bari Info Smart City che è partita qualche mese fa, che ci tiene aggiornati istantaneamente sulle condizioni del traffico e sull'orario dei passaggi degli autobus alle fermate, questo invece è un applicativo che abbiamo fatto direttamente come Amministrazione comunale. L'altro tema era quello dei servizi online per i cittadini e imprese, mi ricordo di aver detto in campagna elettorale, una città in un *click*, la possibilità per le famiglie, ma anche per le aziende di poter ottenere un collegamento diretto con l'Amministrazione comunale, senza fare le code presso lo sportello, uno degli *-slogan* della campagna di comunicazione è *“Utilizzare e-gov è meglio che avere un cugino allo sportello del Comune”* perché non c'è bisogno di fare la coda, non c'è bisogno di chiedere a nessuno di essere aiutato.

Abbiamo 3 mila utenze registrate attraverso SPID, 9 mila certificati e richieste di visure che sono stati emessi, in media il 20 per cento dei certificati rilasciati oggi è digitale.

Abbiamo tutti i certificati anagrafici: il certificato di residenza, lo stato di famiglia, il certificato di nascita, il certificato di morte, anche il certificato di esistenza in vita, che ho scoperto esistere. Ogni

tanto anche io vado a spingere e vado a verificare, lo consiglio a tutti, quando qualcuno sta un po' giù, spinge il tasto del *software* del Comune e c'è la possibilità di verificare di essere ancora in vita.

Sono stati attivati *online* altri servizi come ad esempio il pagamento delle contravvenzioni, il pagamento delle iscrizioni agli asili nido, il pagamento delle tasse, quindi i pagamenti li abbiamo permessi di fare anche tutti *online*, visto che uno deve pagare, almeno non perde anche il tempo. Questa è una delle prime cose che hanno fatto gli uffici a proposito di riscossione.

La possibilità di ottenere, istantaneamente, i certificati di destinazione urbanistica, le aziende e i professionisti sanno che fino a qualche mese fa per ottenere i certificati di destinazione urbanistica bisognava sovrapporre, andando in ufficio, la fotocopia del Piano Regolatore, la fotocopia lucida dell'aerofotogrammetrico, indicando il catastale, bisognava sovrapporlo, c'era bisogno del geometra, che c'è ancora oggi, che per rilasciare il certificato ci impiegava una settimana, se stava in ferie ci impiegava quindici giorni, oggi il geometra continua a fare il suo lavoro, per fortuna non tutti fanno le richieste *online*, però con la richiesta online è istantaneo, basta dare il tipo mappale e il numero del catasto e si ottiene istantaneamente il certificato di destinazione urbanistica che ha valore a tutti gli effetti per legge.

Su questa scia stiamo proseguendo passando da e-gov a Bari Service AB che è una piattaforma integrata, nel giro di due anni, con il progetto che ci è stato finanziato raggiungeremo il 35 per cento di pratiche richieste ed emesse *online*, con un grande risparmio di costi per i cittadini e per l'Amministrazione.

Sono partiti, tra tanti problemi, i lavori per avere la Super Fibra, sapete che siamo tra le prime cinque città d'Italia che avranno la Super Fibra.

Da e-gov in Bari Service AB, con il 100 per cento dei servizi del Comune che saranno interoperabili e accessibili da un unico profilo e collegamento ai sensori e dispositivi di controllo urbano in remoto, il cosiddetto IoT, l'internet degli oggetti. Grazie alla Super Fibra avremo la possibilità di collegare direttamente gli oggetti con la Casa comunale.

Il palo della pubblica illuminazione. Oggi se si spegne una lampadina il cittadino avvisa i Vigili Urbani che il giorno dopo fanno una relazione che va all'Ufficio Tecnico che lo manda al Capufficio, che lo trasmette all'azienda, l'azienda lo manda al Capocantiere che lo manda all'operaio, dopo quindici giorni forse abbiamo sostituito la lampadina, con internet degli oggetti basterà un impulso che arriverà direttamente sul computer della ditta che ha vinto la gara per la manutenzione e probabilmente in 24 ore o in 48 ore riusciremo a sostituire il palo dell'illuminazione. Questo sistema ci è stato finanziato, la fibra è in corso di realizzazione all'interno della nostra città, la prima cosa che collegheremo sono le videocamere, perché nell'ambito dell'accordo con Enel e con le altre aziende ci faremo lasciare alcuni passaggi all'interno della Super Fibra, in maniera gratuita, in modo da utilizzare i sistemi di videosorveglianza che stiamo montando direttamente sulla fibra in modo da avere immagini di alta qualità. Oggi l'immagine viene compressa e passa attraverso il sistema della SIM dalla telecamera all'interno della Centrale Operativa della Polizia Municipale, con la Super Fibra che stanno realizzando, non sarà più necessario comprimere la qualità dell'immagine, avremo la possibilità di guardare anche la faccia delle persone e riconoscere direttamente le targhe delle automobili.

Vediamo le novità tecnologiche che sono già partite su 11 domini in merito alla piattaforma integrata, che sono: l'ambiente, sistemi di tracciamento con i riferimenti RFID sulle pattumelle per la raccolta differenziata porta a porta che stiamo acquistando. Videosorveglianza contro i reati ambientali, trentacinque tra fototrappole e telecamere che sono già state installate. Per quanto

riguarda la mobilità, il sistema ITS, lavori in corso per cento semafori intelligenti, un sistema di monitoraggio del traffico. Stiamo montando nel centro murattiano, nell'ambito del centro cittadino, cento semafori con le spire e con i sensori che in automatico modificano le fasi semaforiche, quindi non più il Vigile Urbano che a vista decide dove dare maggiore tempo per il verde per favorire il flusso su un itinerario di scorrimento che è più carico dal punto di vista del traffico in quel momento, ma viene fatto in automatico attraverso i sensori che stanno già realizzando, insieme agli impianti semaforici, in questi giorni. Venerdì hanno sostituito gli impianti sul Corso Vittorio Emanuele.

Sicurezza. Cento telecamere in corso d'installazione e duecento che sono state finanziate, così com'è stata finanziata la dotazione informatica dei Vigili Urbani, il cosiddetto Vigile elettronico.

Energia. Sessantamila contatori intelligenti installati, un contatore unico per le aziende dell'AMGAS, dell'Acquedotto Pugliese e dell'Enel.

Lo sportello unico per l'edilizia e lo sportello unico per le attività produttive sono stati già realizzati dal punto di vista informatico. Stanno per essere inseriti i dati e tra poco avremo la possibilità di attivarli direttamente in azienda.

Per quanto riguarda il CIT, ho già parlato del Certificato di destinazione urbanistica; è stato completato il catasto degli oggetti della città, quindi le strade, la segnaletica orizzontale e verticale con l'indicazione di tutte le ordinanze e il rilascio delle autorizzazioni per l'occupazione degli spazi pubblici in progetto. Per quanto riguarda il dominio della cittadinanza, invece, è potenziato con il progetto musica, il nuovo portale, l'open data e diciotto hotspot WiFi che sono stati installati in questi due anni. Per quanto concerne la *governance*, vi è il sistema informativo del patrimonio: per il giovane, il portale di porta futuro e i servizi della scuola online; vi è la possibilità non solo di pagare, ma anche di prenotarsi per la mensa e per il trasporto scolastico direttamente da casa. Per quanto riguarda la cultura e il turismo, il nuovo portale integrato nel progetto di Bari guest card, che sta per essere consegnato entro un mese; welfare mix, sistema informativo per l'accesso ai servizi del welfare e la presa in carico: questo, invece, è un servizio che è stato già realizzato sistematicamente utilizzato dagli assistenti sociali e dai tecnici del PIS, pronto intervento sociale. Rigenerare la città, migliorando la qualità dei quartieri. Questo era un altro tema. Il sistema dell'accessibilità, rigenerare lo spazio pubblico, in particolare le periferie al centro, Bari più verde, una grande strategia per il mare, incrementare la dotazione dei servizi pubblici locali, il sistema del TPL, la gestione integrata dei rifiuti.

Quello che vedete sulla sinistra è uno schizzo che ho disegnato durante la campagna elettorale relativamente a quello che avrei voluto fare in questi cinque anni per l'accessibilità e le connessioni metropolitane. Vediamo che cosa è stato già fatto e qual è lo stato di attuazione delle altre opere delle altre attività. È stato inaugurato, perché completato a settembre dell'anno scorso, il ponte che attraverso un sondaggio ha preso il nome di ponte adriatico, anche se penso che molti di noi continueranno a chiamarlo ponte del cimitero; per quanto riguarda l'asse Nord-Sud, sono iniziati lavori della bretella di Santa Farah del quartierino, sono in fase di cantiere, ovvero ci sarà la possibilità di uscire dall'asse Nord Sud e collegati direttamente con quel pezzo di Terza mediana bis che è stato già realizzato; parliamo di viale Gandhi e di Santa Teresa di Calcutta e l'allargamento di via Amendola è già in gara. Avevo detto e avevo disegnato su questa pianta che gli assi che avrei realizzato in questi cinque anni erano soltanto due: non ha intenzione di realizzare altre strade. Le due strade erano il completamento dell'asse Nord Sud con il ponte e con la possibilità di sfociare all'altezza del quartierino per collegare l'asse principale di collegamento tra la periferia e il centro con la Terza mediana bis, una sorta di tangenziale interna che con il tempo collegherà diversi quartieri e per la quale oggi abbiamo la realizzazione di un pezzo che quello che vi ho citato prima,

così come l'altra idea è quella di allargare via Amendola e anche qui, non ci credevo neanche io, siamo finalmente andati in gara e tra qualche mese inizieremo i lavori; siamo andati in gara con il progetto esecutivo, quindi una volta affidati lavori, inizieremo. Sarà obbligato gestire quest'anno e mezzo di lavori, ma alla fine avremo una strada a quattro corsie con spartitraffico centrale, pista ciclabile con due corsie. Guardo il consigliere Sciacovelli che ha a cuore questo tema già da diverso tempo, tutti, ma in particolare il consigliere Sciacovelli che ha sempre posto un'attenzione particolare; anche tu, consigliere Melchiorre, anche se adesso ti sei spostato, non come attenzione, ma credo come residenza rispetto al consigliere Sciacovelli che continua ad avere lì l'ufficio.

Per quanto concerne il sistema metropolitano ferroviario e la gara per il nodo ferroviario, sono 390 milioni di euro appaltate già l'anno scorso e purtroppo non ancora aggiudicate per un problema di contenzioso tra la prima e la seconda classificata relativamente ad una polizza fideiussoria. Appena aggiudicata la gara, anche questo era un appalto sull'esecutivo, inizieranno i lavori e alcuni lavori complementari sono già stati avviati; avremo la possibilità di realizzare il collo d'oca, liberare dal fascio dei binari il collegamento tra il quartiere Japigia, Madonnella e il mare. Il collegamento al mare di questi quartieri sarà un'operazione di ricucitura importante e un importante intervento anche dal punto di vista sociale.

Per quanto concerne il completamento della Bari Bitritto, abbiamo fatto un sopralluogo qualche settimana fa. I lavori stanno per essere ultimati e termineranno per quest'estate, ma la metropolitana, che in realtà è una ferrovia suburbana - mi devo ricordare ogni tanto che facevo l'ingegnere dei trasporti - con cadenza metropolitana, sarà attivata entro la fine dell'anno perché c'è bisogno di tutte le operazioni di collaudo e dalla fine dell'anno scorso c'è la necessità di passare attraverso l'autorizzazione dell'Agenzia nazionale. Dopo l'incidente ferroviario che c'è stato qualche chilometro da qui, purtroppo, adesso è necessario passare dall'Agenzia nazionale che faceva prima le verifiche solo sulle linee ferroviarie delle Ferrovie dello Stato che adesso le fanno anche sulle ferrovie in concessione di carattere regionale. Abbiamo progettato insieme al Ministero delle Infrastrutture le fermate del Villaggio del Lavoratore, delle regioni, del Tondo di Carbonara, i sottopassi alla Stazione Centrale stanno per essere affidati e sta per essere aperta finalmente l'ultima fermata della metropolitana del San Paolo, quella della zona Cecilia, che sta passando adesso al vaglio dell'agenzia di cui vi ho parlato prima. È stata consegnata da parte del validatore nazionale - sono solo cinque in tutta Italia i professionisti che fanno le validazioni - la relazione all'Agenzia nazionale e nel momento in cui sarà approvata potrà essere aperta perché la Regione ha già finanziato il servizio.

Queste sono le linee d'interconnessione delle linee ferroviarie di cui vi ho parlato prima.

Per quanto riguarda, invece, la parte a nord di Palese, abbiamo fatto un incontro con il Ministero delle Infrastrutture, in particolare siamo stati accompagnati dall'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato per capire che cosa intendono fare. Abbiamo capito che su quell'attività di progettazione dell'interramento della parte a Nord le ferrovie stanno facendo una riflessione, pertanto nel momento in cui cambieranno la tipologia di progettazione, perché ci hanno parlato dell'ipotesi di un bypass, noi stiamo comunque procedendo perché abbiamo già autorizzato, arriverà in Consiglio comunale nei prossimi giorni, la richiesta di autorizzazione per la realizzazione di alcuni sovrappassi e sottopassi, soprattutto nelle zone più laterali, per cercare di decongestionare il traffico cittadino di quei due quartieri. Non sono i sovrappassi e i sottopassi di tanto tempo fa che entravano direttamente nelle case, ma sono dei sovrappassi e sottopassi che sono stati studiati in maniera più compatibile con l'antropizzazione del territorio e sono esclusivamente quelli più laterali che non impattano direttamente con il tessuto edificato di quei due quartieri. Questi sono i *park and ride*, uno sta per andare in appalto, quello della zona di Lamasinata; quello della riqualificazione di Largo 2 Giugno è già stato appaltato, mentre quello di riqualificazione complessiva e ampliamento

del numero dei posti del Polipark vicino al policlinico è già in fase di realizzazione e riqualificazione e sarà completato nel mese di marzo, ma direi aprile perché dall'ultimo sopralluogo che ho fatto non mi è parso che fosse una cosa che si terminava entro la fine del mese, ma diciamo che se non ce la facciamo a marzo, ad aprile riapriamo il Polipark con circa mille posti auto in più e stiamo migliorando il collegamento a piedi con le Ferrovie Appulo Lucane perché quello sarà un parcheggio di un *park and train*: con un unico biglietto si potrà parcheggiare e prendere il treno delle Ferrovie Appulo Lucane che in soli sei minuti raggiungerà il centro cittadino all'altezza di Corso Italia.

Queste sono le due grandi opere di viabilità di cui vi avevo parlato: via Amendola e l'asse Nord Sud. L'asse Nord Sud è stato completato, vedete almeno l'arrivo all'interno del quartiere Libertà e quello a sinistra, invece, il progetto che è stato appaltato e per il quale inizieremo il cantiere nei prossimi giorni dell'allargamento di via Amendola; ci sono tre rotatorie, c'è uno spartitraffico centrale, le corsie diventano quattro, due per senso di marcia, e sul lato basso vedete la realizzazione: quella striscia rossa è la corsia per la pista ciclabile da due metri e cinquanta, quindi abbiamo due sensi di marcia su quella striscia rossa che vedete sotto.

Per quanto concerne lo spazio pubblico aperto, sono tante le opere che sono state completate o avviate e completate; alcune, invece, sono state avviate da poco o stanno per andare in appalto. Faccio un elenco velocemente: abbiamo completato i lavori per Piazza Federico II di Svevia, Piazza Massari, Piazza 4 novembre - da oggi quel giardino è dedicato a Marilena Bonomo - Largo Adua, Piazza San Francesco, Piazza Cirillo, Piazza Madonnella, Piazza del Redentore - che è stata soltanto chiusa, abbiamo ottenuto il finanziamento e stiamo facendo il progetto per la riqualificazione; oggi è solo un'area pedonale, ma non riqualificata - Piazzetta Eleonora, Piazza Isabella d'Aragona, su cui i lavori sono in corso e spero che possano terminare entro il mese di maggio, almeno parzialmente, in cui ci sarà il G7. Il cantiere di via Sparano, come sapete, è stato avviato tra mille polemiche e non credo che finiranno qui, continueranno fino alla fine della realizzazione, ma pian piano e con pazienza cercheremo di portare a termine i lavori nel più breve tempo possibile, sperando di avere la strada più bella della nostra Città. È stato completato il lavoro di via Argiro, è stata fatta la pedonalizzazione di alcune piazzette nella città vecchia, da Piazza San Pietro a Largo Albicocca che è stata riqualificata grazie ad uno *sponsor* privato qualche giorno fa; spazio pubblico aperto, marciapiedi e strade sono temi molto sentiti dai cittadini. Avevo promesso e abbiamo messo in bilancio, facendo i lavori ogni anno, 5 milioni di euro all'anno per la riqualificazione delle pavimentazioni stradali e dei marciapiedi. Non è una piccola cosa perché vorrei ricordare a tutti che negli anni precedenti, 2014, 2013 e 2012, l'importo di manutenzione straordinaria dei marciapiedi e delle strade è stato pari a zero; solo nel 2011 c'è stato un investimento di un milione di euro perché all'epoca dovevamo rispettare il Patto di Stabilità e, pertanto, dovevamo comprimere gli investimenti sulle opere pubbliche. Dalla fine del 2014 stiamo investendo 5 milioni di euro all'anno per le pavimentazioni stradali e anche per i marciapiedi, introducendo anche una nuova forma di mattoni che sono stati sperimentati dall'ufficio tecnico.

Sempre per quanto riguarda lo spazio pubblico aperto, otto sono le rotatorie che sono state realizzate; ricordo quelle più importanti: le due di via Caldarola, la rotatoria di San Marcello - anche qui ci sono state polemiche durante la realizzazione - e dieci sono quelle in fase di progettazione e che sono state già finanziate. Nei prossimi anni, quindi, realizzeremo altri dieci rotatorie e spero che questa sia presa come una promessa e non come una minaccia, nel senso che durante l'esecuzione dei lavori ci sono ovviamente tanti disagi, ma ricordo a tutti che le rotatorie sono realizzate per risolvere problemi legati alla sicurezza stradale perché sono eliminati dodici punti di contatto, quindi si riducono notevolmente le possibilità di fare degli incidenti e il traffico, nonostante sia rallentato, è anche più fluidificato.

Sempre per quanto concerne lo spazio pubblico aperto, procediamo con l'attuazione del biciplan grazie ad un investimento di 10 milioni di euro; sono circa otto i chilometri di pista ciclabile che sono stati completati o realizzati in questi mesi e in questi due anni. Abbiamo la pista del ponte adriatico che deve essere aperta perché stiamo aspettando l'autorizzazione da parte del direttore dei lavori per i moduli di protezione della parte interna del *guard rail*; la pista di Corso Mazzini, via della Carboneria, che arriva a Piazza Garibaldi, che è stata ultimata e inaugurata, la pista sul lungomare Vittorio Veneto, dal Liceo Flacco fino ad arrivare alla Fiera del Levante, la pista del *waterfront* di San Girolamo sulla quale i lavori sono in corso e sono circa due chilometri, via Re David, sulla quale stiamo per avviare i lavori e sono già stati aggiudicati alla ditta; stiamo per avviare i lavori, anche questi aggiudicati alla ditta, in via Madre Teresa di Calcutta, che ora credo dobbiamo chiamarla Santa Teresa di Gallura; in prossimità dei giardini di Isabella d'Aragona ci sono in corso i lavori della pista ciclabile perché, se vedete, con quel lavoro di Piazza Isabella d'Aragona avremo la possibilità di collegare la pista ciclabile che viene dal Ponte Adriatico, attraverso Corso Mazzini, via della Carboneria, Piazza Garibaldi e ci ricollegiamo al lungomare e arriviamo alla fiera; manca soltanto un pezzettino dalla fiera al *waterfront* di San Girolamo per aver realizzato un unico itinerario ciclabile dalla zona prospiciente a Carbonara fino ad arrivare a Pesca San Girolamo percorrendo tutto il lungomare; anche questa pista è finanziata, ma non ancora progettata.

Ci sono, inoltre, anche le piste private, come la pista di via Escrivà, una pista molto lunga che non è indicata qui e che prima mi sono ricordato che è la pista di Sant'Anna, limitrofa all'asse ferroviario.

Per quanto riguarda la periferia e il centro, ci sono delle opere finanziate direttamente dal Comune e delle opere che, invece, sono finanziate da quel piano di cui vi ho parlato prima della Città metropolitana. Nel quartiere Libertà è stata fatta l'estensione della zona a sosta regolamentata; finalmente l'accordo Invimit, Università di Bari e CNR, ci permetterà di completare la riqualificazione della Manifattura Tabacchi che diventa la sede del CNR; Invimit ha già aggiudicato il progetto che sta per essere completato prima di andare in gara. All'interno del San Paolo abbiamo la riqualificazione di spazi pubblici, viale delle Regioni, via Puglia, strade, marciapiedi, spazi di socializzazione, soprattutto all'interno dei cortili dell'Arca; questi sono spazi di socializzazione che sono stati finanziati dal bando delle periferie al quale ha partecipato la Città metropolitana. Per quanto concerne San Pasquale Carrassi, è stato avviato il PIRP di San Marcello così come a Japigia è stato riattivato il PIRP di Japigia con la realizzazione, un esempio per tutti, del Parco del giardino vicino via Suglia. A Sant'Anna è stata finanziata una scuola per un totale di 11 milioni di euro. A San Pio, invece, da qualche giorno c'è un progetto cantiere e scuola dove dieci ragazzi di San Pio stanno lavorando alla riqualificazione degli spazi di proprietà del Comune che sono stati abbandonati e che poi saranno assegnati a quei ragazzi che si costituiranno in associazione. Questo è un progetto che è partito un mese fa insieme a forme di ANCE, Confindustria e Accademia del Cinema.

Se andiamo nella *slide* successiva vediamo che questo è il progetto finanziato per la riqualificazione della Manifattura dei Tabacchi. Il Comune si è occupato di riqualificare un primo pezzo, sede di Porta Futuro Uno; stiamo per appaltare i lavori per Porta Futuro Due, che saranno le *start up* collegate a Porta Futuro Uno, che è un *job center*, e collegate soprattutto al CNR. Tutto il resto che vedete lì è finanziato da Invimit e CNR.

Queste sono altre opere di socializzazione, credo che quella sia la Piazza del Redentore. Per queste attività abbiamo affidato le progettazioni. Questi sono gli studi di fattibilità che ci hanno permesso di ottenere il finanziamento nell'ambito del bando periferie che è arrivato al primo posto nella graduatoria del Presidenza del Consiglio dei Ministri e entro il 31 dicembre di quest'anno, credo il 28 o il 29, abbiamo affidato attraverso gara tutte le progettazioni, quindi la progettazione di Piazza

Redentore, la progettazione di Piazza Errico de Nicola, Piazza Disfida di Barletta, le piste ciclabili di corso Mazzini, la zona del San Paolo dove sono realizzati itinerari ciclabili su viale Europa.

Se andiamo avanti, un'altra cosa importante su un quartiere che non è proprio periferico è il Polo della Giustizia. Il Ministro del Mezzogiorno qualche giorno fa - ho fatto un incontro con gli avvocati su sollecitazione del consigliere Carrieri - ha scritto una nota a Invitalia con la quale ha attivato la procedura di progettazione dello studio di fattibilità indicando quelle due caserme come la sede per collocare il Polo della Giustizia. Ci sono 300 mila euro che sono utilizzate e messe a disposizione dei comuni dell'area metropolitana, sede di Corte di Appello, per attivare la procedura, quindi il primo passo è la progettazione, ma credo che sia importante aver finalmente ricevuto una nota da parte del rappresentante del Governo che indica quelle due aree che erano state messe a disposizione del Comune di Bari come le due aree all'interno delle quali costruire il Polo della Giustizia. Anche qui ho chiesto a Invitalia, al Ministero della Giustizia - sapete che non è più nostra competenza - di fare un concorso d'idee o un concorso di progettazione perché ritengo che un immobile legato ad una funzione così importante come il tema della giustizia abbia la necessità di essere un'opera con una valenza architettonica importante; così come abbiamo fatto con il Ponte dell'Asse Nord Sud, anche gli immobili così importanti e così simbolici all'interno della città ritengo che abbiano la necessità di essere progettati attraverso un concorso di progettazione o di idee. Noi abbiamo messo a disposizione di Invitalia tutte le progettazioni di proprietà del Comune, quindi lo studio di fattibilità che era stato fatto dagli uffici tecnici, il progetto del Palazzo di Giustizia che era stato fatto da alcuni professionisti baresi, il progetto legato all'arcipelago che era stato regalato da alcune associazioni, tutto quello che avevamo a disposizione l'abbiamo messo nella disponibilità di Invitalia per attivare la progettazione partendo dal quadro esistenziale del tribunale di Bari, che, ovviamente, negli anni è cambiato.

L'opera più importante che secondo me è stata attivata in questi due anni è la Fibronit; non è più un progetto, non è più un finanziamento, è un cantiere; questo è uno dei giorni in cui abbiamo fatto il sopralluogo e quella persona che sta vicino a me si chiama Titti Palazzetti, è il sindaco di Casale Monferrato, una città nella quale c'era una fabbrica di Eternit uguale alla nostra, la stessa proprietà; loro hanno inaugurato un parco che si chiama Eternot proprio in contrapposizione all'Eternit, manufatti che venivano realizzate all'interno di quella fabbrica; noi, invece, costruiremo il Parco della vita e della rinascita in memoria delle persone che hanno perso la vita, ma anche persone che abitavano lì vicino. I lavori procedono speditamente e chi passa dal Ponte di via Omodeo - che credo si chiami Ponte San Pio - vede tutta la zona a Sud è stata bonificata e tombata. I lavori al sud sono finiti, è stata fatta l'impermeabilizzazione, la movimentazione del materiale inerte in cemento amianto ed è stata già messa una coltre di terreno vegetale che sarà utilizzata per il progettando parco.

Tra qualche giorno cominceranno i lavori di demolizione all'interno della Fibronis, saranno demoliti gli edifici della parte centrale e, se passate di lì, vedete che c'è un monitor che fa vedere in tempo reale il cantiere. Stanno costruendo la struttura all'interno della quale, sottovuoto, saranno demoliti gli edifici per evitare la dispersione delle fibre.

Un'altra opera che è stata completata sempre in tema di bonifiche è la zona dell'ex gasometro. Nella foto che vedete a sinistra - c'erano alcuni Consiglieri comunali che quel giorno mi hanno accompagnato - è il momento in cui abbiamo rimesso il terreno da una cava di prestito su quell'area e da quel momento in poi quell'area non fa più paura a nessuno; è un'area completamente bonificata e adesso stiamo completando il progetto esecutivo che è stato finanziato sempre nell'ambito dei fondi delle periferie aperte, quindi nel momento in cui sarà completato il progetto esecutivo potremmo fare a gara per realizzare un parco su un'area che non è più inquinata, un'area che è stata completamente bonificata. Quel parco, come ricordate tutti, sarà dedicato alla consigliera



Maria Maugeri che ha impegnato buona parte della sua vita, non solo amministrativa e politica, ma anche personale, per le bonifiche alle quali ho fatto riferimento, sia la bonifica dell'ex gasometro, sia la bonifica della morte della fabbrica della Fibronit.

Se restiamo al tema dei contenitori, dei vuoti urbanistici, questo è il vuoto urbanistico più importante della città: la Caserma Rossani. Quella foto che vedete sulla destra è l'inaugurazione dell'*urban center*, il primo piccolo pezzo della Caserma Rossani; lo so, consigliere Di Paolo, è un piccolo pezzo, ma, se permette, per me è una soddisfazione: dopo trent'anni che parliamo di Caserma Rossani abbiamo finalmente buttato giù i muri, abbiamo riqualificato uno spazio e abbiamo tutti voluto che quello spazio diventasse in maniera simbolica per la coprogettazione, per la condivisione del futuro della nostra città.

Adesso veniamo alle altre attività all'interno della Caserma Rossani. Il grande parco urbano di tre ettari sta per passare in Consiglio comunale per una piccola variante di una strada, potevamo evitarlo, ma abbiamo voluto completare la procedura. C'era una piccola fascia prevista dal piano regolatore, quindi stiamo tornando in Consiglio comunale dopo il passaggio alla Regione per la variante in modo da poter poi mandare in gara il progetto esecutivo che è in fase di realizzazione, così come abbiamo già aggiudicato i lavori che inizieranno a breve della *Public Library* più importante del Sud Italia, una sorta di biblioteca regionale, una delle più grandi d'Italia, sicuramente la più grande e più importante del Meridione; abbiamo invece ottenuto il finanziamento per realizzare - ed abbiamo già fatto lo studio di fattibilità - all'interno della Caserma Rossani il Polo dell'Accademia delle Belle Arti. Anche qui ci sono opere fatte come questa; oggi abbiamo iniziato i lavori per demolire il muro di via Gargasole, quindi c'è un'altra area che è in fase di riqualificazione in questi giorni, la zona di via Gargasole, la parte opposta, speculare, rispetto all'*urban center*. Il Parco sta per andare in gara dopo un ulteriore passaggio in Consiglio comunale e, invece, iniziano a bere i lavori della biblioteca che prevedono la riqualificazione di due immobili importanti.

Se vediamo l'immagine successiva, questi sono i plessi che saranno riqualificati tra qualche giorno: anche qui parliamo di lavori, quindi abbiamo dovuto decidere che cosa fare lì dentro, abbiamo dovuto fare un progetto, abbiamo dovuto trovare le risorse, abbiamo fatto una gara, abbiamo individuato la ditta che si è aggiudicata la gara e tra qualche giorno iniziamo i lavori per riqualificare questi due immobili, che sono due grandi immobili, l'edificio A e l'edificio F, l'ex palazzina comando e le casermette, che, per un importo complessivo di 9 milioni e mezzo diventeranno il Polo bibliotecario della Regione.

Questo è il disegno, sono gli esecutivi; poiché era un appalto integrato, il progetto è stato valicato o, comunque, alcune parti del progetto sono in fase di valutazione in questi giorni. Questo è il progetto esecutivo che ci è stato consegnato dalla ditta che ha vinto l'appalto integrato.

Per quanto riguarda Bari più verde, è uno dei temi più importanti: siamo una delle città con il minor tasso di verde nel nostro paese; sono iniziati i lavori a via Suglia; è in gara il progetto per il Parco di via Tridente, è stata affidata la riqualificazione della Pineta di San Francesco e la realizzazione di un Parco a Ventura; sta per essere realizzato il Centro educazione ambientale a Villa Framarino e sono state piantate attraverso un sistema di *greening* diffuso circa 15 mila metri quadri di verde in tutta la città; un esempio per tutti sono i carrubi a Sant'Anna. Credo che subito dopo aver completato questi giardini e questi piccoli parchi, sarà necessario per questa città fare un piano per tutte quelle aree che sono abbandonate sulle quali possiamo realizzare degli esempi di micro forestazione urbana; non abbiamo bisogno di fare parchi dappertutto, giardini apprezzabili dappertutto, arredo urbano dappertutto; basta fare delle aree a verde come abbiamo fatto a

Sant'Anna. Adesso ci sono dei carrubi che cresceranno e con il tempo faremo dei percorsi pedonali all'interno; basta poco per poter dotare questa città di aree a verde.

Per quanto riguarda la grande strategia per il mare, uno degli obiettivi più importanti è il ricucire il rapporto tra la città e il mare. I lavori del *waterfront* sono iniziati, procedono speditamente, sono stati realizzati i frangiflutti, è stata realizzata tutta la parte delle sedute con i due muretti in pietra, l'area pedonale e il sistema loges; sono stati montati i pali della pubblica illuminazione, da un lato e dall'altro e sono iniziati i lavori per la realizzazione della pista ciclabile e un'ampia area pedonale con un'ampia zona a verde sarà completata. I lavori finiscono entro il mese di maggio e, successivamente - siamo ancora in attesa dell'autorizzazione della Regione - abbiamo la necessità di fare il ripascimento della spiaggia, quindi le ultime attività saranno la sabbia e ciottoli che vanno montati nelle quattro spiagge.

Per quanto concerne il resto del lungomare, ricorderete otto piccoli progetti di rigenerazione urbana sul mare grazie alla collaborazione di Confindustria che li aveva finanziati. Gli studi di fattibilità ci hanno permesso di ottenere un finanziamento e con quel finanziamento abbiamo già affidato, sempre a dicembre, le progettazioni. Adesso le andiamo a guardare e tra queste progettazioni c'è il collegamento tra pane e pomodoro e Torre Quetta. Abbiamo ottenuto i finanziamenti - ma qui è complicatissimo realizzarlo - per la bonifica e il dragaggio dei porti minori: oltre a Torre a Mare, ci sono stati finanziati Palese, Santo Spirito e San Giorgio, ma vi assicuro che è una delle esperienze più complicate della mia attività da Sindaco perché c'è un groviglio di norme e di richieste autorizzative per togliere la sabbia dai porti che qualche anno fa allontanava attraverso una semplice operazione con una draga, mentre oggi c'è bisogno di autorizzazioni, sistema Icram, monitoraggio, autorizzazioni da parte dell'Arpa e valutazioni di impatto ambientale, alcune ministeriali che altre regionali; sarà complicato nei prossimi due anni riuscire a fare quelle bonifiche di cui vi ho parlato prima, però abbiamo i progetti e finalmente abbiamo i fondi che ci sono stati dati già da diverso tempo in parte dalla Regione, per il porto di Torre a Mare, e in parte da un bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per quanto concerne il *waterfront* di San Girolamo, possiamo guardare l'altra *slide*, per rispondere a chi dice i *rendering*, i *rendering* servono a vedere come verrà un'opera, questo è un esempio in cui c'è sulla destra un *rendering* e sulla sinistra c'è la fotografia dell'opera, quella è un'opera che è in corso di realizzazione, come vedete tutta la parte lato mare del *water front* di San Girolamo è quasi stata completata tutta.

Questi sono i progetti, sono sette, in realtà sono otto perché sono compresi, Santo Spirito e Palese, in un unico progetto. Il primo progetto è proprio il completamento di una riqualificazione che fu avviata dall'Amministrazione Di Cagno Abbrescia, tutta quella zona che vedete sulla destra fu riqualificata qualche anno fa nella zona di Palese, con le ringhiere, con le sedute, con i muretti, a volte più alti, a volte più bassi, affianco allarghiamo quel marciapiede con un'area ciclopedonale. Queste *slide* le vediamo successivamente, questi sono studi di fattibilità che ci hanno permesso di ottenere il finanziamento, che è un fatto importante, abbiamo i soldi e abbiamo affidato la progettazione, quindi credo che sono le due attività preliminari alla realizzazione dell'opera, fare il progetto e ottenere il finanziamento. Questo è Santo Spirito, che diventerà tutto pedonale, dal molo fino al bar...

*(Intervento fuori microfono)*

**SINDACO DECARO:** No, quell'area pedonale si può fare indipendentemente da qualunque pianificazione, perché è un'area esistente. Questa è la spiaggia sotto l'ingresso della Fiera del Levante, dove c'è la rotonda, meglio conosciuta come "provolina", questa è sempre la stessa

spiaggia, qui abbiamo fatto partire invece, per queste *slide* che vedete adesso e le successe abbiamo fatto partire il concorso di progettazione, perché anche qui essendo delle zone ad alta valenza dal punto di vista urbanistico, storico, architettonico, siamo nella zona più centrale, limitrofa alla città vecchia, abbiamo messo in gara di progettazione, anche qui abbiamo i fondi, la gara di progettazione scade il 31 marzo, quindi dal giorno dopo la Commissione potrà valutare i progetti per la riqualificazione di questa zona del lungomare, siamo sul lungomare Imperatore Augusto, sotto il muretto, a chi dice guardate state costruendo una piattaforma, la piattaforma esiste, è lunga dodici metri, è stata realizzata forse trent'anni fa, è in calcestruzzo, viene soltanto riqualificata con queste opere, non realizziamo volumi, piattaforme, riqualifichiamo l'esistente, che è abbandonato e degradato da tanto tempo. Questa è la prosecuzione del lungomare Vittorio Veneto. Questa è l'immagine di sera di tutta la zona che andiamo a riqualificare, questo è il pezzettino del lungomare Vittorio Veneto che sale sul molo di Sant'Antonio, questa è la salita sul molo di Sant'Antonio con la zona sottostante, questo è il molo di Sant'Antonio con il mercato del pesce che diventeranno tanti piccoli ristoranti. Questa è la parte superiore del terrazzo, questa è l'immagine del Chiringuito molo di San Nicola, che diventerà così.

Anche qui, ripeto, abbiamo ottenuto il finanziamento e siamo in fase di progettazione, di concorso di progettazione, quindi tra qualche giorno avremo le progettazioni che saranno valutate da una Commissione, il progetto migliore diventerà un progetto esecutivo e sarà appaltato nei prossimi mesi, la mia speranza è di arrivare all'appalto entro la fine dell'anno, in modo di avere due anni per poter vedere realizzato. Anche questa è un'attività, perché qualunque cosa facciamo ha bisogno di fondi, ha bisogno di progettazioni, ha bisogno di una macchina amministrativa che si muove. Questo è un altro progetto ed è il penultimo che vi faccio vedere, il collegamento tra Pane e Pomodoro e Torre Quetta. Non c'è il collegamento, ci sono i frangiflutti a mare, ci sono i ciottoli ma non c'è la parte a mare della spiaggia, viene fatto il collegamento, Pane e Pomodoro e Torre Quetta saranno un'unica spiaggia lunga 3 chilometri e 6. Questa è la zona terminale di Torre a Mare con l'area ciclopedonale, qui siamo vicino Fontana Nuova.

Trasporto pubblico locale. Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale i temi sono tre, uno è l'acquisto degli autobus, abbiamo un parco mezzo tra i più vecchi d'Italia, in questi due anni siamo riusciti ad acquistare 12 autobus nuovi e 18 usati, per fortuna siamo riusciti a risistemare le attività della manutenzione, quindi non abbiamo più i problemi che avevamo all'inizio, però siamo riusciti, attraverso il Pon Metro, attraverso una deroga che ci è stata data dalla struttura di coesione e di emissione ad anticipare i tempi rispetto alla sottoscrizione dell'accordo per poter fare la gara d'appalto, l'AMTAB ha fatto un appalto per 54 autobus che saranno acquistati entro settembre – ottobre di quest'anno, avremo la possibilità di rinnovare più della metà del parco mezzi dell'Azienda dei trasporti, e credo che sia un tema importante. Anche questo è un fatto, perché abbiamo ottenuto un finanziamento, abbiamo fatto la gara.

Dopodiché l'altro tema è quello del *Park & Ride*, ve l'ho raccontato prima. Il terzo tema importante è la modifica del Piano delle linee, che sono obsolete, Piano delle linee che abbiamo cominciato a fare, che faremo un po' alla volta, abbiamo cominciato a farlo in questi due anni, abbiamo prima nel primo anno fatto il piano, nel secondo anno abbiamo iniziato a fare delle modifiche, gli altri due anni saranno gli anni delle modifiche del piano delle linee, non è facile con una carenza di finanziamenti e una carenza di sviluppo chilometrico delle linee andare a ridurre, a modificare i percorsi, perché la gente è abituata a prendere l'autobus anche se passa ogni mezz'ora, ogni quaranta minuti, ma è abituata a prenderlo sotto casa. Queste modifiche che stiamo facendo, un pezzo alla volta per non impattare molto sulle abitudini dei cittadini prevedono essenzialmente quello che vediamo adesso, queste sono le linee, abbiamo linee circolari, linee portanti, diametrali. La *slide* più importante è questa, nella zona centrale vedete il cosiddetto *ring*, non ci sarà più il capolinea, non c'è più il capolinea centrale di Piazza Moro, ma gli autobus che vengono da Monte e

prima si fermavano a Piazza Moro avranno una piattaforma di fermata, la vedete, è quella linea gialla sull'extramurale Capruzzi con i due sottopassi riqualificati, a piedi si emerge a Piazza Moro e sia nel centro cittadino senza perdere tempo nel passare dal sottovia di Sant'Antonio e dal sottovia di Quintino Sella, vedete sono stati cancellati quei passaggi. L'altro passaggio importante è il *ring* a monte, che prevede i passaggi su via Quintino Sella, Corso Italia, via Andrea da Bari e via Piccinni - Corso Vittorio Emanuele. Anche qui pian piano abbiamo cominciato a fare le prime modifiche delle linee, chi usa l'autobus lo sa, abbiamo cominciato dalle zone periferiche e pian piano stiamo arrivando qui, l'altro giorno abbiamo ottenuto il finanziamento che è a cura e spese delle Ferrovie Appulo Lucane, che realizzeranno quel pezzo di *ring* nei prossimi mesi, siamo per autorizzare alle FAL la realizzazione di quel pezzo di *ring*, allargano il marciapiede, riqualificano i loro edifici che diventano attività artigianali, piccoli negozi, e ci realizzano anche la corsia preferenziale.

Abbiamo ampliato la zona a sosta regolamentata, questo era un altro impegno, l'abbiamo allargata all'interno del quartiere Libertà dopo aver completato l'attività nel quartiere Madonnella, lo abbiamo fatto nel quartiere Libertà l'anno scorso e stiamo incrementando il numero dei posti auto, come vedete quello è il Polipark di cui vi ho parlato prima, gli ultimi due piani erano inutilizzabili, saranno utilizzati a partire dal mese di aprile.

Nuovo Piano della mobilità sostenibile, ci sono alcune novità importanti. La prima, abbiamo attivato il *car sharing* con l'ACI, funziona il *car sharing* anche a Bari, è una novità assoluta, non l'avevamo mai avuto, e siamo in base di aggiudicazione per il nuovo servizio di *bike sharing*, ricorderete siamo stati chiamati a votare una modifica al regolamento della pubblicità perché affidiamo il *bike sharing* alle aziende che si occuperanno di pubblicità. La gara è stata espletata, è stata anche aggiudicata, stiamo aspettando l'aggiudicazione definitiva.

Gestione dei rifiuti, un altro problema importante. Sapete che dobbiamo raggiungere il 65 per cento di raccolta differenziata, i dati dal giugno 2014, un mese prima dell'inizio del mio mandato, erano 27,27 per cento, a giugno del 2016, l'ultimo dato che viene misurato da parte della Giunta, era il 44 per cento, per arrivare al 65 per cento non ci riusciremo sicuramente con la raccolta stradale, con i cassonetti...

*(Intervento fuori microfono)*

**SINDACO DECARO:** No, la raccolta differenziata, la media annuale credo abbia superato il 38 per cento, i dati di giugno, che sono i dati che servono alla Regione Puglia per fare la valutazione per l'applicazione dell'ecotassa, andando in deroga al 65 per cento, motivo per il quale si mettono i dati di giugno, era il 44 per cento. Ricordate tutti che a giugno storicamente questa città ha il picco della percentuale di raccolta differenziata. Dobbiamo arrivare al 65 per cento, non ci schiederemo da quel 44 per cento a giugno e dal 40 per cento in media, 39, che abbiamo nell'arco dell'anno con questo sistema. Dobbiamo passare al porta a porta con tutti i problemi che avremo, problemi che hanno vissuto però tutte le altre comunità limitrofe, e quindi nei prossimi mesi, tra un mese e mezzo partiamo con 50 mila abitanti, Santo Spirito, Palese, San Girolamo, Marconi e Fesca per poi estendere a tutti i quartieri periferici il servizio. Quelle sono le pattumelle, sono proprio così, quelle acquistate sono come le vedete lì, le pattumelle, i bidoni, la raccolta del vetro, quelle immagini che vedete sulla destra sono le fotografie delle pattumelle, dei bidoni che saranno utilizzati.

Abbiamo fatto negli anni campagne di sensibilizzazione, abbiamo installato posacenieri, installazione di telecamere e foto-trappole, sta per partire la dotazione impiantistica, con 18 milioni di euro stiamo realizzando l'impianto di compostaggio, che andrà in parallelo all'impianto di biostabilizzazione, credo che la realizzazione dell'impiantistica sarà il futuro per la gestione dei rifiuti, altrimenti i costi schizzeranno. Grazie alla gestione interna dei rifiuti e del fatto che facciamo

anche servizi nei confronti degli altri comuni e delle altre aziende, anche private, non solo pubbliche, che lavorano negli altri comuni, riusciamo anche ad ottenere un utile. Questo è l'impianto di compostaggio all'interno dell'azienda riutilizzando un impianto che era già esistente.

Economia urbana, innovazione sociale, rilancio infrastrutturale. Abbiamo avuto il finanziamento realizzare un pezzo importante della camionale, si insedia a Bari, si è già insediato il *Competence Center* italiano, uno dei due all'interno della città di Bari, lo annunciò Calenda qualche mese fa, lo ricorderete, è stato finanziato da parte del Ministero sviluppo economico nei settori della meccatronica e dell'aerospazio, cioè tutta l'attività di formazione che si fa nel nostro Paese nel settore della meccatronica e dell'aerospazio si fa all'interno della città di Bari. Chiunque vorrà acquisire competenze in questi due settori lo farà a Bari in collaborazione con il Comune e con il Politecnico. Questa è la camionale, quello è il primo pezzo che viene finanziato, è quello che vedete vicino via De Blasio.

Il bando MAP, abbiamo già finanziato 800 mila euro, adesso abbiamo una dotazione di 1 milione 200 mila euro, un contributo massimo di 80 mila euro di cui il 50 percento a fondo perduto e il resto viene restituito a interesse agevolato, pari allo 0,5. Sapete che il bando è il corso, abbiamo agevolato le aree periferiche e alcune strade in particolare, come per esempio via Manzoni, abbiamo messo dei paletti, non si possono finanziare attività *food* all'interno della città vecchia per esempio, ma solo attività artigianali o attività di vendita di... non so, abbigliamento, sicuramente non ristoranti, bar o pub. È partito il Piano di riqualificazione dei mercati rionali con i primi lavori che sono stati avviati qualche giorno fa, non ricordo in quale mercato, bando di videosorveglianza, attività commerciali per finanziare il 50 percento dell'investimento. Anche questo è un bando che è stato molto partecipato, credo che qui i termini per la partecipazione sono stati finiti.

Sempre per i contenitori, questi sono i contenitori culturali, polo del contemporaneo, sono partiti i lavori all'interno del Teatro Margherita e all'interno del mercato del pesce per 10 milioni di euro, anche questo è un fatto, sono lavori. Per vent'anni abbiamo detto che cosa fare all'interno di quelle strutture, durante la campagna elettorale abbiamo deciso di costruire il Polo dell'arte contemporanea, abbiamo fatto lo studio di fattibilità, abbiamo ottenuto il finanziamento, abbiamo fatto la progettazione, abbiamo fatto la gara, aggiudicato la gara, sono iniziati qualche mese fa i lavori all'interno del Teatro Margherita, sono iniziati qualche giorno fa in maniera inopportuna, almeno nella recinzione che stiamo facendo modificare, i lavori all'interno del mercato del pesce. Abbiamo affidato il Museo Civico, stiamo facendo i lavori di adeguamento dell'Officina degli Esordi, perché sapete che abbiamo iniziato un'attività qualche anno fa nell'Officina degli Esordi affidandogli anche dei servizi che non potevano fare perché non avevano le autorizzazioni perché mancavano alcuni lavori di adeguamento che stiamo facendo come Comune, perché ci è stato finanziato. È stato riqualificato Palazzo San Michele, tra qualche giorno lo inauguriamo, o domani o dopodomani, l'ex convento di Santa Chiara è stato completato, il Museo archeologico di Santa Teresa dei Maschi è finito, per una vetrata di 40 mila euro non riusciamo ad aprire purtroppo il piano terra, perché se riusciamo a completare questo benedetto lavoro che costa solo 40 mila euro apriamo tutto il piano terra. Sono per fortuna i lavori di riqualificazione del Castello Svevo, dove dopo il G7 potremo finalmente, grazie ad un accordo sottoscritto con la famiglia Baldassarre, fare una prima grande importante... non prima perché ne sono state fatte tante anche nel passato, negli ultimi vent'anni, però una importante mostra di arte contemporanea. La prima mostra di arte contemporanea delle opere di Baldassarre, che è un ingegnere barese e che abbiamo scoperto tra i primi dieci collezionisti al mondo, lui non c'è più, la sua famiglia ci mette a disposizione per cinque anni un patrimonio che ha un valore inestimabile di opere di arte contemporanea, in particolare americana, quindi parliamo davvero di una possibilità... Andy Warhol, sono tante opere, le prime trenta le vedremo già a maggio.

Questo è il polo delle arti contemporanee, sono 4 mila 700 metri, 42 aree espositive, 3 edifici, Margherita, mercato del pesce, lo spazio Murat invece lo abbiamo già aperto, nel senso che è stata affidata una parte come *concept store*, l'altra parte viene messa a disposizione di un gestore privato, lasciando a noi il coordinamento artistico per la realizzazione di mostre di arte contemporanea senza ulteriori spese per il Comune, tranne le mostre che organizziamo direttamente noi.

Marketing e turismo urbano. Nel 2015 Bari è diventata la prima città della Puglia, e sapete è la regione che fa il maggior *trend* turistico di tutto il Paese, il *trend* non il valore assoluto purtroppo, però il *trend* della Puglia è il più alto di tutto il Paese come Regione, all'interno di questo *trend* positivo Bari fa la sua parte. Nel senso che nel 2015 siamo la prima città per numero di arrivi, che sono il numero dei pernottamenti singoli, eravamo la quinta città della Puglia per numero di presenze, cioè numero di pernottamenti complessivi. I dati del 2016, fermi a settembre del 2016, ci dicono che siamo la prima città, come *trend*, in aumento rispetto all'anno prima per il numero delle presenze, numero di pernottamenti singoli, e siamo diventati la seconda città, dopo Lecce, per numero di pernottamenti complessivi, le cosiddette presenze. Che cosa vuol dire? Che rispetto al 2015 sicuramente siamo rimasti i primi per numero di pernottamenti singoli e saremo saliti di qualche posizione, dalla quinta in su, se siamo secondi come *trend* saremo saliti nella posizione del numero delle presenze complessive, quindi del numero dei pernottamenti complessivi. Non sono numeri ancora altissimi, però è un segnale positivo, se nella regione che fa il trend maggiore rispetto a tutto il Paese Bari è al primo posto, significa che dal punto di vista del turismo ci stiamo finalmente classificando come città turistica, ce lo siamo chiesti per tanto tempo, oggi i numeri che ci dicono che stiamo diventando una città turistica ed è per questo che abbiamo avviato la Bari Guest Card, abbiamo attivato l'Art Bonus, 170 mila euro, aziende che ci permettono il restauro definitivo e la valorizzazione della Colonna Infame, del Fortino Sant'Antonio, della Fontana della Pigna, detta anche delle quattro facce per chi non la conosce, della casa di Niccolò Piccinni, delle collezioni del Museo Civico, delle edicole votive di Bari vecchia, che sono state segnalate anche da una parte dei Consiglieri che guardo alla mia destra. Grandi eventi di respiro almeno nazionale, come gli eventi sportivi, la *Color Run* e la *Deejay Ten*, degli eventi internazionali come il G7, eventi diffusi tutto l'anno come Natale e San Nicola.

Guardiamo la Bari *Guest Card*, anche questa parte tra qualche giorno, è stata presentata, è stata affidata, è stata costruita. Abbiamo sei postazioni multimediali interattive, 320 attrattori che vengono messi in rete su tutta l'Area Metropolitana di Bari, un'applicazione, due *card* turistiche, 15 itinerari turistico – culturali, 200 paline informative, una infrastruttura gestionale, un portale *web* dedicato solo ed esclusivamente al turismo, un *visitor center*, 2 monitor *multi-touch*, realtà aumentata didattica cruscotto dell'analisi dei dati e qualche giorno fa abbiamo aggiudicato credo, non so se lo hanno aggiudicato, il *brand* della città di Bari con un piccolo piano per posizionarci a livello internazionale e cercare di esercitare una sorta di *marketing* attrattivo. Sono state montate le paline del Rotari, montati i cartelli informativi sui percorsi, quelli marroni, che era una richiesta che arrivava soprattutto dagli abitanti della città vecchia, che venivano chiamati periodicamente dai turisti ogni due minuti per chiedere indicazione su come raggiungere la basilica o la cattedrale. Queste attività di cui vi ho parlato prima vengono consegnate nei prossimi giorni, massimo un mese tutte queste attività saranno attive e presenti in città.

Nell'immagine successiva vediamo le iniziative che sono state fatte dal punto di vista sportivo in questi due anni, dalla *Deejay Ten* alla *Colon Run*, la corsa in rosa, alcune sono tradizionali, altre sono arrivate in questi mesi. Porta Futuro Uno lo conoscete, è un *job center*, parliamo di 500 metri quadri, è un *job center* innovativo, sulla scorta di quello che accade a Barcellona e a Parigi, lo abbiamo aperto qualche tempo fa grazie alla collaborazione con Porta Futuro di Roma, della Provincia di Roma. Favoriamo il *match* tra la domanda e l'offerta, non troviamo il lavoro, favoriamo l'incontro tra le persone che offrono il lavoro e le persone che il lavoro lo cercano, 5 mila

utenti accreditati, 120 aziende, 300 seminari formativi, 110 sono le assunzioni dirette fatte attraverso questo *job center*. Porta Futuro Due, di cui vi ho parlato prima, invece è stato appaltato, il cantiere inizia in estate, sono 2 mila 500 metri quadri di spazi per le *start-up*. Qui vi facciamo vedere sia Porto Futuro Uno già realizzata, una parte è quella già realizzata, esistente, sull'altra c'è un disegno.

L'ultimo tema credo che sia quello del *welfare* di comunità. Un presidio, che è stato attivato, ampliato con h24 di prevenzione e presa in carico delle povertà su scala urbana, il PIS, è l'attività che viene fatta attraverso la collaborazione esterna di persone professionalizzate, che ci aiutano nel contrasto con la povertà. Le strutture residenziali diurne sono arrivate fino ad un numero di 180 utenti ma stanno aumentando, 50 posti letto per gli alloggi sociali del Comune, 82 presso la Croce Rossa, 44 la Caritas, 250 pasti al giorno tra Area 51 e le associazioni di volontariato. Tenete conto che nonostante i tagli che abbiamo subito in questi anni abbiamo non solo mantenuto i servizi sociali e le attività che vedrete nella *slide* successiva, ma addirittura le attività le abbiamo ampliate, questo vuol dire che abbiamo tagliato all'interno dei costi, delle inefficienze della macchina comunale senza non solo mai toccare i servizi sociali, ma la spesa per i servizi sociali è aumentata.

Dotazione di nuove case, soluzioni per l'emergenza abitativa. Sono 250 le case in corso di realizzazione, 18 le abbiamo date al San Paolo il primo anno, 42 qualche giorno fa al Santa Rita, altre 42 e 32 saranno invece consegnate nei prossimi due mesi, 106 invece sono gli alloggi che sono stati tolti a chi non aveva più diritto e sono stati assegnati a quella graduatoria di 1.900 persone che è presente all'interno dell'Assessorato alla casa. È stata costituita l'Agenzia della casa, abbiamo dato 4 milioni di euro di contributo alloggiativo, 290 mila euro di contributo per fine locazione, 500 mila euro per il fondo per la morosità incolpevole per chi ha perso il lavoro e non aveva la possibilità di pagare il fitto. Fondo per il supporto alle famiglie a rischio sfratto, sono 7 milioni di euro messi a disposizione dal PON Metro.

Questa è una cosa di cui siamo orgogliosi, che è la casa delle bambine e dei bambini, che è stata aperta qualche mese fa e dà la possibilità, attraverso l'attività che viene fatta all'interno di supporto alle famiglie, alle giovani coppie ma anche attraverso una sorta di negozio gratuito che viene alimentato dal supporto delle famiglie barese e di tante aziende, abbiamo la possibilità di dare beni di prima necessità, culle, passeggini, abbigliamento per i bambini appena nati, con la collaborazione di tante aziende, in particolare dalla Banca Popolare che mette a disposizione la culla e i servizi per i primi sei mesi.

Vediamo presidi sociali, i servizi per le famiglie. Anche questo nonostante i tagli 26 asili nido, di questi 2 sono nuovi e tutti gli asili, così come da impegno in campagna elettorale, abbiamo aumentato le ore di attività dalle ore 14.00 alle ore 16.00, quindi gli asili nido sono tutti aperti, non solo la mattina ma anche il pomeriggio, i 24 esistenti e i 2 nuovi. 2 nuovi centri ludici comunali, il potenziamento dell'assistenza domiciliare con oltre 600 utenti, ogni anno coinvolgendo annualmente più di 450 minori e 4 mila 850 famiglie. Non vi faccio l'elenco di quello che abbiamo mantenuto, perché erano attività già esistenti che rivengono dagli anni passati, il Consigliere Melchiorre alcune di queste cose le conosce perché le ha attivate lui, però siamo riusciti, nonostante i tagli, a conservare quelle attività, attività per i servizi sociali, attività per le famiglie baresi.

Queste sono alcune immagini dei nostri centri per le famiglie, della casa delle bambine e dei bambini, degli asili nido, i centri ludici per la prima infanzia, la mensa scolastica, che insieme al trasporto scolastico inizia con l'inizio delle scuole e finisce con la fine delle scuole, non ci sono più tagli di un mese prima e un mese dopo, a meno che non ce lo chiedono le scuole. Per le misure del lavoro e inclusione attiva sapete che abbiamo fatto i cantieri di cittadinanza, sono 500 le persone che sono state coinvolte, sono tutte persone che appartengono a nuclei familiari che hanno meno di

3 mila euro di ISEE e 150 sono le imprese coinvolte, il 25 per cento delle persone che hanno completato i cantieri di cittadinanza sono state assunte, completato Consigliere Mangano, non quelle che sono partite, il 25 per cento sono state completate.

*(Intervento fuori microfono)*

**SINDACO DECARO:** Quelli completati, e il 25 per cento di 147 sono stati assunti, sono partiti in 500, ne partiranno altri, perché in attesa di Red abbiamo investito anche con questo bilancio 800 mila euro, che serviranno sempre per i cantieri di cittadinanza. Una misura innovativa che ha avuto un'esperienza positiva da un lato, ci sono alcune cose che vanno sistemate, adesso aspettiamo il Red regionale, però vi comunico che il Governo sta per approvare, attraverso i SIA, il reddito di inclusione. Ho partecipato, come Presidente dell'ANCI e non come Sindaco di Bari, al tavolo della trattativa, ho portato l'esempio di Bari, ho portato l'esempio di Napoli, di Ragusa, di Livorno, ho voluto portare gli esempi dei comuni che si sono già cimentati con questa tipologia di attività.

Nell'ambito dell'inclusione attiva, questo è quello che vi dicevo prima, questi sono i ragazzi di San Pio che stanno lavorando all'interno di una palestra abbandonata, che stanno riqualificando e che diventerà la sede della loro associazione. Legalità e prevenzione, abbiamo riattivato l'agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata, istituito il corpo speciale di polizia municipale, abbiamo 28 unità all'interno del cosiddetto GISU, attività di contrasto agli ambulanti abusivi, controlli e sequestri presso i mercati rionali. Abbiamo fatto con il Comune, insieme alle associazioni, in particolare l'Associazione antiracket e usura il FAI, la Fondazione Santi Medici e attività di prevenzione e di contrasto al *racket* e all'usura in questi due anni. Sono state confiscate e recuperate 19 abitazioni dalla criminalità organizzata e sono state utilizzate per l'emergenza abitativa, 70 cose pubbliche sono state liberate non da chi non aveva diritto più, ma di occupazioni abusive e sono state riassegnate. Abbiamo attivato Porta Futuro anche all'interno del carcere, con Porta Futuro abbiamo aperto nel carcere uno sportello informativo per chi sta per uscire. Quella invece è la casa di Di Cosola che è stata sequestrata e sta diventando un birrificio, è stato finanziato dalla Prefettura. Questi sono i giorni in cui abbiamo fatto attività.

*(Intervento fuori microfono)*

**SINDACO DECARO:** Credo di aver finito. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE:** Grazie Sindaco. È aperta la discussione, si è iscritto a parlare il Consigliere Di Paola, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE DI PAOLA:** Grazie Presidente. Signori Consiglieri in effetti non so da dove iniziare, perché in questo appuntamento, che in effetti non è una richiesta di qualche Consigliere comunale, è un obbligo che sia il TUEL sia il Regolamento comunale impone al Sindaco con scadenza annuale, cioè la verifica dell'attuazione del programma, io mi sono trovato, siccome sono abituato a studiare, noi siamo accomunati dallo stesso titolo signor Sindaco, ma evidentemente abbiamo una visione, un approccio alle questioni, alle valutazioni, alle scelte, alle decisioni del tutto diverse, anche per percorsi di vita. Mi sono trovato ad esaminare le linee programmatiche da lei esposte nell'agosto del 2014, poi dopo grandi insistenze ho letto la relazione che lei ci ha consegnato qualche decina di giorni fa e adesso mi trovo di fronte ad una relazione che è un'elencazione che va da grandi opere, come il Ponte Adriatico, che non so cosa c'entrino con l'attuazione del programma, perché è un esito finale di una storia lunga, ai pannolini degli asili che in effetti dice poco e fa comprendere poco ai cittadini sull'efficienza, sulla concretezza dell'azione amministrativa.



Non so voi cari colleghi Consiglieri, ma sinceramente rimarrei molto perplesso se un mio amministratore, con notevole ritardo mi presentasse un'elencazione così complessa, anche devo dire un po' confusa del suo operato, addirittura oltre la metà della legislatura. Dico confuso perché... la prima osservazione che faccio è che qui non siamo nella sede della presentazione di linee di programma, lei si è accorto quante volte ha utilizzato il verbo futuro nell'esposizione, faremo, diremo, e quanti verbi immateriali, abbiamo intercettato, abbiamo sottoscritto, abbiamo reperito, verbi che dicano abbiamo fatto un percorso concreto che è questo ce ne sono stati ben pochi. Come si fa a fare una valutazione e una discussione seria su che cosa è stato fatto? Io lo dico con la mia... credo di averlo dimostrato in questi anni, senza nessuna vis polemica o con uno scopo di un attacco politico che non è la finalità per cui io siedo e frequento questi banchi, ma semplicemente perché un'analisi seria, quale questa non è stata, un'analisi seria di ciò che si è fatto ci aiuterebbe forse, aiuterebbe lei per primo forse, a capire quali sono le priorità e quali sono gli argomenti sui quali ci si deve concentrare.

Una relazione di verifica, un resoconto di ciò che si è fatto non può essere un elenco di fatti passati, presenti, futuri, di fatti concreti e di fatti che dalla concretezza sono ben lontani. Lei ha impiegato un'ora e mezza per fare un elenco di cose sulle quali io non intendo discutere, tra l'altro alcune delle quali neanche conoscevo, perché non sono nella relazione, se ci mettessimo qui a fare l'elenco delle cose che invece si sono rovinare, non sono state fatte, sono state danneggiate, dei problemi della città, staremo qui fino a domani mattina, ma questa sarebbe solo una discussione politica che non servirebbe a nulla, servirebbe ad una polemica sterile. Pertanto ripeto, basterebbe prendersi un pochino di giornali di questi due anni e mezzo e vedere la città come è andata, sui tappeti dei rifiuti, sulla ricapitalizzazione dell'AMTAB che è stato un disastro, e oggi si parla ancora al futuro, intanto perdiamo un mare di soldi su un piano industriale che abbiamo finanziato anche lì con una bella proiezione nel dicembre del 2014, e quella proiezione non ci ha portato bene. Oggi dovremmo avere degli utili di bilancio, siamo già sugli 8 milioni di euro di differenza tra le previsioni e i risultati, nonostante il corposo apporto della sosta che è stata irrigidita a danno dei... dico a danno perché la sanzione è giusta ma la sanzione come mezzo per fare cassa è sbagliata, perché impone un metodo diverso.

Tutti gli *asset* della nostra città sono diventati un grande problema, lo stadio San Nicola, aspettavamo il bando, adesso viene fuori qualcosa che noi conoscevamo e che a mio avviso interferirà in maniera non leggera con una regolare esecuzione di un bando, cioè di una volontà, a mio avviso da prendere in seria considerazione, della società di una soluzione alternativa. La Fiera del Levante, ne parliamo da anni e siamo sempre allo stesso punto, il disastro dei teatri, l'auditorium, il Teatro Piccinni, il Petruzzelli, non voglio riferirmi ai famosi palchi, questi sono fatti di cui non mi occupo, ma dove noi spendiamo un mare di soldi come denaro pubblico comunale e non solo comunale, per non avere nessun ritorno di quelli che tutte le città che sfruttano la cultura, anche per essere attrattive, generano. Lu Scala di Milano ogni anno, ogni stagione produce oltre 100 milioni di euro di indotto solo di negozi, ristoranti e alberghi, io mi chiedo, un Petruzzelli che ha fatto un bando di gara a novembre per cercare nuovi sponsor e che non ha avuto neanche una risposta, se non quella dell'impresa che ha detto non mi faccio pagare la manutenzione e questa è la mia sponsorizzazione, che cosa produce? Che mi interessa che ci sia la sala sempre piena di ragazzi della scuola che giustamente vanno... o di baresi che vanno al teatro? Abbiamo speso 80 milioni di euro di denaro pubblico per ricostruirlo, e attenzione non è neanche il nostro, non è neanche pubblico, perché è ancora privato, spendiamo circa, per chi non lo sappia, dai 10 agli 11 milioni di euro di denaro pubblico di contributi al teatro, qual è il ritorno alla città di un'istituzione così prestigiosa?

La raccolta differenziata. Bene, a parte i dati controvertibili, a me interessa quello che è il risultato finale, la pulizia della città, quanto ci costa il contratto con l'AMIU, quanto costa alle nostre tasche

la tassa sui rifiuti e che risultato noi otteniamo. Il trasporto pubblico, guardate ne parliamo dall'inizio, abbiamo iniziato con una bella proiezione a dicembre 2014, francamente non mi sembra che ci sia stato nulla di migliorato, anzi forse c'è qualcosa che è peggiorato, speriamo nel futuro, ma voglio dire questo è un resoconto, non è un altro racconto di disegno, di fotografie o di *rendering*. Io vi farò questo dono perché voglio lasciare anche spazio agli altri colleghi e quindi non mi voglio avventurare in un corpo a corpo con il Sindaco su ogni singolo punto, anche perché poi il peso di ogni singolo punto sulla realizzazione del programma, che cosa significhi ai fini della vita della città ogni elemento citato dal Sindaco è difficile valutarlo. Io faccio un esempio per tutti, di quelli che mi è venuto ascoltando la sua relazione, ci è stato presentato questo programma di 30 mila metri quadri di verde se non sbaglio, mi è venuto in mente che una piccola amministrazione, perché una società partecipata anche dal Comune, cioè il parco dell'aeroporto è di 63 mila metri quadri, solo il parco dell'aeroporto, una città come Bari che si pone l'obiettivo, allora sentendo i nostri concittadini, sentendo 30 mila metri quadri pensano caspita chissà che cosa sarà, non è nulla, non è questa la politica del verde per la nostra città.

Torno a quello che dicevo prima, il turismo. Io non vi voglio leggere i resoconti, si confonde la Puglia con Bari, si confonde il trend con i numeri, è chiaro che io posso avere il trend migliore della Puglia, perché partendo da sottozero posso avere dei miglioramenti straordinari, il vero problema è che se andiamo a vedere la classifica della qualità della vita, che è stata pubblicata, la spesa turistica, che è quella che a noi interessa scusate, perché i turisti sono belli da vedere anche, però anche lì bisogna vedere perché noi vogliamo i turisti, non certo per contarne il numero solamente. La spesa turistica è ferma, è sempre la stessa ed è una delle più basse d'Italia, che ce ne facciamo di questo? È lo stesso problema degli spettatori del Petruzzelli, degli spettacoli dello stadio, lo stadio si può riempire forse, non dico 50 mila posti, è improponibile, però anche 20 mila, 25 mila, basta far pagare il biglietto un euro. Il problema non è di avere le strade piene o gli spalti affollati o le platee affollate, il problema è di avere una produzione di ricchezza e di occupazione di valore, di occupazione e di produzione di valore che faccia crescere l'economia di questa città, perché questa è poi la verità di fondo che io voglio segnalare. Tutti i parametri, le *smart city*, la qualità della vita, tutti i parametri fondamentali sono parametri fermi, le opere pubbliche, e arriviamo al discorso anche del programma del Sindaco, un programma che prevedeva investimenti per quasi un miliardo di euro, quanti di questi soldi sono stati spesi in questi due anni e mezzo? Nell'esame del Piano delle opere pubbliche che abbiamo condotto in Commissione, alla quale ho partecipato, si vede evidentemente che questa è un'amministrazione e una città che non solo non sa utilizzare gli *asset* più importanti che ha, stadio, teatri, Fiera del Levante, aeroporto e quant'altro, ma non sa neanche spendere, spende poco. Chiedetevi, al di là di un piano triennale che espone cifre complessive per un miliardo di euro quanto spende ogni anno, quello che spende, che paga l'Amministrazione è il lavoro, il numero di persone che sono occupate nei cantieri, ai tavoli di disegno, è una cifra bassa, spende, comprese tutte le manutenzioni, qualcosa che non supera le poche decine di milioni di euro, che senso ha? Ecco perché il mio approccio anche nella programmazione e nell'interazione con i miei azionisti è diverso da quello del Sindaco, che senso ha fare piani di miliardi se non riesci a spendere poche decine di milioni? È lo stesso discorso delle fotografie, i *rendering* vanno bene, concordo con il Sindaco, ma non quando diventano la parte predominante, non si può parlare sempre al futuro.

Mi avvio anzitempo alla conclusione. Vorrei con molta signorilità, io sono stato schernitore quindi per me non è un'offesa, lanciare una sfida al Sindaco, io voglio lanciare una sfida partendo dalle sue parole, intanto rimandandogli indietro sia la relazione che mi ha mandato, perché non è di quella che abbiamo discusso stasera, né metodologicamente né nei contenuti. Io voglio lanciare una sfida, lui nelle sue linee di programma ha detto, terzo punto fondamentale, per portare a termine quanto detto è la trasparenza, ogni cittadino deve avere la possibilità di verificare il percorso di questa Amministrazione e sarà quindi previsto un sistema di misurazione certificato da soggetti esterni.

Noi possiamo stare qui una settimana a discutere se quello che è stato fatto è bello o è brutto, se è poco o è molto, probabilmente non siamo in grado di farlo, ognuno verrà condizionato dalle proprie opinioni politiche o dalle proprie valutazioni, invece, e giustamente questo viene previsto anche dalla Legge Madia, una legge dello stesso Partito della maggioranza, che dice che le amministrazioni nella valutazione delle loro *performance* devono farsi valutare da soggetti esterni. Tornando alla differenza di approccio, che io rivendico nei confronti di questa Amministrazione, io certamente non ho fatto il mio programma elettorale nello studio di casa mia o in un salotto, anche io sono stato tra la gente, ho ascoltato la gente, mi sono fatto un'idea ancora più precisa, ed è stata un'esperienza che sono orgoglioso di aver fatto, di quello che ho fatto in quarant'anni in cui ho fatto l'imprenditore e l'amministratore pubblico in questa regione, però non ho ceduto alla tentazione di fermarmi a questo o di esaltare la partecipazione, magari di pochi amici in pochi metri quadri, perché la città non ha bisogno di simboli, l'*Urban Center* non può essere quello, io la ritengo una cosa inguardabile, la città ha bisogno di risultati e di decoro, anche nelle piccole cose.

Io non mi sono fermato a questo, io ho commissionato ad un soggetto esterno, ad una società certificata internazionale un'analisi del grado di soddisfazione dei cittadini su alcuni elementi fondamentali, a partire dalle periferie, dall'efficienza della pubblica amministrazione, dal commercio, dalla viabilità, dai servizi sociali, dai trasporti pubblici, dallo sviluppo urbanistico, la sicurezza personale, cioè tutti temi che non sono nell'elenco chilometrico che abbiamo ascoltato, questi sono i temi che costituiscono la nostra vita quotidiana, la vita dei nostri figli nella nostra città. Su questi dobbiamo programmare ciò che dobbiamo fare, quali sono le priorità e su questi numeri dobbiamo misurare come è stato misurato che per quanto riguarda l'efficienza della pubblica amministrazione, checché ci dica il Sindaco, il 79 per cento non era soddisfatto, perché io non lo so se quattro, cinque, venti applicazioni sull'*iPhone* sono poche o molte, c'è bisogno di un'analisi più seria per dire se non è tutto fumo negli occhi o se è un risultato tangibile. Bene, io chiedo al Sindaco, io gli rimando indietro sia questa chilometrica esposizione fatta prevalentemente al futuro, che lui ha fatto, sia la relazione che mi ha mandato. Io rimando questo indietro e chiedo che come prevede anche la legge, ma come dovrebbe imporre un minimo di serietà, lui ci ponga un documento sul quale noi dobbiamo discutere cosa dobbiamo fare, perché riflette in maniera oggettiva la realtà, non una propria valutazione, che tra l'altro, mi dispiace per un collega ingegnere che definisca un'amministrazione credibile. La voce credibile per me non ha una misura, è proprio ciò che non si può misurare, non si dice neanche efficiente, inefficiente, credibile, spiegatemi che cosa significa e se ci si può presentare rivendicando una credibilità della propria azione amministrativa.

Non ho bisogno di altro tempo perché il punto centrale è questo, io non intendo partecipare ad una discussione che poi diventerà politica, e questo non va bene, le strade sono sporche, non è il 44, è il 27, staremo qui fino a dopodomani, la città... e soprattutto questa Amministrazione continuerà a non capire quali sono le cose che deve fare, a partire dall'incremento serio che si fa con investimenti seri della capacità di spesa, perché tutti i soldi che ci sono oggi disponibili noi non saremo neanche in grado di spenderli con questa struttura, e non saremo neanche in grado di capire su che cosa spenderli, affinché questi non diventino domani dei problemi come sono diventati problemi tutte le grandi opere che questa città ha realizzato, a finire con il famoso ponte, che è impossibile non rendersi conto che va a sbattere contro un muro. Ribadisco, chiedo che il Sindaco dia esecuzione a quanto promesso non in campagna elettorale, perché vengono promesse sempre cose in più, nelle linee di programma, cioè io voglio discutere su che cosa dobbiamo fare, non voglio litigare su hai fatto bene, hai fatto male, questo è troppo, questo è poco, altrimenti staremo qui fino alla settimana prossima senza aver concluso niente.

Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE:** Grazie Consigliere Di Paola. Cedo la parola alla collega Melini. Diamo la possibilità alla Consigliera Melini di proiettare delle *slide*.

**CONSIGLIERA MELINI:** Grazie Presidente, grazie per avermi permesso lo spostamento di postazione, ma è chiaro che siamo in una situazione provvisoria, chiedo scusa al Sindaco e alla Giunta e alla Presidenza per le spalle.

Ovviamente discutere dopo l'ingegner Di Paola, il nostro candidato Sindaco è alquanto complesso, anche perché io sposo una posizione, che è quella...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERA MELINI:** Prego?

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERA MELINI:** Certo, io sono eletta per fare politica in Aula, purtroppo non sono stata eletta per portare risultati in maggioranza, però siamo qui per verificare quelle che sono le linee programmatiche del Sindaco Decaro, che arrivano – cari colleghi – con due anni di ritardo. Questo è il palco...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERA MELINI:** Presidente chi non è interessato ovviamente può non creare scompiglio nell'Aula. Questo è il programma sottoscritto dalla maggioranza, quindi è un programma noto, che nei punti salienti del programma, il tram del mare, c'è la mobilità sostenibile, tutta una serie di desiderata della sua campagna elettorale che noi in quasi tre anni, che sono praticamente due terzi del suo mandato, avremmo voluto vedere oggi concretamente svilupparsi.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERA MELINI:** La “passeggiando in bicicletta” sono zone 30 veramente ridotte, quasi inesistenti rispetto alle dimensioni di questa città, alle piste ciclabili, il potenziamento del *bike sharing*, tutta una serie di cose, e possiamo andare velocemente perché sono note, il cittadino segnala e il Comune risolve. Siamo addirittura al paradosso che lei ha ricevuto, ha annullato i ricevimenti del martedì e ha ricevuto direttamente i suoi detrattori che sì e no erano quattro, perché credo che fosse più la stampa presente quel giorno che non i suoi detrattori. Andando avanti, l'incremento della differenziata, la riduzione delle emissioni e ancora la pulizia delle strade, che non abbiamo visto se non ad agosto del 2014, come tutta una serie di attività che l'AMIU, che costa a questo Comune 67 milioni di euro, che avremmo voluto in questi tre anni ridiscutere quel contratto di servizio con l'AMIU non lo abbiamo ancora discusso. Ricordo che solo da poco abbiamo discusso della protezione civile, che siamo in ritardo sul decentramento amministrativo, un altro atto che da regolamento andava portato in quest'Aula.

Ricordo la fiera dei sogni, sono ancora due anni che questa Amministrazione aspetta di sapere l'esito di una privatizzazione, privatizzazione non è, che scompare praticamente dalle sue linee programmatiche, dalla sua verifica, di cui non si sa ancora nulla. Nei fatti siamo in ritardo, lei per due anni ha omesso a questo Consiglio di poter contribuire, come dice lo Statuto, nella sua verifica annuale, ci manda per opportuna conoscenza la verifica delle linee programmatiche, un documento di quaranta pagine che oggi in diretta streaming diventa un documento che sembra interminabile,

come ha già anticipato il collega Di Paola, con cose che non sono minimamente citate in questo documento di quaranta pagine.

Lo ha appena detto Di Paola sulla misurazione, queste ovviamente sono le slide di una conferenza stampa di stamattina che ho potuto condividere con il candidato sindaco del centrodestra, poi andando avanti credibile non è misurabile.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERA MELINI:** Sì, abbiamo perso il ballottaggio, lo so bene. Voi amministrare da dodici anni però, credo che sia un dato di fatto.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERA MELINI:** Abbiamo intercettato cari colleghi, non so se le avete lette fino in fondo le quaranta pagine, tra pochi giorni sarà, abbiamo redatto, abbiamo condiviso, abbiamo candidato, abbiamo costruito visioni e programmi, stiamo progressivamente determinando, ha portato i suoi frutti, sarà presto tangibile, abbiamo ottenuto riconoscimenti, permetterà, consentirà, abbiamo potenziato, abbiamo rafforzato e qualificato, sigleremo, stiamo dando corpo. Nei fatti sono 2 mila 627 le delibere di questa Giunta, dal 2014 ad oggi, 2 mila 627 o giù di lì sono 697 patrocini, 369 incarichi con sentenza, sono parole chiave, l'8 per cento, ma di fatto concretamente questa Giunta ha espresso soltanto 14 volte delibere in materia di urbanistica. L'urbanistica è il futuro, Michele Emiliano promette 60 mila posti di lavoro, non lo abbiamo ancora visto, quello che è un dato di fatto lei è una continuità, lei rappresenta il centrosinistra, oggi gli unici soldi che sta spendendo sono quelli che le ha dato il Governo Renzi negli ultimi sei mesi, prima di andare via, dopodiché non abbiamo ancora visto nulla ma soprattutto sono 14 le delibere di Giunta in materia di urbanistica, nessuna caratterizzante realmente il territorio comunale. Aspettiamo ancora che il Piano Urbanistico Generale sia portato in quest'Aula e ci chiediamo se debba arrivare all'ultimo anno forte per qualche favore in più, ma ci chiediamo come mai un'amministrazione non si debba giudicare anno per anno.

Fiera del Levante, sono solo 15 le delibere, stadio San Nicola 28, un anno fa tra queste solo una volta il Consiglio comunale, cari colleghi, è stato chiamato a intervenire sul San Nicola, e da questi banchi un Assessore ci ha chiesto di impegnare l'Amministrazione per una gara, a un anno di distanza non abbiamo ancora saputo nulla, anzi l'ipotesi migliore sono cinque anni, economicamente insostenibile e quindi io mi chiedo se questa Amministrazione porterà mai un caso di un altro collega sindaco d'Italia che ha affidato lo stadio principale della sua città, di dimensioni importanti come il San Nicola, per una gestione quinquennale, qual è l'interesse di un privato a mettere i soldi sulla riqualificazione del San Nicola per cinque anni, dite che diversamente ancora una volta andando deserta la gara sarete disposti a trattative private.

Petruzzelli, è arrivato Gianrico Carofiglio dicendo che era il benefattore lui che, per il ruolo che ricopriva nella sua vita a livello professionale, doveva portare trasparenza e dignità al Teatro Petruzzelli. Gianrico Carofiglio lascia la presidenza del Petruzzelli che oggi ricordo essere in capo al Sindaco di questa città, e si continua a pensare che il sistema Petruzzelli, che è un sistema del quale il Consiglio comunale non si interessa, non a caso, di anni e anni milioni di euro in perdita che vanno avanti grazie al contributo, come ha detto giustamente Mimmo Di Paola, unico contribuente privato per – credo – 800 mila euro. Non so con quale idea, perché uno investe, un privato investe, giustamente non investono più come ha detto perché non è sostenibile l'armata del Petruzzelli e non ci credo che il sistema Petruzzelli, al di là delle indagini giudiziarie, sia solo un sistema che si può imputare a un unico uomo, che è Longo. Io non credo che si possa andare avanti

così, ci sono organi dei revisori dei conti, ci sono organi di controllo, c'è una gestione amministrativa, io mi chiedo come è possibile che prima si appaltavano le luci per, lo abbiamo visto anche in Commissione con i 5 Stelle, un milione di euro dieci anni fa e oggi siamo a contratti per 60 mila euro all'anno e tutto è normale.

Decaro, cari colleghi, con la sua Giunta ha neutralizzato il Consiglio comunale, solo nel 2016 noi abbiamo prodotto per tre quarti debiti fuori bilancio. Il Consiglio comunale, lo dice il TUEL, è la massima rappresentanza dei cittadini che ha il dovere di contribuire deliberando per il bene della propria città. Noi abbiamo rimandato a casa le proposte di monotematica delle opposizioni sugli *asset* principali del Comune di Bari, non li avete voluti discutere e oggi a tre anni quelle che sono le linee principali non vengono minimamente affrontate neanche dalla Giunta. Noi costiamo più di un milione di euro ai cittadini baresi, lo staff del Sindaco costa tanto e pari e comunque continuiamo a non produrre atti, continuiamo a declinare tutto al futuro.

Le uniche delibere di Consiglio di interesse sono l'approvazione del progetto dello stralcio Rossani, la più importante, e come dicevo prima lo stadio San Nicola, per il resto è tutto discutibile. La sfida è quella che ha lanciato Mimmo Di Paola su quello che diceva Antonio Decaro nel 2014, cioè sul fatto che deve essere misurabile, deve essere una società esterna a dire che è misurabile, non certamente può dirlo il Sindaco in quaranta pagine che si promuove da solo dicendo tutto quello che ho fatto è tutto perfetto. Se entro nel merito perché li ha citati prima, a parte che qua parliamo ancora del Ponte Adriatico, che questa è una follia. Io ho visto opere, compreso largo Adua, avviate da Michele Emiliano. Qua dentro abbiamo citato con le fotografie il passato, le opere avviate da Michele Emiliano, e stiamo tagliando il nastro ad opere non di questa Amministrazione. Quali sono le opere che caratterizzano il suo mandato in cinque anni? San Girolamo, un lungomare rifatto in una zona che andava completamente riqualificata, la cui viabilità potrebbe essere compromessa una volta che chiudiamo interamente il lungomare?

EPolis, ve lo ricorderete, più volte ha pubblicato l'elenco delle opere non terminate. Possiamo confrontare queste con quelle foto che sono passate velocemente, che hanno mostrato prima le *slide* del signor Sindaco. Delle due, l'una. Nel piano triennale abbiamo ancora iscritto (quindi non contrattualizzato) nel 2017 il sovrappasso di viale Imperatore Traiano. Noi non riusciamo neanche a mettere a posto il sovrappasso che congiunge Japigia a Madonnella, che sta lì da due anni e mezzo iscritto e ogni tanto si alza un presidente di Municipio e dice "tutto a posto, non vi preoccupate" e è ancora iscritto nel piano triennale delle opere pubbliche, arriverà in aula fra una settimana.

Parliamo di che cosa? I *rendering* del lungomare. Stiamo continuando a ringraziare... credo che sia il Policlinico, credo che sia l'ANCE, non so chi altro si sta così tanto prodigando – in barba a quello che dovrebbe essere il codice del contratto degli appalti perché la progettazione dovrebbe andare a gara – per dirci come diventerà questa città. Eppure mi sembra che questa città... e via Sparano ne è la dimostrazione.

Io, signor Sindaco, non sono intervenuta sulla polemica di via Sparano, ma mi fa specie che lei sia stato attaccato dal suo delegato alla mobilità sostenibile, mi fa specie che noi siamo i brutti e i cattivi, diciamo sempre fesserie e poi quando la sua stessa maggioranza le dice che le cose non funzionano, a pavimentazione finita, allora va bene, interverremo.

Via Sparano è un'opera da 4 milioni di euro che prevedeva altri 5 milioni di euro sottoscritti da Michele Emiliano – lei era Assessore della sua Giunta – sulle periferie di Libertà e San Girolamo. Quella è una cerniera, non lo devo dire io a lei, che dovrebbe ricongiungere la stazione al porto e all'aeroporto.

Non parliamo delle ciclabili, perché se in queste ciclabili c'è anche quella davanti al Castello Svevo di cui abbiamo addirittura sbagliato il primo prezzo, fatta nuova, presa, smontata e spostata davanti... E chi paga? Sempre noi. Teatro Petruzzelli, chi paga? Sempre noi. Sbagliamo in via Sparano, chi pagherà? Porta Futuro. Purtroppo l'ho anche interrotta prima e ha corretto il tiro, nel senso che ha precisato che il 25 per cento dei 500 nuclei coinvolti sono 140 persone. 140 persone coinvolte. Cosa sono 140 persone che arrivano al contratto di lavoro? Siamo 320 mila abitanti. In campagna elettorale promettevate migliaia di posti di lavoro. Quanto costa Porta Futuro? Prendete i milioni di Porta Futuro, distribuiteli alla gente e fate un'operazione migliore. Anche perché Porta Futuro credo che faccia da cuscinetto rispetto all'Ufficio provinciale del lavoro, che dipende dall'Area metropolitana, che non funziona perché la gente, qua, quando cerca lavoro, non ha neanche lo sportello adatto che possa dare delle risposte per poi inserirsi nella banca dati.

Voi state facendo tantissime e bellissime opere tutte al futuro, le vedremo un giorno, ma di fatto oggi la città sta piangendo. Ecco perché condivido l'impostazione – certo, molto meno polemica perché abbiamo due impostazioni completamente diverse rispetto a quella di Mimmo Di Paola – del consigliere Di Paola. Noi non siamo qui per dire che lei è brutto e cattivo, noi siamo qui per dirle: lei nelle sue quaranta pagine già ha descritto una città di cui ha una percezione forse diversa dalla nostra che siamo dei cittadini chiamati a rispondere ad altri cittadini e fino a quando lei si siede ancora qui e ci racconta per un'ora e mezza una città che sarà, che si vedrà forse, con la speranza di essere rivotato, forse, o di aprire qualche cantiere, di inaugurare qualche altro cantiere... ma di fatto è una città ferma perché lei quello che non ha fatto emergere è la sua visione della città.

Per cosa sarà ricordato Antonio Decaro a Bari? Per le piste ciclabili. Si rende conto!? Un ingegnere come lei sarà ricordato a Bari per le piste ciclabili! E cercheremo dove le avete messe queste piste ciclabili. Quali sono le opere che hanno caratterizzato...? E' vero che – l'ho detto prima, lo dico io perché non l'ha detto lei – che il Governo Renzi qualcuno l'ha finanziato, che i PON permetteranno di finanziare forse qualcos'altro.

State citando il Redentore. Vi hanno salvato, con le periferie, sul Redentore. Piazza del Redentore, sempre perché qua l'Assessore al welfare è come se non ci fosse praticamente, è stata chiusa con un fenomeno di bullismo, con problemi sociali nel quartiere, che non ha un minimo di arredo urbano. Non avete ancora capito una cosa, forse non appartiene al vostro culto la bellezza: la bellezza è tutto. Lei per educare – dovrebbe parlare con i sociologi – al rispetto il cittadino barese, invece di lamentarvi che siamo noi quelli sporchi quando non ci puliscono neanche le strade, dovrebbe educare il popolo, la gente come noi alla bellezza.

Chiudere una piazza non vuol dire renderla visibile. Oggi vi salva il bando per le periferie e, ringraziando Dio, veramente si rifarà una piazza la cui opera sociale non è affidata all'Amministrazione, ma al Redentore, sono i Salesiani che stanno salvando il quartiere Libertà e voi sul Diurno riducete anche il numero dei bambini che hanno a disposizione il rimborso nel quartiere Libertà. Sono numeri, sono fatti, questa è la città che non funziona.

Le periferie. Ma dove stanno le periferie? Il San Paolo ha il direzionale che sta ancora lì ad aspettare la sua sorte, pignorato dal Monte dei Paschi di Siena. Sono gli argomenti tabù di questo Consiglio. Perché non deliberiamo su queste cose? Io sono disposta da amministratore a votare senza avere le assicurazioni l'acquisto del direzionale prima dei vent'anni dopo i quali entreremo comunque in possesso del direzionale, 110 mila metri quadrati che sono un problema perché sono una cattedrale nel deserto del San Paolo e poi ci preoccupiamo di dire che finiremo l'ultima fermata della metropolitana. Al San Paolo credo che aspettiamo ancora che ci sia la postazione dei Vigili urbani.

Ma a proposito di decentramento, parliamo dei GISU: abbiamo tenuto per due anni e mezzo le divise dei GISU chiuse nei depositi e i vigili urbani senza le divise se non quelle logore e in quest'aula abbiamo detto "ora sbanchiamo il GISU" perché qualcuno con il GISU ha avuto anche i premi, però queste cose non si possono dire perché noi siamo qui per applaudire il vincitore, saltare sul carro del vincitore e lasciare a morire le opposizioni perché l'opposizione, siccome è opposizione, non ha valore e fino a quando ragioneremo così, tolti l'Area metropolitana dove vedo che tutto fila liscio... ma anche lì inizieremo a chiedere delle risposte. Lì tutto fila liscio, qua è la *bagarre*, noi non contiamo nulla e voi raccontate storie che non esistono perché la sua è un'autocertificazione tardiva che non tiene in considerazione il sentimento della gente. La gente è arrivata a scrivere sulla sua pagina Facebook, è la cosa più avvilente.

Lei ha delegato ad assessori che non sanno cosa vuol dire amministratore e sta facendo pagando a noi queste colpe perché quando lei non c'è, qui non c'è nessuno che dà le risposte ai cittadini. A questo non si può rimediare con il rimpastare una o due deleghe, questa è una cultura e non vanno bene gli assessori protetti perché in quota al suo partito o perché giovani o perché donne. Io sono contro le quote rosa e mi auguro che quando rimpasta, rimpasti per *curricula*, perché se scaricate i *curricula* degli Assessori, sono, a volte, indecenti, non si sa neanche se hanno raggiunto la scuola media. Non lo dico perché io sia per i titoli, Sindaco, ma perché ognuno deve avere le sue competenze e la competenza non è lavorare presso qualcuno che fa un lavoro affine alla delega che si è ricevuta, non è questa la competenza.

Stiamo amministrando Bari, io mi sento indegna e lo ammetto, ma mi impegno ogni giorno; la sua Giunta non si impegna ogni giorno e le sue linee programmatiche sono una pezza a colori di una città che non esiste. Mimmo Di Paola è fin troppo signore per dirle le cose fino in fondo, ma la verità è che noi chiediamo che sia misurabile quello che lei ha fatto perché oggi non è misurabile se non per il sentimento dei baresi e il sentimento dei baresi oggi le dice e dice a noi tutti che questa città è ferma, è fermo il lavoro, è fermo il turismo. Il G7 impallinerà la città di Bari insieme alla Festa di San Nicola. Noi ne siamo contentissimi, sono veramente contenta che lei riesca a promuovere così bene la sua città.

Così come con la cultura. Dov'è la cultura? Un marchio è la cultura, è la promozione turistica? Non so se premierà così tanto l'assessore Maselli da fargli lasciare questa città, non lo so, ma il vero premio per noi non è andare via, il vero premio è rimanere ad amministrare con il sudore e metterci la faccia. Lei sta mettendo la faccia per dieci persone e sta governando da solo, tant'è che il suo programma non è più trasparente perché rispetto a quello che ci ha detto nel 2014 mangiando la focaccia con la Boschi, per metà o molto meno non è neanche riportato nelle quaranta pagine, quindi insieme a Renzi e alla Boschi è scomparsa anche la maggior parte del programma elettorale. Le chiedo scusa della divagazione politica, ma, lei lo sa, a me piace la polemica politica perché è da tanti anni che mi piace farla e credo che il suo percorso non sia così diverso dal mio, se non fosse che lei, a differenza mia, ha occupato più poltrone in quattro anni di quelle che io occuperò in tutta la mia vita, compresa quella di sindaco forse. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE:** Consigliera Melini, lei ha utilizzato due minuti in più che le verranno eventualmente detratti dal prossimo intervento.

Adesso mi ha chiesto di parlare il consigliere Picaro. Ne ha facoltà.



**CONSIGLIERE PICARO:** Grazie, Presidente. Io ho ascoltato attentamente la relazione del Sindaco, che parte già da un'omissione formale ovviamente, penso che sia stata già rappresentata anche dagli altri, ovvero che l'attuazione delle linee programmatiche doveva essere fatta annualmente. Oggi siamo al terzo anno di Amministrazione Decaro e facciamo per la prima volta una verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche.

Io non voglio esercitarmi del controbattere o nell'alimentare delle polemiche rispetto a quanto rappresentato dal Sindaco, anche perché l'auspicio, da cittadino barese in primo luogo, è che riesca veramente a portare a casa, per l'interesse della nostra comunità, anche solo il cinquanta per cento di quegli interventi, e signor Sindaco, può starne certo, da parte del gruppo di Area Popolare – ne ha avuto già riprova – quando ci sarà un tema o una deliberazione di interesse per la comunità, al di là dei colori politici, ci vedrà sempre al fianco dei cittadini baresi.

Il mio intervento, che ha la finalità di cercare – dai banchi dell'opposizione, sia ben chiaro – di dare un contributo a come questa Amministrazione sta andando avanti, è quello di sperare che lei e i suoi Assessori possiate percepire qualche criticità, cosa che solitamente facciamo anche nei vari dibattiti in aula o nelle sedute ordinarie, per cercare di dare un apporto diverso a quello che molto spesso non viene fatto.

In particolar modo partirei affrontando il tema della politica tariffaria, che, mi sono stancato di ribadire, è quella principale, quella da cui fondamentalmente parte il volano dell'Amministrazione comunale e che è quella che chiede ai cittadini la relativa corresponsione. In tal senso ho chiesto e stimolato anche con ordini del giorno e proposte di delibera – una delle quali sarà oggetto di discussione in Consiglio comunale a breve e mi auguro che ci sia il buonsenso da parte di tutti i Consiglieri – di adoperarsi stimolando la *tax compliance*, che tra l'altro è un'azione che è stata prevista dal Governo Renzi che pare essere molto amico al Sindaco Decaro. In tal senso è possibile rivedere una serie di debiti che i cittadini hanno nei confronti dell'Amministrazione con una rivisitazione delle sanzioni che andrebbe anche ad essere più equa rispetto a quella prevista. Un esempio è quello relativo all'IMU: se oggi un cittadino non è nelle condizioni di poter corrispondere l'importo dovuto, si trova a dover corrispondere una sanzione del 30 per cento; con la proposta di delibera che verrà trattata in Consiglio, questa, secondo quanto statuito dalla legge, da una norma che è stata già applicata per i tributi erariali, può essere, a seconda del termine entro il quale viene corrisposta l'imposta oltre quello stabilito, ridotta nella misura del 3 per cento, 4 per cento, 6 per cento. Questo va da sé che andrebbe innanzitutto a rendere più equa l'imposizione e, secondo, ad agevolare la ripartizione tributi (che ha una carenza di personale rispetto alle attività che svolge quotidianamente perché oltre a fare *front-office* svolge anche l'attività di accertamento, di recupero eccetera) che non dovrebbe attivare le successive azioni quali quelle relative all'iscrizione a ruolo e così via, oltre che ovviamente far incamerare degli importi all'Amministrazione comunale che forse in una situazione diversa si sognerebbe di poter ricevere. Un esempio rispetto a quello che sta accadendo oggi a livello nazionale è la definizione agevolata, che ha visto circa 500 mila domande da parte dei cittadini perché ovviamente quella opportunità viene colta. Mi auguro che in tal senso la Giunta e la maggioranza vogliano cambiare l'approccio e paradossalmente seguire quanto aveva fatto fino a poco tempo il Governo Renzi.

Stesso ragionamento è quello relativo al piano di rateizzazione, che è un piano atavico, è un piano che dovrebbe essere rivisitato nelle varie tariffe che oggi offre l'amministrazione comunale e dovrebbe dare l'opportunità ai cittadini di poter spalmare maggiormente le tariffe dovute in maniera tale che chi è in difficoltà è nelle condizioni di poter corrispondere quanto previsto.

Faccio un ultimo inciso per quanto riguarda la questione tariffaria: noi oggi non abbiamo un regolamento generale sia sulla rateizzazione, sia sulle varie tariffe che insistono

nell'amministrazione comunale, il che vuol dire ogni volta proporre delle delibere *ad hoc* che vanno ad istituire il tributo.

Un'altra criticità che vorrei rappresentare è quella relativa alla politica adottata ad oggi in ordine alle aziende partecipate perché, scorrendo le varie aziende, io inizio già ad evidenziare quella dell'AMIU rispetto alla quale, con un contratto di servizio di 66 milioni di euro, è sotto gli occhi di tutti, verifichiamo un servizio che è veramente scadente. Io devo comunque dare onore al merito di quei pochi dirigenti indefessi dell'AMIU che ad ogni modo combattono con una serie di criticità in termini di risorse umane e di strumenti a disposizione. Il contratto di servizio è quello che lo stesso assessore Petruzzelli aveva detto dover essere rivisitato e aggiornato considerato che era stato anche sollecitato da una serie di Consiglieri, tra cui anche il sottoscritto. E' del 2010, ad oggi non abbiamo ancora la fortuna di poterlo discutere in aula. Fatto salvo, poi, il proclamo che lo stesso Assessore ha voluto fare in ordine alla politica del porta-a-porta che aveva dichiarato – ci sono i vari *selfie* che ha fatto l'Assessore – dover partire ad ottobre 2016. Di questo noi non abbiamo avuto ancora contezza e io dico: non facciamo delle dichiarazioni che poi non si tramutano in fatti perché poi all'esterno si perdono di serietà, perché se lei dichiara che ad ottobre 2016 doveva partire il porta-a-porta e siamo a marzo 2017 e ancora siete in una fase di organizzazione, io direi che questo dà un'immagine distorta e poi ovviamente i cittadini ci credono meno a quello che potrebbe essere fatto.

Così come nutro dei dubbi, e spero che l'assessore Petruzzelli potrà superare queste mie criticità, su come, eliminando tutti i cassonetti, possa essere raccolta l'indifferenziata da parte dei turisti, degli avventori, di coloro i quali passeggiano liberamente nella città e hanno comunque da conferire determinati rifiuti, non so in quale modo potranno conferirli.

Questione stadio San Nicola, anche in questo caso è sempre un tema che riguarda l'assessore Petruzzelli. Più e più volte – in primo luogo, tra l'altro, il Presidente del Consiglio comunale lo fece presente – era stata evidenziata la necessità di intervenire in tal senso e ad oggi non abbiamo, se non da poco essere stato iscritto questo tema tra gli ordini del giorno del Consiglio comunale, una prospettiva che tranquillizzi tutti, perché, da che mondo è mondo, prevedere la possibilità di concedere una struttura del genere per soli cinque anni mi sembra alquanto anacronistico per colui il quale dovrebbe gestirla. Io me ne guarderei bene dal gestire una struttura di quell'importanza, di quelle dimensioni e con una serie di responsabilità per soli cinque anni. Un tempo di cinque anni mi sembra anacronistico, è una visione sbagliata di come si vuole attribuire una delle risorse umane, storiche e sociali quali lo stadio San Nicola ad un gestore privato, perché quello è un bene di una comunità, è un bene che dovrebbe essere tutelato dall'Amministrazione e preservato.

Per come si sta portando in aula questo documento, io devo dire che nutro delle serie perplessità sulla validità della durata di soli cinque anni per la gestione di una struttura del genere. Non so con quale coraggio verrà in aula a dircelo perché, se si fa un giro per strada, posso dirle che non ho trovato una persona che ha condiviso la sua idea, benché la stessa possa essere stata supportata da qualche tecnico o esperto in materia, perché a casa mia gestire una cosa per cinque anni per quei costi è assolutamente anacronistico. E tralascio i termini e i tempi che sono decorsi da quando avrebbe dovuto portare in aula questo documento. Questi sono ritardi che pesano sull'amministrazione perché oggi c'è una struttura dove i petali cadono, c'è una società sportiva che è in difficoltà perché non sa come può intervenire, che opera sempre in proroga e che non ha una politica di tempistiche ampie e tali da poter investire realmente per una struttura che dovrebbe essere di interesse della nostra collettività.

Sull'AMTAB, ritornando ai temi relativi alle aziende partecipate, avete discusso in aula un piano di rilancio che si è dimostrato un totale fallimento. Avete stanziato 10 milioni di euro di cui 4 a fondo

perduto e 6 a finanziamento e i risultati sono sotto gli occhi di tutti i cittadini perché oggi è ancora difficile se non impossibile poter utilizzare questi mezzi per poter liberamente circolare nel territorio barese. Dico liberamente perché poi se dovessi aggiungere un altro termine direi anche: in termini di assoluta sicurezza, perché negli anni ne abbiamo visti di autobus che si sono addirittura incendiati. In tal senso, permettetemi di dirlo, al di là dei 54 autobus che fortunatamente arriveranno grazie anche al finanziamento della Regione, il piano di rilancio è stato un totale fallimento, questo va detto perché è la realtà dei fatti. In contraltare rispetto a questa situazione che è critica sotto l'aspetto della mobilità, l'Amministrazione che cosa fa? Estende le aree di sosta a pagamento ovvero invita i cittadini baresi o a pagare di più, quindi per me questa è un'ulteriore tassa occulta, o a dover utilizzare gli autobus che non funzionano. E, tra l'altro, questa tassa occulta dove va a finire? Sempre nelle tasche dell'azienda AMTAB, azienda partecipata al cento per cento, che ha la gestione del servizio delle soste a pagamento, del Park & Ride, che fruttano milioni di euro l'anno, quindi l'Amministrazione la va ulteriormente a foraggiare senza che poi porti dei risultati utili per la nostra collettività.

Altro tema relativo alle aziende partecipate è quello della Multiservizi, il cui contratto – più e più volte ho avuto modo di incontrare anche l'attuale presidente Biga – è scaduto e ora va in proroga perché questa Amministrazione va sempre oltre i termini stabiliti: così come le linee programmatiche, è scaduto anche il contratto di servizio della Multiservizi. Si sapeva da tempo che sarebbe scaduto e da tempo come Commissione abbiamo invitato l'Amministrazione a far sì che ci si adoperasse per fare tutto nei termini. Oggi è in proroga. Si è chiesto di estendere i servizi e le attività dell'azienda Multiservizi perché, per le promozioni che sono state acconsentite, l'azienda chiuderà in perdita di anno in anno e quindi, con senso di opposizione costruttiva, si è proposto: estendete le competenze dell'azienda in maniera tale che garantite lavoro a molti dipendenti di quell'azienda che molto spesso non sanno cosa fare e garantite la parità di bilancio perché magari nel contratto di servizio potreste aumentare l'importo previsto. Ad oggi siamo in proroga.

Fiera del Levante. Ancora oggi non si sa che fine faranno i dipendenti. Si parla di procedure di mobilità, si parla della cessione della stessa ai privati, però è un punto interrogativo di cui ancora oggi non abbiamo la possibilità di avere contezza.

Opere pubbliche. Io ne cito tre che indicano in maniera emblematica i tempi o il modo con i quali le stesse vengono realizzate, non ultima via Sparano, su cui il sottoscritto non ha fatto una polemica sulla sua riqualificazione, il sottoscritto non ha detto "a" sul fatto che venivano espianate le palme. Però permettetemi di dire che è veramente ridicolo, a fronte di tutte quelle polemiche – giuste o sbagliato che siano, non entro nel merito, ma entro nell'ottica di un amministratore – oggi vedere che ci sono dei problemi sulla realizzazione di questa progettualità in termini di pendenza che non va a salvaguardare i diritti dei diversamente abili, mi sembra veramente ridicolo. Com'è possibile che questa Amministrazione, a fronte di una serie di incontri, dibattiti, presentazione da parte dei tecnici professionisti che hanno redatto il progetto, ad opera in corso si renda conto che lo stesso progetto ha delle pendenze che non sono a norma e nel rispetto dei diversamente abili? Questo mi preoccupa molto. Così come mi preoccupa molto sentire il Sindaco dire che sono conclusi i lavori per quanto riguarda piazza San Francesco a Santo Spirito, lavori cantierizzati nel 2013 come se stessimo realizzando chissà quale opera e ad oggi – devo dissentire da quanto dichiarato dal Sindaco – posso dire che i lavori non sono terminati perché devono essere ancora installate le panchine e i giochi di cui i cittadini attendono di poter fruire dal lontano 2013, una piazza cantierizzata a metà, chiusa per una parte, poi riaperta e chiusa l'altra, e ancora i cittadini non possono sedersi.

Piazza Eleonora a San Pio. Andate a vedere piazza Eleonora a San Pio, realizzata nel 2015, che quando piove diventa una vera e propria piscina e, nonostante le varie sollecitazioni, ad oggi

continua ad essere una piscina. Di che opera stiamo parlando visto che quell'opera adesso crea più disagi che benefici?

Permettetemi di concludere l'intervento evidenziando altre due criticità che ritengo debbano essere affrontate con urgenza da questa Amministrazione. La prima riguarda la ripartizione anagrafe del Comune di Bari perché nel corso degli anni, sia nell'ottica della *spending review*, sia nell'ottica del pensionamento di numerosi dipendenti, il rischio è che molte delegazioni andranno chiuse, cosa che ho più volte denunciato, che poi la Giunta ha previsto già nel DUP e che ora cerca di smentire, ma il rischio è questo. Lo abbiamo visto già in località come Loseto, lo stesso è accaduto già a Poggiofranco e lo stesso può accadere in altri Municipi. Io questo vorrei che venisse scongiurato e quindi invito e sensibilizzo il Sindaco a rendersi conto di questa urgenza perché è un servizio che deve essere, per rimanere tale, a carico della collettività e a sostegno e a tutela dei cittadini, in particolar modo quelli anziani che quotidianamente hanno anche difficoltà per potersi spostare da un luogo all'altro della città di Bari, quindi non vorrei che venisse centralizzato anche questo servizio a danno di tutti quei cittadini che magari si trovano in periferia.

Concludo rappresentando come per quanto riguarda la ripartizione Comando Polizia municipale sarebbe opportuno fare altro oltre che estendere le opportunità previste dal bilancio per arricchire e dotare di risorse materiali la ripartizione. Ancora oggi, infatti, abbiamo fatto una serie di sopralluoghi e, al di là delle divise che da poco sono state fornite, ci sono dei mezzi che funzionano per fortuna, che paradossalmente, se dovessero andare a revisione, correrebbero dei rischi perché ovviamente non ci sono le condizioni, o vengono fatti determinati bandi molto strani che inducano l'amministrazione a dover portare il mezzo fuori dalla città di Bari e costa più portarlo fuori che non mantenerlo o fare i relativi interventi. Noi su queste cose dobbiamo essere attenti. Così come su una politica che vada ad implementare la possibilità di utilizzare le risorse umane, che ringrazio quotidianamente perché svolgono un ruolo molto particolare, un ruolo importante per la collettività, perché deve essere data loro la possibilità di aggiornarsi, la possibilità, visto, tra l'altro, l'esiguo numero di agenti rispetto alle annualità precedenti, di essere più presenti sul territorio estendendo la possibilità di fare gli straordinari, a tutela ovviamente dei cittadini e per presidiare le varie zone della nostra città, così come i relativi corsi di aggiornamento.

Tutto questo, signor Sindaco, senza entrare nel merito di quello che lei ha rappresentato e che mi auguro riesca a fare per l'interesse della collettività che viene prima di ogni altra cosa, sono delle criticità che io mi sento di rappresentarle e di cui politicamente mi auguro voglia prendere atto e voglia dare delle risposte non al sottoscritto che in questa sede le ha rappresentate, ma alla nostra cittadinanza, a tutti coloro i quali quotidianamente da questi disservizi, da queste criticità, da queste situazioni, se riviste, sicuramente trarrebbero giovamento e conseguentemente migliorerebbe la qualità della vita della città di Bari e migliorerebbe il funzionamento della macchina comunale. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE:** Grazie, consigliere Picaro.

Cedo la parola al collega Mangano.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie, Presidente. Parto con un'osservazione che faccio all'aula e al Sindaco, che può sintetizzare il livello di attenzione di questa Amministrazione quando è coinvolta nel fare una qualsiasi attività, compresa quella odierna ovvero il Consiglio comunale nel quale dibattiamo dello stato di attuazione delle linee programmatiche. Esorto i colleghi, il Sindaco, la Giunta, il Presidente del Consiglio. Collega Bronzini, stia attento perché questo richiama un po' quello che ha detto lei all'inizio del Consiglio. Siamo così bravi da posizionare il telo dello schermo con il quale abbiamo mandato la proiezione delle *slide* del Sindaco davanti alla telecamera dello

*streaming*, questo è il livello di attenzione che poniamo in aula quando facciamo qualcosa e lo stesso livello di attenzione lo poniamo anche su tutte le cose che vengono fatte da questa amministrazione, perché immagino se ci fosse stato un collega della maggioranza ad esprimere un concetto, un'opinione, quella telecamera e quell'altra telecamera sono quelle che inquadrano. Siamo stati in grado di posizionare il telo davanti alla telecamera dello *streaming*. Questo sintetizza qual è l'organizzazione anche su queste piccole cose.

Sindaco, lei ha esordito nella presentazione delle *slide* dicendo: piedi per terra, testa tra le nuvole. Io la esorto, dopo questa presentazione, a mettere davvero i piedi per terra e a non mettere più la testa tra le nuvole, per un semplice motivo: perché lei ha fatto una presentazione che meritava al termine della stessa un applauso collegiale dei Consiglieri, del pubblico che segue da casa il Consiglio. Ha presentato una città che veramente è rinata, che veramente dà in eredità, dopo due anni e mezzo, quasi tre, veramente un cambiamento generale.

Lei ha parlato di partecipazione, di quaranta incontri pubblici. Signor Sindaco, siccome sono un po' più preciso nelle cose, ma non per fare demagogia o populismo, ma proprio perché ci tengo a che le cose vengano fatte con una logica, chiedo: quaranta incontri pubblici fatti a quale orario? Con quale pubblicità? Con quanti partecipanti? Io ricordo ancora di avere delle foto di due o tre assemblee dei Municipi, quelle del famoso bilancio partecipato, dove, grazie ad un *post* del Movimento 5 Stelle sulla pagina ufficiale messo con la volontà di enfatizzare l'importanza della pubblica partecipazione, si presentarono tre persone, dico tre persone, di cui due simpatizzanti attivisti del Movimento 5 Stelle e una persona che aveva dichiarato apertamente di aver visto il nostro *post*. E lei mi viene a parlare di quaranta incontri pubblici tenuti con i Municipi? Parlate di quantità, guardiamo invece la qualità.

Porta Futuro, signor Sindaco, è un qualcosa di pubblicizzato ed enfatizzato come una macchina assolutamente funzionale. Noi abbiamo fatto delle interrogazioni in VI Commissione consiliare chiedendo chiarimenti sulle attività svolte presso Porta Futuro e abbiamo ricevuto uno schema organizzativo che dice che c'è un *front-office*, c'è un *back-office*, c'è un inserimento, c'è questo e quest'altro. Si dice che si fanno anche dei corsi tenuti da persone con una consolidata esperienza. Potremmo visionare i *curricula* di queste persone che effettuano i corsi? Vogliamo capire cosa lasciano questi corsi? Se ci sono certificazioni? Se queste persone che fanno questi corsi hanno le dovute certificazioni per poterli tenere? Ma giusto per curiosità, perché sennò parliamo di soldi che stiamo investendo sicuramente dal vostro punto di vista con buoni propositi, invece noi che siamo un po' più precisini vorremmo comprendere l'utilità di questa mole di denaro che gira con Porta Futuro quando basterebbe gestire l'emergenza, perché chi partecipa, chi viene lì, sono persone che non hanno lavoro, che vanno reinserite, che chiedono aiuto. Milioni e milioni di euro finanziati anche da un parente lontano che lascia un'eredità per me sono milioni di euro che restano soldi e quei soldi devono essere utilizzati per garantire una dignità. Le tempistiche della speranza, il percorso della speranza è finito da tempo, lo dica anche al Governo, si faccia portavoce come Presidente ANCI. Non c'è più speranza, ci vogliono atti concreti e gli atti concreti per le persone sono la dignità, la capacità di un reddito di cittadinanza, che non esiste in Italia, stranamente, come nazione europea, mentre gli altri paesi europei lo garantiscono, qui invece c'è il marchingegno dei percorsi formativi.

Ha accennato anche ai Cantieri di Cittadinanza, ha parlato del 25 per cento di produttività dei Cantieri di Cittadinanza. Sono percentuali sulle quali non ci ritroviamo, signor Sindaco. Noi abbiamo fatto un'analisi, abbiamo visto un dato del 6 per cento, del 5 per cento, che sui numeri e sui soldi investiti è un dato spaventoso. Perché avviene questo? Perché è normale che se noi andiamo a dire alle aziende "vi diamo delle risorse umane pagate per tre mesi, sei mesi" nessuna azienda informata si tirerebbe indietro, ma quante aziende possono garantire la sostenibilità di quelle

persone nel tempo, l'assunzione con un contratto più lungo? Non c'è l'economia giusta che può reggere un sistema di questo tipo.

Avremmo fatto meglio, posizione assolutamente personale e del Movimento 5 Stelle, a prendere tutti questi finanziamenti e questi soldi e a creare un reddito vero di cittadinanza attiva, dove, certo, come avviene in altri Stati, il cittadino in base alle proprie competenze può essere contattato per determinate attività. In Germania vengono addirittura pagati per fare questo, oltre ad avere un reddito di cittadina, sono pagati per le ore di supporto alle amministrazioni locali, questo avviene negli altri paesi. Invece noi, in Italia, dobbiamo trovare degli *escamotage* per creare un sistema di formazione e reinserimento. Quelle persone continuano a mangiare e così si crea anche quello che può essere l'autodeterminazione di una bellissima banca dati di persone che tra due anni e mezzo verranno contattate, convocate, gestite, dicendo: i prossimi cinque anni rimetteremo in piedi i Cantieri di Cittadinanza, quindi se ha avuto sei mesi, un anno con qualche azienda, con noi potrai riavere questi sei mesi, un anno. Questo è quello che è stato fatto, il resto è fuffa.

Guest Card, 9 milioni di euro. Dopo il fallimento del 2014, con la presentazione *last second* della Bari Guest Card, vengono finanziati 9 milioni di euro per un progetto che ad oggi è esattamente quella *slide* che abbiamo visto. Verrà presentata a breve. Io l'attendo perché, sa, come lei ha ben detto all'inizio, a me piace molto, per un fatto di deformazione professionale, tutto ciò che è innovazione tecnologica e quello che può dare la tecnologia dal punto di vista della spinta sul turismo, sugli investimenti. Però, attenzione, sono due anni e mezzo, tre anni che parliamo della Bari Guest Card, non si è mai vista, non si è vista da nessuna parte. Verrà presentata a breve. Io mi auguro di terminare la consiliatura assistendo alla presentazione della Bari Guest Card.

Bari Service Hub, 15 milioni di euro. Oggi lei è stato veramente grandioso perché nelle sue *slide* c'erano tanti riferimenti all'innovazione tecnologica e alle banche dati, però è stato sfortunato perché da questa parte ha una persona che un minimo di competenze e conoscenze su questi numeri ce l'ha. 15 milioni di euro! 15 milioni di euro, signor Sindaco! Vanno bene? Vanno bene per voi? E' una cifra incredibile! 15 milioni di euro per una banca dati! Chi sono questi geni che abbiamo dovuto interpellare? Se sommiamo i 9 milioni, i 15 milioni, quello che abbiamo investito per Porta Futuro, ci sono una cinquantina di milioni investiti in strutture di cui l'unico guadagno è quello delle società che forniscono questi servizi, che ovviamente, di fronte a questa opportunità, sono loro le prime ad essere contente della *mission* che viene portata avanti.

Certo, i dati servono, ma i dati si possono recuperare. Ci sono società che offrono un servizio, tipo Openpolis che ha generato dei portali tipo Openbilanci, che sono società che vivono di donazioni, di *crowdfunding*, di persone che donano a quelle strutture per fare ricerche di dati. E noi investiamo soldi, milioni di euro, per fare il Bari Social Hub, signor Sindaco! Su Openpolis con un clic si apre e si vedono i bilanci, non li paghiamo noi, vengono finanziati con le offerte.

Ecco perché io, persona mediamente calma, quando vedo questi numeri e sento queste cose comincio ad avere proprio dei bruciori di stomaco, non riesco a tollerarle, a digerirle, perché dico: è possibile che dobbiamo spendere tutti questi soldi quando c'è bisogno di qualcosa per le persone che sono fuori? Persone alle quali l'incrocio di dati interessa poco, interessa avere una certezza, il poter arrivare a fine mese, il poter avere la garanzia di avere dei diritti riconosciuti. Lo dica a tutti, ripeto, approfitto della sua presenza, e si faccia portavoce di quello che sto dicendo. Chissà, qualcuno, in Regione, al Governo...

Il ReD. Saremo portavoce, gestori, a Porta Futuro, per il ReD. Ma lei ha letto il bando del ReD? E' normale che una famiglia di cinque persone deve sopravvivere con quasi 100 euro al mese per ogni componente del nucleo familiare? 100 euro al mese! E' come se io a casa mia dovessi dare 100 euro

a mio figlio e dovessi dire: figlio mio, da oggi con questi 100 euro devi vivere un mese, però, attenzione, non li spendere tutti che dobbiamo pagare anche le tasse, dobbiamo pagare i servizi, non li spendere perché devi andare in gita, quindi diventano 50 euro, quindi con 50 euro devi vivere fino a fine mese.

Mobilità. Va bene, diciamolo, è stato fatto un ponte spettacolare, illuminato con le luci che cambiano colore. E il resto? Siamo capacissimi di realizzare, come lei dice, o sono in fase di realizzazione, dieci rotatorie e io ricordo ancora l'espressione dell'Assessore di Bilbao ospite a Bari. Il suo commento, di fronte ad un giro nella città di Bari, è stato: questa città è molto bella, ha delle grandi potenzialità. Poi gli ho raccontato quello che si stava facendo, anche del Polo delle arti nell'ex Mercato del pesce, e ha detto: è un'idea, effettivamente bella. Ma quando gli ho parlato di importi, di soldi, soldi che mettiamo nel bilancio, e gli ho raccontato che noi spendiamo per due rotatorie, di cui una quella di Japigia, quasi 1 milione di euro, la sua espressione è stata incredibile, mi ha detto in uno spagnolo quasi baresizzato: 1 milione de euros, due rotatorie?! Lo faremo venire qua ospite in Comune così esprimerà meglio il concetto.

Mobilità. Qualcuno ha ricordato che siamo stati bravissimi a fare il ponte, però il resto... Non riusciamo davvero a fare il sovrappasso di via Imperatore Traiano che storicamente è presente davvero sul piano triennale da sempre. Non si capisce come non riusciamo a fare un sovrappasso di 250 mila euro sul quale abbiamo speso nel tempo soldi per una manutenzione fatta con i piedi, per non dire altro perché non voglio essere volgare.

Caserma Rossani, 600 mila euro per ristrutturare quel rudere posizionato nella posizione più scomoda visto che abbiamo approvato, come lei ha ben detto, una variante per rendere quella strada non carrabile. Sono stati citati vincoli che non esistono perché vi abbiamo dimostrato che i vincoli non erano sulle strutture, ma sulle metrature, quindi quella struttura, quella gialla dove ora ci si riunisce, con 600 mila euro forse si costruiva totalmente nuova, non lo so, ma noi siamo sempre maligni sui costi. Cosa ci venite a raccontare, che non si poteva spostare, che lì c'è un vincolo? A Bari si dice: ciucci e presuntuosi. Lì il vincolo non c'era, signor Sindaco, il vincolo ve l'abbiamo mostrato, era sulle metrature, diceva che bisognava mantenere quella metratura, quindi quel caseggiato, che era cadente, si poteva costruire trapezoidale, romboidale, quadrato, alto, largo, tondo, più bello, rispettando le metrature e quella strada poteva essere progettata meglio sicuramente, non come è stata fatta adesso dove non si comprende quello che si vuole fare, si poteva dare un piccolo risvolto a chi aveva delle attività commerciali o dei locali. Nulla, nulla di tutto ciò.

Verde. Signor Sindaco, lei ha detto: noi siamo agli ultimi posti come verde pubblico. Io sono due anni e mezzo che non riesco a piantumare 2500 euro di alberi al Comune di Bari, questo la dice lunga, perché incontri all'ufficio giardini eccetera. Se dovessi costruire uno stabile di 100 piani, un grattacielo, a Bari, secondo me ci avrei impiegato meno tempo. A questo punto siamo partiti, li piantiamo dove non ci sono, è l'unica operatività fattibile. Dove troviamo degli spazi vuoti, dove mancano gli alberi, andremo lì la mattina con la zappetta e metteremo l'alberello, che dobbiamo fare?, perché bisogna seguire tutto l'*iter*, bisogna vedere qual è l'azienda fornitrice ufficiale. Un albero viene a costare 500 euro quando costa 40 euro, 50 euro da un vivaio. A quel punto facciamo risparmiare noi alle casse comunali così i soldi li investite su altro.

Trasporti, 54 nuovi mezzi. Bene, finalmente ci sono i soldi, prendiamo i nuovi mezzi. Ma il problema non sono i mezzi da acquistare, il problema è la qualità del servizio, il problema è che da due anni e mezzo a questa parte quel famoso piano di rilancio presentato in aula io non so quale seguito abbia avuto perché non può dirmi che il piano di rilancio è un investimento di 54 autobus. Il piano di rilancio è prendere un'azienda gestita male, che è stata presa in carico da chi l'ha sta

gestendo peggio, dove avviene di tutto e di più e non lo diciamo noi, lo dice la Procura, lo dicono le indagini, lo dicono i primi esiti di responsabilità...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MANGANO:** Ma non c'eravamo noi, non c'era nessun altro che governava, c'era l'Amministrazione di Emiliano e io mi domando: ma possibile che in dieci anni, dodici anni nessuno si sia accorto di quello che stava avvenendo in quell'azienda? Allora bastano i 54 autobus da acquistare? Io dico di no, che non bastano, anzi, le do un consiglio: non acquistiamoli, perché se dobbiamo acquistare 54 mezzi e a breve ritrovarli già che cominciano a vibrare, a perdere pezzi, con una logica di manutenzione dove oggi vedo l'autobus che era tutto arancione e domani mattina, chi fruisce come me dei mezzi pubblici, li vede con la toppa verde presa da un altro mezzo, con il nastro e un telo per non far vibrare il reggimano all'interno dell'autobus, io dico: non li compiamo almeno non buttiamo i soldi.

Seramente, se c'è qualcuno che non sa gestire questa azienda e che non è in grado e che quando viene convocato in Commissione Trasparenza e gli si fanno delle domande, si hanno delle risposte con un tono incredibile, un tono inaccettabile, del tipo "finché ci sono io l'azienda è così; se vi piace, è così", ma di cosa stiamo parlando, signor Sindaco!?

Rifiuti. Raccolta differenziata al 44 per cento in un mese, giugno 2016, gli altri mesi eravamo al 32, al 34, al 35 e lì siamo rimasti. Si parte con il porta-a-porta? Bene, muoviamoci però e soprattutto io mi attendo nell'arco di sei mesi dalla partenza del porta-a-porta un cambiamento radicale che andrà a generare una percentuale elevatissima e che andrà a generare, signor Sindaco, il prossimo anno, un risparmio finalmente sulla TARI. Dire che non abbiamo aumentato la TARI quest'anno, guardando l'aumento che c'è stato di percentuale di raccolta differenziata, non va mica bene, signor Sindaco, perché se si fa più raccolta differenziata e aumentano le tonnellate di differenziata sono meno tonnellate che vanno in discarica e quindi noi risparmiamo sul contratto di servizio e quindi, se si risparmia sul contratto di servizio, dovrebbero risparmiare i cittadini, che è quello che non avviene.

Vado avanti, Presidente, poi mi rimarranno i minuti che rimarranno, tanto ormai è uno sfogo.

Legalità. Signor Sindaco, la legalità non è un concetto astratto. Va bene quello che è stato detto, quando ha fatto la conferenza stampa, sulle attività giuste che sono state fatte, finalmente i commercianti collaborano, va benissimo, però, attenzione, o parliamo di legalità a trecentosessanta gradi e ci facciamo un giro nella nuova piazzetta di Bari Vecchia dove ci sono alcuni esercenti che non hanno le licenze, ci facciamo un giro la sera in qualche locale che da essere bar diventa locale di pubblico spettacolo – assessore Palone, mi ascolti – senza avere licenze opportune per fare pubblico spettacolo... Ci sono locali a Bari e zone limitrofe che non hanno le licenze per operare e continuano ad operare. I controlli dove sono? Ci sono i video di locali che non hanno licenze che fanno musiche da discoteca, dove si balla, alla faccia di quei pochi fessi che pagano le tasse, che hanno tutti i permessi, e parliamo di legalità. Legalità non può essere da qui a un metro. O legalità è qualcosa che consideriamo in maniera globale oppure stiamo dicendo: stiamo facendo il possibile, la *mission* è quella, chissà se ce la faremo. Andate in giro, fate fare i controlli, perché la legalità non può essere, ripeto, un qualcosa che è misurabile solo laddove la vogliamo misurare.

Debiti fuori bilancio. Siamo arrivati quasi a 55, 60 milioni di euro di debiti fuori bilancio. Io non so se consigliare ai cittadini di approfittare della viabilità di alcune strade di Bari, cadere e chiedere i danni al Comune per fare un po' di cassa. Mi verrebbe voglia di dire: caro cittadino che sei in difficoltà economica, non mirare ai cantieri, al ReD, ad altro, perché è tutta una procedura lunga,



non sappiamo come e quando sarà attuata e il ritorno che potresti avere; ti conviene camminare sul marciapiede, cadere, fare causa al Comune, tanto l'Avvocatura vuole chiudere la causa, ma la ripartizione dice "non è vero, quella piastrella non c'era", in modo tale che così si ha un risarcimento più alto. Noi abbiamo approvato in Consiglio comunale una marea di debiti fuori bilancio dove la gran parte sono cause perse in partenza. E' cattiva gestione che pesa sulle tasche dei cittadini, ma non pesa mai sulle spalle dei dirigenti. Qualcuno parlava prima dei dirigenti. Io su questo punto, caro Sindaco, non transigo se ci sono situazioni anomale come quella che ha segnalato il consigliere Colella più volte. Il catasto arboreo che non esiste e ed previsto da una legge specifica che il dirigente responsabile che non attua il catasto arboreo non ha diritto al premio di produzione annuo. Io ho chiesto di capire in Commissione Trasparenza come mai è stato erogato il premio, sto aspettando ancora risposte. Non è possibile che di fronte a tante situazioni anomale chi ci rimette è solamente il cittadino. Cominciamo a responsabilizzare le persone. Noi paghiamo dirigenti, paghiamo le Pos e c'è una mancanza di rotazione delle Pos, lo abbiamo visto in Commissione. Ci sono persone che da quindici anni ricoprono quel ruolo e la legge prevede che devono ruotare. Tutto questo non avviene e tutto questo dovrebbe pesare sui dirigenti, sul piano delle *performance*. Non avviene nulla di tutto ciò, quindi ancora una volta dico: se parliamo di legalità, parliamo di legalità dappertutto, dentro e fuori l'amministrazione.

Commercio. C'è il bando per i contributi per le aree svantaggiate con dei prestiti eccetera, ma io ricordo, perché devo ricordarlo, che siamo stati in grado di prendere una licenza del San Paolo ex Carrefour, centro commerciale chiuso, e di trasferirla al Santa Caterina dove si sta costruendo l'ennesimo punto commerciale a discapito dei commercianti baresi. Commercianti baresi che vengono invece coinvolti nei lavori che avvengono nella città, con locali dove si vedono le transenne a ridosso dell'ingresso degli stessi e che sono costretti a chiudere per due mesi e che dicono: io non posso più pagare i dipendenti perché di questi benedetti lavori non sappiamo la tempistica, non sappiamo come gestire le cose.

Poi ha parlato di App, di applicazioni digitali e lì un po' di ossigeno l'ha dato, peccato che quell'ossigeno riguarda molte applicazioni come Bari Digitale, BaRisolve che erano applicazioni già esistenti. E' come se le venissi a raccontare in aula ciò che ha fatto di buono un altro sindaco prima di me, non so qual è il senso di questa cosa.

Detto ciò, signor Sindaco, le uniche linee... anzi, mi viene da dire: punto, punto, punto, linea, linea, linea, punto, punto, punto. Chi è un po' esperto in materia capirà il significato di questi simboli: punto, punto, punto, linea, linea, linea, punto, punto, punto, che in linguaggio Morse significano SOS. Questo vuol dire, signor Sindaco, che noi siamo in piena emergenza; o lei comincia a rivedere tante di quelle cose, ma proprio tante di quelle cose, cercando di fare insieme alla Giunta... perché lei è un uomo molto impegnato, ha tremila cariche, ma lei ha una Giunta che ha nominato, quella Giunta deve seguire le linee guida che lei oggi ha ricordato e devono essere attuative, non con la speranza che vegano attuate.

Soprattutto, signor Sindaco, lei non si deve dimenticare del decentramento amministrativo, perché con tutte le problematiche che ci ritroviamo oggi, 20 marzo 2017, in questa Amministrazione si sta ancora lavorando come se il decentramento non esistesse. Abbiamo convocato tutti i direttori dei Municipi, i presidenti dei Municipi, li abbiamo fatti venire in Commissione Decentramento, abbiamo prodotto una relazione ed è stata inoltrata. Qualcuno si è ricordato di dirci: mancava un pezzettino. C'è stata l'elezione dei componenti dell'Osservatorio, ora scuse non ce ne sono più. O garantiamo ai Municipi autonomia, quell'autonomia, quei pieni poteri che devono avere, oppure non parliamo più di partecipazione pubblica perché quella partecipazione, signor Sindaco, dovrebbe avvenire nei Municipi e ci sono presidenti e direttori che la mattina vengono qui e si sfogano per poi essere richiamati ad una semplice riunione di Maggioranza e tornano, stranamente, le stesse

persone. Grazie a Dio che ci sono i verbali, sono pubblici, le stesse persone vengono poi in Commissione e dicono: “Non è cambiato niente, ma non sta andando poi così male”. Alla domanda: “Avete i fondi?”. Rispondono: “No, non abbiamo neanche i tecnici, non abbiamo geometri, non abbiamo il personale”.

La pianta organica del Comune, vorrei comprendere, in prospettiva, di tutti i pensionamenti a cui andiamo incontro, se un alert, *nu grid* (alla barese) al Governo lo abbiamo fatto considerando che abbiamo una serie di pensionamenti e il Comune di Bari rimarrà scoperto dal personale. Abbiamo già avuto l'esperienza di due uffici anagrafi che hanno dovuto chiudere, uno per due giorni, quello di Japigia e uno per un giorno, quello del quarto Municipio, perché quel giorno non c'era il personale. Non è una responsabilità diretta, ma questa cosa qua ha un peso sulla qualità dei servizi, perché se lei viene dalla signora del quinto piano di Japigia, di Via Appulo, di dove vuole lei e le parla di applicazioni di servizi digitali e quanto altro, signor Sindaco, la signora le offrirà un piatto di orecchiette e le dirà: “Per piacere, fammi andare direttamente all'ufficio, perché se devo fare un estratto o chiamo mio nipote a farmi capire come funziona quest'App oppure io non posso farlo il documento, non lo posso tirare fuori”. Garantiamo i servizi, garantiamo la qualità e soprattutto monitoriamo le Municipalizzate, perché anche lì spesso non c'è un monitoraggio assiduo da parte di quest'Amministrazione, non c'è mai stato. Promozioni, licenziamenti, bandi che vanno avanti, graduatorie che passano dalla terza alla centovesima, senza spiegazione, non sappiamo nulla di quello che avviene. Attenzione perché io l'SOS l'ho lasciato questa sera su quello che sta avvenendo al Comune di Bari. Sta a lei coglierlo e cambiare radicalmente le cose per il bene della città di Bari. Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE:** Grazie consigliere Mangano. Le ricordo che lei non ha diritto al secondo intervento in quanto ha utilizzato il tempo previsto in questo primo intervento. Vorrei fare una comunicazione: alle ore 19:30 è stata depositata agli atti una mozione a firma del consigliere Carrieri più altri otto colleghi Consiglieri e alle ore 19:49 è stato depositato un ordine del giorno a firma del consigliere Marco Bronzini più altri Consiglieri di Maggioranza. Invito l'Ufficio di Presidenza a produrre delle copie fotostatiche e a distribuirle a tutti i colleghi Consiglieri.

Proseguiamo con il dibattito. Cedo la parola al consigliere Carrieri.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Signor Sindaco non è stato facile portarla in Aula oggi che è 20 marzo, per raccontarci che cosa è successo in questi due anni e mezzo e come lei ha rispettato, non il programma elettorale, ma il programma amministrativo che a settembre 2014 e agosto 2014 ha portato in quest'Aula. Sindaco, come lei sa, c'è una norma di legge del TUEL che le impone ogni anno di venire in Consiglio e raccontare lo stato di attuazione del suo programma, sulla norma dello Statuto e del Regolamento. Signor Sindaco, il 14 ottobre 2015 ho chiesto al Presidente della Commissione Trasparenza se intendeva fare qualcosa per questa Commissione e volevo ricordarle che a settembre del 2016, insieme ad altri Consiglieri comunali abbiamo chiesto un Consiglio comunale monotematico per proprio per discutere dello stato di attuazione perché lei non voleva venire in Aula a raccontare che cosa aveva fatto in questi anni, solo a seguito di sue assicurazioni arriviamo oggi a 20 marzo a parlare dello stato di attuazione del programma. Vorrei ricordare che questo non è un passaggio burocratico, è un passaggio sia politico sia amministrativo molto importante perché vorrei ricordare a tutti i colleghi che in base al programma amministrativo il Sindaco ogni anno fa una cosa che si chiama DUP (Documento Unico di Programmazione), poi fa

una cosa che si chiama Schema di Bilancio di Previsione e poi viene fatta una cosa che si chiama PEG che sono gli obiettivi di spesa che vengono dati ai dirigenti del Comune. Da quel programma amministrativo seguono tutta una serie di atti programmatori che sono cose importanti, non sono cose burocratiche, sono cose che servono a capire una città, capoluogo di Regione di 320 mila abitanti come programma la sua attività amministrativa.

Ciò ricordato, soprattutto a chi pensa che questo sia un passaggio che dobbiamo fare tanto per farlo, ho letto con attenzione il suo documento che lei ha titolato “Informativa alla Giunta”. La sua Informativa alla Giunta, che è un atto sbagliato, ma diremo dopo tecnicamente perché, non è altro che un report delle cose poche fatte e delle cose molte che farà, perché com’è stato ricordato, il verbo che lei più ha usato è il futuro: faremo, programmeremo e realizzeremo. Lei invece dovrebbe dirci che cosa è stato fatto.

In queste poche pagine che lei ci ha mandato – sono 23 pagine di quello che lei avrebbe fatto in questi due anni e mezzo – lei ha parlato:

della riorganizzazione della macchina del Comune. Signor Sindaco, vedo una macchina dove non ci sono dei dirigenti comunali, molte postazioni sono vuote, non ci sono anche le sedi fisiche degli uffici comunali, le andiamo raccattando di qua e di là, non abbiamo nessuna innovazione dei processi lavorativi, non sappiamo neanche se i dipendenti comunali hanno i carichi di lavoro e quali siano;

della rivoluzione tecnologica che è stata messa in atto in questi due anni e mezzo dal Comune di Bari. Mi permetto di dire che è impossibile avere anche una carta d’identità elettronica in questo Comune e non esiste neanche una cosa che si chiama “cassetto fiscale” che hanno moltissimi Comuni dove un cittadino va e sa quante tasse deve pagare, quante ne ha pagato e se eventualmente qualcuno non ha pagato. Questa è la rivoluzione tecnologica che dovremmo fare;

della rigenerazione urbana, ha raccontato come abbiamo rigenerato la città e ha detto che addirittura il giardino di Isabella d’Aragona è uno dei lavori che sono stati fatti in questa città. Lascio ai cittadini che frequentano la zona del Castello Svevo andare a vedere se un giardino che si chiama Isabella d’Aragona è stato fatto oppure è ancora da farsi. Lo vedremo. Il suo Assessore ai Lavori Pubblici ha detto che quel giardino lo apriremo solo parzialmente. La rigenerazione urbana era anche il polo della giustizia che abbiamo già detto che forse i nostri figli vedranno;

delle rotatorie. Signor Sindaco facciamo una passeggiata insieme in Via Caldarola, andiamo a vedere queste rotatorie a che punto sono con l’erba alta due metri, che non vengono neanche mantenute le rotatorie che ancora devono essere completate;

di incremento di quindicimila euro e quindicimila metri quadri di verde pubblico. Lo ha visto solo lei, se ci dicesse dove potremmo riscontrarlo sempre nel documento, informativa alla Giunta;

di Porta Futuro. Porta Futuro è una cosa particolare che pochi cittadini conoscono. Lei ha detto che Porta Futuro è un suo grande risultato, una sua grande vittoria.

Vorremmo i numeri di Porta Futuro. Quanto è costata Porta Futuro? Quante persone sono state assunte attraverso Porta Futuro? Queste sono le cose che bisogna fare quando si fa lo stato di attuazione del programma del Sindaco. Ha parlato dei cantieri di cittadinanza, 500 cantieri attivati, come ha ricordato il collega Mangano, avete utilizzato un termine assolutamente singolare, non di assunzione, ma di occupazione che hanno avuto 125 persone. Abbiamo attivato 500 cantieri per avere una qualche forma di occupazione di 125 persone. Questi sono i risultati di Porta Futuro;

di cultura. Ha detto che a Bari esiste il Polo del contemporaneo, io non lo conosco, mi dica dov'è perché vorrei andarlo a vedere insieme a qualche cittadino barese;

della riqualificazione della Caserma Rossani. Signor Sindaco, Caserma Rossani è distrutta, è un parcheggio e in parte l'Urban Center che è una palazzina di 150 metri quadri che è costata un occhio della testa, sarebbe interessante capire chi ha fatto quei lavori in base a quali costi li ha fatti;

dell'Accademia delle Arti all'interno della Caserma Rossani. Le chiedo di vedere insieme dov'è l'Accademia delle Arti che ha citato lei nel suo documento dell'informativa alla Giunta;

del Museo Archeologico; del Kursaal, dell'Auditorium. Chiedo ai cittadini baresi, chiedo ai colleghi, chiedo a lei dov'è a Bari il Kursaal riattivato, l'Auditorium aperto o il Museo Archeologico che in qualche modo attinge? Andiamo insieme a farci una passeggiata così vedremo se quello che avete scritto in questo documento risponde a realtà;

della famosa Guest Card – altri si sono soffermati – una carta che costa 9 milioni, vediamo se prima o poi vedremo anche fisicamente questa carta a che cosa servirà;

dello sport e di una città che ormai si presenta come una palestra a cielo aperto. Signor Sindaco vorrei capire questa palestra a cielo aperto in quale zona di Bari l'avete realizzata, ditelo ai cittadini, così possono portare i loro figli in qualche spazio a cielo aperto di questa città dove possono fargli fare lo sport. Diteci dove sono questi spazi all'aperto.

In questo report che avete fatto avete raccontato delle cose che almeno io non trovo in questa città, se ci dice dov'è facciamo una passeggiata insieme e troviamo dove sono queste cose che avete realizzato.

Signor Sindaco queste cose non sono neanche le cose che lei aveva scritto nel suo programma. Vorrei ricordarle che lei doveva dirci qual è lo stato di attuazione del programma che si chiamava "Una città intelligente e protesa verso il mare", Bari 2014 -2019. Vogliamo ricordarci qualcuno dei cento punti che a pagina 3 del suo programma lei aveva detto che c'erano obiettivi misurabili e monitorabili e che questo non era un libro dei sogni? Vorrei ricordarglielo perché i suoi collaboratori forse non le hanno ricordato che cosa ha scritto lei nel 2014 che avrebbe realizzato nel programma di mandato che noi stasera dobbiamo vedere a che punto è.

Sindaco, lei aveva detto:

che avremmo fatto a Bari un'unica sede del Comune al Quartiere Libertà, doveva dirci stasera a che punto è questo punto programmatico;

che avrebbe potenziato i Municipi, doveva dirci, stasera, in che modo, quando e come aveva potenziato i Municipi;

che avrebbe fatto una rete di servizi pubblica metropolitana che è quello che speravo, cioè non che tanti Comuni avessero tanti Vigili Urbani, ma che ci fosse una rete di servizi pubblici metropolitani. Su questo punto doveva dirci stasera a che punto era e mi sembra che non ce lo abbia detto.

Qualcuno ricorda il tram, il treno, il metrobus? Nessuno lo ricorda.

Aveva scritto nel programma amministrativo – non in quello elettorale – che avrebbe cambiato 20 mila lampade e trecentosessantacinque semafori, vorrei sapere stasera quanti di quei

trecentosessantacinque semafori ha modificato a Led e quante di quelle 20 mila lampade pubbliche sono state trasformate in lampade a risparmio energetico. Doveva dirci questo.

Aveva detto che avrebbe fatto il City Logistics, queste parole inglese che utilizziamo per dire che sono delle piattaforme di scambio per non far entrare in città i camion. Nulla su questo.

Al punto 1, al punto 2 e al punto 6 del suo programma ha detto che i cittadini sapranno esattamente a che ora passa il bus alla fermata. Vorrei sapere a che punto è questo suo obiettivo di mandato.

So che i cittadini sanno forse il giorno in cui passa l'autobus a Bari, sicuramente non sanno neanche se parte la mattina o il pomeriggio, forse sanno che il martedì passa un autobus, altro che come ha scritto lei sanno a che ora passa il bus.

Ha detto:

del nuovo Regolamento che dopo i lavori stradali dovrà portare in Aula. Cioè dopo che Enel e Telecom ci sfondano la città dovrà esserci un Regolamento che dovrà dire come dovremo ripristinare a regola d'arte le strade. Aveva promesso che lo avrebbe portato in Aula, non sappiamo a che punto è questo Regolamento, nessuno lo conosce;

della navetta tra il Porto e la Stazione. Lei ha scritto che doveva fare la navetta tra il Porto e la Stazione, dove sta la navetta? Non conosco navette tra il Porto e la Stazione;

che avrebbe tutelato Lama Balice. Attualmente Lama Balice, da molto tempo, non ha neppure il Presidente e ha avuto un'interrogazione a riguardo da me per sapere che si pensa di fare su Lama Balice, un Parco Naturale Regionale di grandissima importanza;

che avrebbe ridotto i consumi energetici e il 40 per cento delle emissioni di CO2. Voglio sapere quanto abbiamo ridotto di CO2 in questa città? Di quanto ha ridotto i consumi energetici? Andiamoci a vedere le tabelle della Tasi quando le vedremo e vediamo se abbiamo ridotto i consumi energetici oppure li abbiamo aumentati;

che avrebbe presentato il PUG (Piano Urbanistico Generale), lo abbiamo perso, non abbiamo tracce del PUG;

del Polo della Giustizia, nel frattempo avrebbe fatto il Giudice di Pace e il Tribunale dei Minorenni nel Quartiere Libertà, nessuna notizia di questo pseudo Palazzo del Giudice di Pace e del Tribunale dei Minorenni;

che avrebbe fatto le Zone burocratiche zero, nessuna notizia delle zone ad economia speciale e delle Zone a burocrazia zero;

che avrebbe valorizzato San Nicola nel mondo, non ricordo un'azione di valorizzazione di San Nicola nel mondo. Abbiamo fatto questo Forum a Mosca piuttosto che a Varsavia, piuttosto che a Milano in cui abbiamo fatto conoscere San Nicola nel mondo per farli venire poi a venerare il nostro santo? A me non piace neanche moltissimo fare queste opere sui santi, c'è un proverbio che parla a riguardo;

che Bari sarebbe diventata la città degli eventi. Non so quali siano gli eventi che abbiamo avuto che ci fanno contraddistinguere in questo settore;

che il Murattiano sarebbe diventato il Quartiere Smart di Bari. Vedo solo Via Sparano completamente distrutta e non riusciamo neanche a fare la pendenza esatta della pavimentazione;

che il centro storico sarebbe stato interessato da un programma straordinario di riqualificazione, quello che da due anni e mezzo, Signor Sindaco, le chiedo in continuazione, fare un programma straordinario di riqualificazione della parte più bella di Bari, l'unico tesoro che ha questa città, il Borgo Antico che dovremmo riqualificare. Ricordo pochissimi interventi, se non quello che ha fatto IKEA recentemente, per il quale mi sono permesso di mandare una lettera ad IKEA per ringraziarli dell'intervento, perché se non venivano loro a fare un intervento di riqualificazione a Bari Vecchia noi non lo avremmo forse mai fatto. Andiamoci a vedere tutti insieme le condizioni in cui è Largo Corridoni con i treni di cassonetti e centinaia di auto parcheggiate, questa è la riqualificazione che portiamo avanti nel Borgo Antico che lei ha scritto come suo obiettivo di mandato;

che avrebbe progettato una linea di collegamento tra i Comuni costieri. A che punto è questa progettazione? Dovevamo collegare da Giovinazzo a Monopoli. Lo avete scritto voi, lo hanno votato i colleghi il suo programma di mandato, non so a che punto sia.

del Villaggio Ecoprodotivo a Santa Caterina. Qualcuno di voi ha notizie di questo Villaggio Ecoprodotivo a Santa Caterina a che punto sta? Tutte cose che ha scritto il Sindaco nel suo programma;

del banco alimentare. Collega Muolo, lei ha notizie che è stato fatto il banco alimentare a Bari?;

della carta dei diritti dei bambini a che punto è? Non si sa niente;

dell'ufficio dei tempi. Vi ricordate, avete votato l'ufficio dei tempi e avete votato anche le biblioteche all'aperto? Se qualcuno mi chiede dov'è stata fatta a Bari una biblioteca all'aperto gli do un premio perché mi fa conoscere una cosa nuova. Avete detto che avreste fatto la biblioteca del tempo. Non vedo il collega Caradonna che è molto attento a questi temi. Il Sindaco aveva detto: punto 4, punto 3 e punto 7 del suo programma di mandato, un piano straordinario di abbattimento delle barriere architettoniche per consentire, a chi è disabile, di avere una città più agevole e più *smart*, a misura della sua disabilità, che non dovrebbe essere una penalità, ma è solo una disabilità, su questo piano straordinario non si ha nessuna notizia, così come del progetto di lettura negli ospedali e nelle carceri. Insomma, di tutto quello che avevate detto che dovevate fare, stasera vogliamo avere uno stato di attuazione, per sapere se stiamo al 5, al 10 o al 20 per cento, invece abbiamo portato un report che nulla ci dice, ma tutto questo penso che possa interessare molto poco ai cittadini baresi perché sono anche cose un po' burocratiche che interessano poco.

Ciò che interessa molto alla città – lo dite voi Sindaco sempre nel report a pagina 19 – sono i dati più drammatici che consegnate a questa città dopo dodici anni e mezzo del vostro mandato. Lo scrivete voi Sindaco, a pagina 19: la povertà a Bari riguarda il 20 per cento della popolazione. La disoccupazione è aumentata. Il 48 per cento dei giovani di questa città non ha lavoro. La sicurezza in questa città mi sembra che non migliori, ma peggiori (è dell'altro giorno lo scippo violento che si è avuto nel Borgo Antico ai danni di due signore, una giornalista e ha anche scritto qualcosa a riguardo sulla Gazzetta di oggi), omicidi in aumento, scandali ovunque, dal Petruzzelli all'AMTAB e ad altre aziende partecipate, la pulizia lascia a desiderare nonostante l'AMIU quest'anno porterà a casa 71 milioni di euro di tasse dei cittadini baresi. Sentire poi parlare di verde da qualcuno di voi è veramente aberrante.

La città di Bari che ha il tasso di verde pubblico per abitante tra i più bassi d'Italia e quindi d'Europa, lo abbiamo già detto, la soglia di legge è 9 metri quadri per abitante, noi siamo a 7 metri

quadrati, si permette il lusso di abbattere, nel solo 2016, qualcosa come 140 alberi e ci permettiamo di dire in quest'Aula che è un'Amministrazione sensibile al verde, che ha cura e attenzione del verde.

Non so che altro bisognerebbe elencare per dire che si tratta di uno stato di attuazione molto deficitario e di uno stato di attuazione del suo programma che se porta a questi risultati: aumento della disoccupazione – soprattutto giovanile – e aumento della povertà, mi sembra che sia un programma che vada completamente rivisto.

Vorrei abusare di qualche minuto per dire che Sindaco lei ha avuto di fronte, in questi due anni e mezzo, un'Opposizione che non voglio qualificare, perché sono poi i cittadini che devono qualificare l'Opposizione, ma larga parte di essa, in questi due anni e mezzo, ha presentato in continuazione proposte e non solo proteste. Abbiamo fatto proposte sulla sicurezza urbana facendole noi le ordinanze di sicurezza urbana e noi le ordinanze antiprostituzioni, tutte da lei e dalla sua Maggioranza rigettate. Abbiamo presentato Regolamenti per l'apertura delle sale *slot machine* che siamo ancora in attesa, dopo mesi, che i suoi dirigenti, a proposito del funzionamento della macchina organizzativa, finalmente diano il la per fare il passaggio attraverso i Municipi e poi venire in Aula.

Questa Opposizione, Sindaco, ha idee chiare per quanto riguarda la pulizia di questa città e come dobbiamo trattare i rifiuti solidi urbani. Le abbiamo detto che siamo per il porta a porta, per la tariffazione puntuale, per il “No” alle discariche, la politica esattamente opposta a quella che fa l'AMIU, i cui vertici, da tempo, sono in conflitti d'interesse palesi, c'è un parere del Segretario del Comune di Bari in tal senso e lei, nonostante le promesse che ha fatto in quest'Aula, ancora non rinnova la dirigenza dell'AMIU che è incapace di portare avanti sistemi di raccolta compatibili con l'ambiente, fa solo pagare di più alla Città di Bari. Si era impegnato, in quest'Aula, a rinnovare quei vertici, ancora non lo ha fatto, siamo ancora ad aprile.

Sindaco abbiamo fatto proposte – infine – sullo sviluppo economico di questa città. Vorrei ricordare, in questi due anni e mezzo, le battaglie che abbiamo fatto a difesa del Porto contro la vostra posizione che poi avete cambiato, che voleva accorpate Bari a Taranto. Abbiamo difeso il Porto, abbiamo difeso l'Aeroporto quando lei Sindaco voleva dismettere le quote dell'Aeroporto, le abbiamo detto che quello è un asse strategico che non andava dismesso e abbiamo difeso l'Aeroporto quando il governatore regionale ha nominato delle persone che secondo noi non faranno il bene dell'Aeroporto e gli abbiamo anche spiegato il perché in quest'Aula degli errori riguardo all'Aeroporto. Abbiamo dato una visione della Fiera del Levante che lei ha rigettato, la Fiera del Levante che deve diventare Fiera della Green Economy, che è sbagliatissimo privatizzare nel modo barbaro che state privatizzando voi, perché voi state regalando la Fiera alla Camera di Commercio e alla fiera di Bologna che non faranno il bene della Fiera del Levante per i motivi che abbiamo spiegato. In questi anni non siamo stati qui solo a dire “No”, siamo stati in quest'Aula a raccontare a voi e alla città la nostra visione diversa di questa grande e bella città. Tutte proposte che in qualche modo avete rigettato, tranne qualcuna che non potevate proprio rigettare e che hanno dimostrato come noi siamo pronti per governare al vostro posto, dal nostro punto di vista, questa città.

**CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE:** Grazie consigliere Carrieri. Lei ha utilizzato quattro dei dieci minuti che a disposizione per il secondo intervento.

Cedo la parola al consigliere Romito.

**CONSIGLIERE ROMITO:** Grazie Presidente Cavone. Per la verità a me dispiace per come stanno andando le cose in questa seduta Consiliare, perché a me sembra ci siano da un lato dei Consiglieri comunali stralunati, probabilmente sintonizzati su delle frequenze che sono del pianeta Marte e poi c'è tutta un'altra schiera di cittadini baresi – perché voi abitate a Bari come noi – che sono i Consiglieri comunali di Maggioranza che non hanno proferito mezza parola dalle 16:30 ad ora che sono le ore 20:30. C'è stata la relazione del Sindaco, che non è stata una relazione, ma un soliloquio che è stato anche abbastanza lungo, però, Signor Sindaco, è nelle sue facoltà farlo, nessuno di noi se la può prendere per questo. Ci sono stati una serie di interventi dei Consiglieri comunali di Opposizione. Noi veniamo da Marte? Facciamo questa premessa: non abito a Bari, vengo da Marte. Quello che ho ascoltato fino ad ora dal Sindaco mi sono sembrate una serie di inesattezze – uso questo termine per essere elegante e cordiale – però voglio fare questa premessa: vengo da Marte, poi mi direte voi da quale pianeta venite.

Siete stati in silenzio fino ad ora, dal punto di vista degli interventi in Aula, però vedo che avete prodotto un documento che è completamente diverso dal documento che abbiamo proposto noi, evidentemente questo dà il taglio a chi sta ascoltando in diretta tramite lo *streaming* e a chi ci ascolterà tramite la TV, Telebari invece dà il taglio di come vediamo noi il mondo e di come lo vedono loro, iniziamo da come lo vedono loro: avete ascoltato tutti, mi auguro, la relazione che ha fatto il Sindaco, di una città straordinaria, Sindaco, a mio parere neanche a Bolzano o a Trento potrebbero fare una relazione del genere! Io, invece, sono orgoglioso che una relazione del genere sia stata fatta a Bari, dove tutto funziona e tutto è in ordine, dove i cittadini sono felici e addirittura la mattina, ogni giorno, i mariti si alzano e donano un fiore alla propria moglie perché questa è stata un'altra iniziativa della Giunta Decaro; voglio dire, un mondo straordinario e idilliaco!

Io, che invece vengo da Marte e non da questo mondo, conosco una città completamente differente da quella che il Sindaco ha tratteggiato nella sua discussione. La verità, tuttavia, è che non è soltanto il Sindaco a vederla in questa maniera, perché anche i solerti Consiglieri di Maggioranza hanno proposto un ordine del giorno assolutamente impegnativo di questo tenore: “*Premesso che, visto l'articolato, considerato ascoltato, il Consiglio comunale, dopo ampio, approfondito e articolato dibattito*”; scusate, ma che dibattito articolato e approfondito avete fatto voi che siete stati in silenzio e abbiamo parlato soltanto noi? “*Dopo questo nostro articolato dibattito - avreste dovuto scrivere vostro - prende atto ed esprime apprezzamento per i risultati già conseguiti sulle linee programmatiche e sui singoli obiettivi*”. Per sintetizzare questa prima parte dell'intervento, la morale è che se domani mattina, incontrando per strada qualche Consigliere di Maggioranza, vi racconta che è scocciato e sfiduciato perché, evidentemente, le cose non vanno bene, voi gli potete sottoporre quest'ordine del giorno che provvederò a fotografare e a diffondere in rete perché i signori che hanno apposto la loro firma su questo documento hanno certificato che fino ad ora, fino a questi oltre due anni o mezzo di mandato, le cose sono andate alla grande, che la nostra è una città perfetta dove tutto funziona in maniera assolutamente puntuale e dove, evidentemente, non ci sarebbe stato neanche bisogno di questo articolato e approfondito dibattito perché se le cose stanno così bene, che cosa siamo venuti a fare qui?

Vi dico anche un altro aspetto: a un certo punto della relazione del Sindaco, mi era quasi venuta voglia di andare via perché che cosa sto a fare qui? Se va tutto bene, le aziende funzionano, i cittadini sono trasportati in maniera eccellente tramite il nostro servizio pubblico, la città è pulita, si investe, c'è la possibilità di trovare occupazione perché tramite una serie di fesserie che stanno facendo stanno creando occupazione; una delle fesserie più grandi a mio parere è Porta Futuro, ma ne parleremo dopo. Considerato che ci sono tutti questi elementi positivi, che cosa stiamo facendo qui? Stavo quasi andando via, poi però mi è capitato davanti, perché me l'ero procurato, questo simpatico opuscolo che ritrae il Sindaco con il titolo: “*Sì, ma il programma*”; questo non è il programma di mandato, questo è il programma elettorale, è una cosa diversa. Cittadine e cittadini



baresi, il programma elettorale è il programma attraverso il quale il Sindaco Decaro e la sua Maggioranza vi hanno chiesto la fiducia; attraverso questi fogli il Sindaco Decaro ha chiesto a ciascuno di voi di apporre la propria croce non sul simbolo del nostro candidato sindaco Mimmo Di Paola, ma sul suo, quindi queste pagine scritte a penna siglano il patto di fiducia, il fatto di reciproca capacità di conoscersi e di comprendersi che il Sindaco Decaro e la sua Amministrazione ha siglato con ciascuno; è come se avesse stretto la mano a ciascuno di voi.

Facendo un'ulteriore considerazione, ricordo ai cittadini baresi che hanno votato il Sindaco, qualche Consigliere di Maggioranza e qualche Consigliere di Opposizione, ma non hanno votato la Giunta perché gran parte degli assessori che noi vediamo qui oggi sono stati nominati dal Sindaco, non sono stati eletti da nessuno. Nonostante questo grandissimo privilegio che il Sindaco di Bari ha deciso di concedergli, confidando nelle loro qualità, io pregherei l'operatore di Tele Bari di rivolgere la telecamera presso i banchi della Giunta perché oggi conto[...]. Presidente Cavone, non faccia cenno con il no perché tanto quando parla lei è inquadrata lo stesso, è al centro dell'aula, quindi quando parla è inquadrata lo stesso, quindi non deve fare il no con il dito perché è un'inquadratura assolutamente legittima che non viola alcun tipo di regolamento. Consigliere, deve stare tranquillo da questo punto di vista, faccio l'avvocato.

Rispetto a questo, grazie all'operatore di Tele Bari, oggi vedo seduti sui banchi degli assessori cinque componenti della Giunta, quindi a parlare di linee programmatiche, a prendere atto del patto che il Sindaco aveva stretto con ciascuno di voi che a casa, oggi noi abbiamo cinque assessori.

Rispetto a questo io se fossi un Consigliere di Maggioranza che ha firmato questa cosa qui mi interrogarei se è legittimo e giusto confermare la fiducia a questa Giunta nel momento in cui non si presenta pure oggi nel momento in cui state parlando del vostro futuro, dei vostri elettori, delle persone che vi hanno votato, delle persone che credono in questa città e che non vuole andare via da questa città. Questa sera stiamo parlando di questo e nonostante ci sono cinque assessori comunali voi sottoponete all'attenzione del Consiglio comunale questo schifo. Che cosa dice il programma del Sindaco Decaro? Partecipare: la programmazione per la Bari del futuro, cinque punti che poi vi elencherò. La cosa che mi ha stupito è che il Sindaco a pagina tre, una delle prime pagine del suo programma, ha scritto questa frase: *“Abbiamo incontrato i residenti del San Paolo, che, nonostante il nuovo collegamento metropolitano che adesso li collega al centro cittadino in dodici minuti, parlano ancora di Bari come di un'altra città”*. Vorrei chiedere ai cittadini del San Paolo che ci stanno guardando quanto segue: *“La vostra considerazione rispetto a Bari è cambiata in questi due anni e mezzo o è la stessa di prima?”*. Ai cittadini del San Paolo che fino a qualche giorno fa, e ancora oggi, si sono trovati costretti a combattere con i cinghiali a Bari Città, e non in un paese di campagna, per strada, a quei cittadini del San Paolo che sono stati menzionati a pagina tre del programma di Antonio Decaro voglio chiedere questo: *“Voi sentite nel vostro animo che il rapporto con la città di Bari, la vostra istanza geografica, non soltanto morale, non soltanto sociale, si è accorciata in questi due anni e mezzo?”*. La risposta ce la dovete dare voi perché io continuerò a dire, evidentemente, che le risposte sono negative e cioè che le cose stanno come stavano e forse sono peggiorate; loro continueranno a dire che va tutto bene, il Sindaco continuerà a dire che non solo va tutto bene, va molto più che tutto bene, ma la risposta vera allo stato di attuazione del programma del Sindaco Decaro l'avete soltanto voi che state a casa e che ogni giorno siete costretti a vivere nei profondi disagi e nelle ferite che questa città offerto a ciascun cittadino barese e l'ha fatto nel momento in cui gli toglie la speranza di avere futuro a Bari perché non si investe nelle aziende, perché non si dà la possibilità a chi ha voglia e ha coraggio di continuare a tenere le serrande aperte, di usufruire di un benché minimo sgravio fiscale, cosa che noi abbiamo detto e proposto più volte, perché continuate a intendere le politiche giovanili esclusivamente come un gruppo di associazioni che devono disporre di questo o di quell'altro bene, mentre le politiche giovanili sono tutt'altro e i giovani sono gli illustri assenti nel programma di Antonio Decaro e nella

realizzazione di quel programma; sono le giovani generazioni, gran parte delle quali lo hanno votato e hanno votato tutti loro. Continuate a intendere la pubblica istruzione non come un sussidio, un ausilio, una vicinanza che lo Stato, l'amministrazione e il Comune deve offrire ai prossimi, agli studenti, ai giovani, agli universitari, ma continuate a intendere la pubblica istruzione esclusivamente come un mezzo per raggiungere dei fini che non sono assolutamente quelli ai quali noi possiamo ambire e dobbiamo pretendere per una città come Bari. Voi avete parlato di rapporti con le università, ma affossate quotidianamente l'Università; non esiste un'altra città d'Italia in cui gli atenei pagano la mole di tasse e di imposte che si pagano nella città di Bari! Ci parlano di università! Ciascun euro che chiediamo all'Università per pagare, anziché un coefficiente di quattro, ma di otto di TARI, quelle risorse che ci prendiamo come imposte sono sottratte alla ricerca, ai giovani che vogliono rimanere qui per studiare e per crearsi un futuro, sono sottratte alle generazioni che noi dobbiamo tutelare, che abbiamo il dovere di tutelare e che voi vi siete impegnati a tutelare nel programma cittadino. Il Sindaco ha parlato di cinque priorità imprescindibili per la Bari dei prossimi anni: mobilità urbana veloce e tecnologica. Parlare di mobilità urbana veloce e avere l'idea dell'Amtab, è una contraddizione perché quando si parla di velocità sostenibile e di mobilità tecnologica, certamente non potete immaginarvi gli autobus arancioni dell'anteguerra che traballano a seguito di ogni buca che prendono sull'asfalto e in cui gli autisti hanno il terrore di camminare per paura di combinare qualche incidente o per paura di mettere sotto qualcuno. Quando voi parlate di mobilità tecnologica non immaginate certamente le paline che finalmente saranno messe a posto da dei privati che hanno voglia di investire in questa città, ma che non possono certamente avere ancora oggi quella concezione vecchio stampo degli anni '30 di mera affissione con l'orario degli autobus, anche perché qualcuno lo ricordava meglio di me, quelli sono meramente indicativi. Vi invito a scendere da casa, a vedere la fermata dell'autobus: ci sono i minuti precisi, ad esempio le ore 16.18; non vi invito a verificare se passa alle ore 16.18 o alle ore 16.20; io vi invito a verificare se passa, è una cosa ben differente! Voi parlate di mobilità veloce e tecnologica.

Secondo punto: se Bari avesse il mare, un rapporto da ricucire e un'identità da riconquistare; restituire il mare ai baresi attraverso la valorizzazione. Sapete che cosa abbiamo valorizzato fino ad ora? Abbiamo valorizzato quello che prima abbiamo mostrato il Sindaco, le *slides*, i *rendering*, i fotomontaggi, perché i *rendering*, detto in modo elegante, sono fotomontaggi che dimostrano la Bari che sarà nel 2020 e 2030, quelle bellissime passerelle, quel lungomare riqualificato; a San Girolamo abbiamo fatto un'opera pubblica che chissà se avrà veramente la finalit  per cui era stata posta in essere perché, invece, il lato mare   tutto fantastico, ma nel lato strada ci sono ancora le palazzine degli anni '70 e '60, una alta dieci metri, una cinque, una quattro. Di che cosa stiamo parlando? Vogliamo continuare a parlare del cittadino al centro? Il terzo punto del Sindaco Decaro   il cittadino al centro, ma avete deturpato e storpiato la via pi  importante della nostra Citt , via Sparano, con decine e centinaia di cittadini baresi che vi dicevano di non farlo; lo avete fatto senza ascoltare niente e nessuno perch  siete andati dritti come un treno e parlate di cittadino al centro!

Citt  intelligente: ho sentito parlare il Sindaco di BaRisolve; ho scaricato l'applicazione e vi invito a fare altrettanto perch  in quest'applicazione c'  una cosa che non si pu  assolutamente nascondere; c'  il numero di pratiche che sono state evase effettivamente da quest'applicazione. Io vi invito a vedere - e fatelo da soli perch  altrimenti la mia opinione pu  fuorviarvi - quante cose sono state fatte e quante segnalazioni sono state portate a compimento grazie a questa straordinaria applicazione BaRisolve che dovrebbe racchiudere tutto quel concetto di citt  intelligente. Oggi Bari non ha assolutamente niente di intelligente perch  avete fatto una conferenza stampa annunciando *urbi et orbi* la possibilit  per i cittadini baresi, neanche fossero quelli del Bengasi, di avere la carta d'identit  elettronica. La carta d'identit  elettronica nel 2017 dovrebbe essere una cosa normale! Io non dovrei fare neanche un'ora di coda per rinnovare i documenti o un certificato! Non dovrei fare niente di tutto questo, ma voi siete riusciti a fare una conferenza stampa per annunciare la carta

d'identità elettronica che dovrebbe essere ABC di una città, non dico moderna, ma media. Non voglio puntare ad essere Bolzano, come invece sembrava dalla relazione del Sindaco, ma almeno una città media, invece facciamo la conferenza stampa per la carta d'identità elettronica. Il sottoscritto e qualche altro fessacchiotto Consigliere di Opposizione ha fatto l'interrogazione sulle carte d'identità elettronica da un anno e mezzo e la conferenza stampa l'avete fatta l'altro ieri. Il Sindaco a pagina nove del suo programma "Il mio Sindaco siamo noi" parlava delle municipalizzate che dovranno esibire i propri piani industriali di sviluppo all'inizio del mandato e produrre bilanci sociali annuali incontrollabili dalla cittadinanza e dal Consiglio. Le municipalizzate sono la vera piaga di questa città! Che cosa avete fatto per cambiare le cose nelle nostre aziende? Che cosa avete fatto per rendere gli sprechi inaccettabili che noi siamo costretti a osservare quotidianamente nell'Amiu, nell'Amtab e nella multiservizi e che voi non avete assolutamente cambiato? Avete ottenuto solo un risultato, mettere d'accordo tutti sul dissenso perché i cittadini sono arrabbiati e i dipendenti sono inviperiti perché sono costretti a lavorare in condizioni assolutamente inaccettabili e perché i cittadini sono costretti a vedersi offerti dei servizi da serie C! Rispetto a questo, signor Sindaco, che cosa avete fatto? Tanta è l'attenzione che avete nei confronti delle municipalizzate, sapete che cosa hanno fatto lor signori? Il bilancio previsionale sarebbe dovuto approdare in aula consiliare il 27, 28, 29 Marzo o giù di lì. Non arriverà in aula prima di metà aprile perché voi dovete sapere che il bilancio è una cosa complicatissima in cui ci sono duemila pagine, trentasei allegati da scaricare, eccetera, e tra questi allegati esistono delle schede che si chiamano previsionali delle aziende, che, ovviamente, devono essere le previsionali del 2017, così come il bilancio previsionale del 2017. Andando a spulciare tutti gli allegati del bilancio mi è apparsa una cosa abbastanza inusuale, per non dire scandalosa, perché mi sembrava di essere tipo a Totòtruffa, un famosissimo film che avete visto tutti voi. Le schede previsionali delle aziende, ovvero quelle stesse municipalizzate che dovevano tornare al centro della politica dei cittadini ed essere controllabili da loro, non erano del 2017, ma non erano neanche del 2016, erano del 2015; voglio dire, tanta è stata l'attenzione che voi avete riposto nel redigere il bilancio di previsione, quindi anche le schede dettagliate delle aziende, che ci avete allegato il bilancio previsionale del 2015; lo ripeto, è una cosa che non si dovrebbe vedere neanche nell'ultimo paese del terzo mondo perché con quell'atto avete provato a prendere in giro non i Consiglieri comunali, perché noi siamo qua e siamo stati chiamati qui dai cittadini baresi, non ce l'ha detto il medico di fare i Consiglieri comunali, l'abbiamo fatto per passione e per amore della città, ma voi, portandoci un bilancio farlocco, avete provato a prendere in giro i cittadini baresi, non noi e questa è un'altra cosa inaccettabile se avete intenzione di mettere al centro il cittadino. Avete parlato della sicurezza nei nostri quartieri, della videosorveglianza di cui stiamo parlando da due anni e mezzo, ma vi voglio fare una domanda: voi vi sentite più o meno sicuri di due anni e mezzo fa? O ancora meglio, voi, nella città di Bari, vi sentite sicuri? Secondo me la risposta è assolutamente no perché continuiamo ad avere delle posizioni di città completamente lasciate al degrado e abbandonate dove non si vede passare un poliziotto municipale nemmeno a pagarlo perché quegli altri poveri disgraziati della polizia municipale, persone straordinarie che nel fare il loro lavoro ci mettono passione, coraggio e dedizione, li avete costretti a fare esclusivamente le multe! In questa città la polizia municipale è dedicata esclusivamente a fare le multe e le contravvenzioni per tartassare quei poveri disgraziati cittadini baresi e questo non va bene perché la polizia municipale, se dotata di strumenti tecnologici idonei di fare il proprio mestiere, si vorrebbero mettere a disposizione per aiutare i cittadini baresi a sentirsi più sicuri, vorrebbero mettere a disposizione le loro risorse, la loro energia e la loro passione per difendere la propria città. Voi, con un atteggiamento miope, li avete relegati al mero ruolo di tartassatori del cittadino barese e questa è un'altra cosa che non possiamo accettare nella maniera più assoluta!

Sindaco, nei cento punti che lei ha descritto nel programma elettorale, nella relazione che oggi ci ha sottoposto di andamento del programma non ne abbiamo trovato neppure uno! Sindaco, lei è un ingegnere, io faccio l'avvocato, quindi è più bravo lei con i numeri di me: se ci sono cento punti,

avrei voluto vedere per ciascun punto lo stato di attuazione. Faccio un esempio: i parchi urbani di Bari 2.2, a che punto sono i parchi urbani di Bari? Io continuo a vedere alberi tagliati nella nostra città, verde che è sempre più lasciato all'incuria e al totale menefreghismo - Presidente, continuerò a prendere il tempo che mi spetta per l'intervento successivo - eppure voi non avete detto una parola questo tema! Sto parlando del vostro programma, punto 2.10, quindi di cose scritte da voi, non da me, fogna bianca e invarianza idraulica. Rispetto alla fogna bianca, signor Sindaco, ogni volta che in questa città vi è un acquazzone, sembra di stare a Venezia! In due anni e mezzo che cosa avete fatto? Assolutamente niente! Eppure l'avete scritto nel vostro programma! Avete scritto: il Murattiano, un quartiere smart per attivare turismo e rilanciare il commercio. Questo non avviene nel Murattiano e non avviene nelle altre zone di Bari perché non ho visto neppure una politica per incrementare il turismo della nostra città! Stiamo perdendo navi da crociera che non attraccano più nel porto di Bari! Stiamo perdendo turisti, non li stiamo acquisendo perché il turista che viene a Bari e si ferma una notte per prendere l'aereo non è il turista che dà i soldi al cittadino che al bar, alla pizzeria e al commerciante; è il turista che poi si mette sul taxi, va in aeroporto e lascia la nostra città! Voi lo conteggiate come turista, ma io lo conteggio come un avventore. Io terrei a produrre un *marketing* territoriale che faccia stare il turista a Bari tre, quattro giorni e non il tempo di prendere l'aereo, una coincidenza o un'altra nave. Questo fino ad oggi non è avvenuto, state parlando ancora una volta dell'info mobilità e del monitoraggio del traffico, ma qualcuno di voi ha una mezza idea che cosa voglia dire poter avere un sistema efficiente di monitoraggio del traffico o di info mobilità? Voi siete arrivati a installare dei semafori più o meno intelligenti, perché non sono del tutto intelligenti, sono più o meno intelligenti e riescono a prevedere l'onda verde, qualche giorno fa su via Quintino Sella - probabilmente si deve ancora fare il segno della croce quando la si percorre perché ci vuole un quarto d'ora per fare meno di un chilometro - eppure l'avete scritto nel vostro programma e non ci avete detto niente. State parlando ancora una volta dell'economia del mare, ma chi l'ha vista l'economia del mare signor Sindaco? Lei ha visto l'economia del mare? Io chiedo ai cittadini baresi se hanno visto una sostanziale differenza.

Presidente, i Consiglieri di Maggioranza presenti oggi sono silenziosi da un punto di vista amministrativo, ma fastidiosi dal punto di vista dell'aula. È un invito a suonare il campanello che ha.

**CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE:** Consigliere, innanzitutto non mi deve dire quello che devo fare. Non ho avvertito rumori molesti.

**CONSIGLIERE ROMITO:** Questo per via dei suoi capelli ricci che, evidentemente[...].

**CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE:** Abbia un minimo di rispetto, sto parlando. Innanzitutto non ho avvertito l'esigenza di suonare la campanella. Le ricordo che lei fa il Consigliere e non fa né il sensore, né il regista che deve suggerire al cameramen quali inquadrature fare, pertanto la invito a concludere il suo intervento.

**CONSIGLIERE ROMITO:** Consigliere Cavone.

**CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE:** Presidente.

**CONSIGLIERE ROMITO:** Consigliere Cavone, se lei si gira e guarda quel tabellone, lì è scritto esattamente che mi rimane del tempo per fare l'intervento, pertanto non deve invitarmi a fare cose che prevede il Regolamento, in primo luogo; in secondo luogo, consigliere Cavone, se lei prestasse più attenzione alla direzione dell'aula, ascolterebbe come me che c'è un vociare sopportabile. Se poi lei riterrà di non suonare la campana, io me ne farò una ragione; così come continuavo a parlare prima, continuerò a parlare adesso. Per fortuna la sua è una presenza sporadica su quella sedia,

perché noi, invece, abbiamo un grande signore, Pasquale Di Rella, che ha sempre consentito a quest'aula di avere un atteggiamento assolutamente equo e equidistante rispetto alle parti. Non mi sembra che lei stia osservando lo stesso atteggiamento, ma ripeto che mi sta anche simpatico, pertanto me ne farò una ragione.

Per continuare, Consigliere, se non la disturbo, però mi deve dare consenso per continuare. Posso continuare il mio intervento? Adesso non parla più, si deve dare una regolata. Non fa niente, vado avanti da solo, non c'è bisogno, è andato in confusione.

**CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE:** Questa è una commedia. Le consiglio di proseguire senza fare polemiche.

**CONSIGLIERE ROMITO:** È lei che fa la commedia, parla e si sbraccia.

**CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE:** Senza fare polemiche, la invito a continuare il suo intervento.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ROMITO:** Consigliere Cavone, questo sarà il caso di spingere!

**CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE:** Io voglio ristabilire l'ordine all'interno dell'aula per consentirle di ultimare il suo intervento com'è giusto che sia, però cerchi di non provocare.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ROMITO:** Consigliere, io non finisco!

**CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE:** Va bene, ha terminato il suo intervento. Ha ancora sei minuti per il suo secondo intervento. Ha chiesto di intervenire il consigliere Giannuzzi. Ne ha facoltà. Rinuncia all'intervento? No, allora prego. Prima di passarle la parola faccio riferimento alla Conferenza dei Capigruppo che ha stabilito la conclusione dei lavori per le ore 21.00, quindi, se lo ritenete, dovrei mettere ai voti la prosecuzione della seduta o, in alternativa, in caso di voto contrario, la sospensione della stessa. Pongo ai voti la prosecuzione dei lavori oltre l'orario previsto dalla Conferenza dei Capigruppo. È chiaramente previsto un intervento a favore e un intervento contro. Chiedo se qualcuno vuole intervenire? La parola al consigliere Mangano.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Ringrazio il Presidente. In considerazione del fatto che abbiamo esposto una nostra posizione sulle linee programmatiche, ritengo opportuno continuare i lavori, sia per dar spazio ad altri colleghi che vogliono intervenire, sia, mi auguro, al signor Sindaco per poter replicare ai nostri interventi. Voto per prolungare l'orario dei lavori.

**CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE:** Il consigliere Mangano è intervenuto a favore della prosecuzione dei lavori. Chiedo se qualcuno interviene contro. Nessuno interviene contro, pertanto pongo in votazione la richiesta di prosecuzione della seduta oltre le ore 21.00.

Dichiaro aperta la votazione.

**VOTAZIONE**

**CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE:** Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 26, votanti 24, favorevoli 24, astenuti 2. Il Consiglio approva la prosecuzione della seduta fino alla conclusione dell'argomento all'ordine del giorno.

Chiedo se vi sono interventi. Consigliere Giannuzzi, intende intervenire? Il consigliere Giannuzzi rinuncia all'intervento. Non vi sono altri interventi. La parola al consigliere Marco Bronzini per il primo intervento.

**CONSIGLIERE BRONZINI:** Ringrazio il signor Presidente. Naturalmente non utilizzerò i venti minuti a disposizione, ma credo che sia opportuno dire qualcosa, anche perché credo che l'insistenza percepita da molti Consiglieri nell'ambito delle Commissioni, in particolare in Commissione Trasparenza, quando i Consiglieri di Opposizione rivendicavano - peraltro giustamente perché previsto - la necessità di discutere sullo stato di attuazione del programma, devo dire che la cosa non mi ha mai appassionato molto per il semplice fatto che, come abbiamo potuto vedere questa sera, alla fine è un gioco un po' pirandelliano, un gioco delle parti; c'è chi probabilmente non confermerà la sua cittadinanza barese e andrà a Bilbao, ormai la sua passione è nota a tutti e dobbiamo copiare, però poi ci racconterai qual è la sorte di Bilbao; c'è qualcun altro che, approfittando di un parziale avanzamento della tecnologia che abbiamo garantito, ha fatto un po' di teatro; c'è qualcun altro che, ovviamente, elenca una serie di cose non fatte, mentre qui si deve parlare delle cose fatte perché non è il libro dei sogni. Chi è che ha parlato di Marte? Adesso non ricordo, però qualcuno di noi vorrebbe sicuramente vivere nella fase storica in cui si Marte, farsi una passeggiata e tornare, però non è oggetto della discussione attuale. Credo che sia trascorso un po' di tempo sul nulla; chiedo scusa per quest'affermazione, ma intendo dire che, probabilmente, ci saremmo dovuti soffermare su un dato oggettivo. Quello che abbiamo fatto è inconfutabilmente visibile e ascoltabile dopo quanto relazionato dal Sindaco e anche accompagnato da opportune *slide* chiarificatrici. Io quindi, e credo di poterlo dire a nome di molti della maggioranza, non posso che affermare che di cose se ne sono fatte, non solo, ma quel futuro che a qualcuno pare sia dispiaciuto invece a mio avviso è il classico termine che dà fiducia, che dà prospettiva, che dà orizzonti, perché immaginare che già si hanno idee su quello che deve essere il lavoro di domani mattina, probabilmente dà un'immagine di un'amministrazione sicuramente dinamica.

Che faccio allora? Mi dispiace che il Sindaco si sia allontanato, ma come ho sempre detto non è la presenza fisica quella che conta, quella politica, e c'è il Vicesindaco e gli Assessori che potranno sicuramente riferire. Allora che faccio? Cado anche io nel tranello del gioco delle parti pirandelliano? Da lì tutto va male, da qui tutto va bene, certo tutto va bene ma a differenza di chi dice tutto va male noi siamo obbligati, con gioia devo dire, per rispondere a quanto ci hanno chiesto gli elettori in tre scadenze elettorali consecutive, dobbiamo avere un atteggiamento critico, sicuramente mite ma critico, perché la nostra prospettiva non è quella solo di dire abbiamo fatto questo, lo abbiamo fatto bene, ma è anche quello di poter dire probabilmente con entusiasmo abbiamo la certezza che si possa fare ancora meglio, si possa fare di più. Io mi sento in dovere di approfittare di questa circostanza proprio per rendere questo momento possibilmente costruttivo, e allora il messaggio che voglio lanciare è un po' un richiamo ad un messaggio che partì da questi banchi nel lontano settembre 2014, in quella circostanza il messaggio fu triplice, questa sera forse sarò solo a lanciare questo messaggio, ma chi ha buona memoria ricorda e chi ha voglia di ascoltare ascolta.

Io sono convinto che una delle situazioni più critiche di questo nuovo sistema della politica, che sicuramente si è modificata nei decenni, è quella che ha visto spostare molto, in termini decisionali, il baricentro dall'Aula consiliare all'Aula dell'esecutivo, e probabilmente questo può dare garanzie di maggiore efficienza, di maggiore rapidità e posso anche concordare, ma allora dovremmo capire un attimo qual è il ruolo dell'Aula. Una volta io in un momento forse di esasperazione dissi al

Consigliere Carrieri, il quale rivendica il ruolo di Consigliere, probabilmente si dovrebbe rivedere in una nuova dimensione anche un rapporto di equilibri, e cioè capire se il Consiglio comunale, come ha tentato di fare, ma la cosa non mi ha entusiasmato oggi, qualcuno in particolare dell'opposizione, perché è il ruolo dell'opposizione, garantire al Consiglio comunale prevalentemente il ruolo di controllo. Noi abbiamo un ruolo di proposta e non ruolo di controllo, quando il ruolo di proposta si riduce, percentualmente il ruolo di controllo prevale o dovrebbe prevalere, ma il ruolo di controllo ovviamente più dell'opposizione che della maggioranza. Io in questa circostanza voglio lanciare un messaggio, e questo messaggio è per rinforzare e rafforzare quanto di buono si è già fatto, cioè nel senso che noi come maggioranza siamo sicuramente soddisfatti dell'operato di questa consiliatura e di questa Amministrazione, ma siamo convinti che si possa fare ancora meglio. Non entro nel dettaglio, non entro sul discorso della rotatoria in più o in meno, peraltro devo dire signori miei che sulle rotatorie è stato un tema ripetuto più volte, vi devo dire che sono fantastiche, bisognerebbe solo abituare un po' gli automobilisti baresi a imparare ad utilizzarle, perché in quel caso veramente i vantaggi sarebbero ancora doppi o tripli. Potremmo parlare di tante altre cose, ma ne abbiamo già parlato, allora io colgo questa occasione critica, perché il nostro rapporto deve essere critico, nel senso più puro della parola, positivo, è quello di rinsaldare ancora di più quelli che sono i passaggi e i legami tra la realtà politica che sostiene e dà vita a questa Amministrazione e l'Amministrazione stessa. Io sono convinto che si arricchirebbe ancora di più, è un po' come aumentare gli ottani nella benzina, vi ricordate quando andavamo sul confine, a confine con l'Austria, a confine con la Svizzera e avevamo l'opportunità di acquistare benzina super con un maggior numero di ottani e ne traevamo vantaggi, avevamo una macchina con più efficienza, aveva una reazione al pedale dell'accelerazione maggiore e riuscivamo a percorrere anche più chilometri. Bene, probabilmente questi ottani in più sono i Consiglieri comunali, che hanno una gran voglia di dare ancora maggiori suggerimenti, sia in termini tematici, sia in termini risolutivi.

Io credo, Consiglieri di opposizione, che in questa circostanza non si deve fare l'elenco delle cose che avremmo voluto fare, perché quello è infinito, i punti che sono al di fuori di un cerchio sono sempre infiniti rispetto ai punti che sono all'interno di un cerchio, è semplice geometria euclidea, non vado sull'analitica spinta, e quindi con questo auspicio io esprimo un plauso all'attività svolta in questo inizio di consiliatura, ed esprimo anche grande fiducia sul fatto che quello che si farà da domani sarà ancora più positivo. Non è un caso che da domani è primavera, e la nostra primavera darà i frutti auspicati.

Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE:** Grazie collega Bronzini. Non posso cedere la parola a Mangano perché ha esaurito i trenta minuti a disposizione, lei è intervenuto dalle 19.47 alle 20.18, per cui abbiamo verificato che ha anche superato i trenta minuti. Cedo la parola al Consigliere Romito, ha sei minuti. Prego.

**CONSIGLIERE ROMITO:** Consigliere Bronzini lei sa che io da sempre ho apprezzato e apprezzo la sua serietà e la sua misura, il suo senso di moderazione, e di questo io gli ho sempre dato atto pubblicamente. Proprio per questo, collega e amico Marco Bronzini, io voglio prendere una frase del tuo intervento per spiegare a chi ci sta ascoltando, perché dopo due ore e mezzo magari non siamo stati bravi noi a spiegarci in maniera adeguata, magari si è potuta travisare un'idea piuttosto che un'altra. Consigliere noi non abbiamo voluto fare oggi un elenco dei nostri sogni, oggi io qui non sono venuto in Aula a rimproverare o a recriminare con l'Amministrazione per non creato 30 mila posti di lavoro, anche perché era la precedente Amministrazione, non ho recriminato con il Sindaco perché non mi ha fatto il ponte da sotto casa fino al centro, al quartiere Murattiano. Noi oggi, collega Bronzini, ci siamo limitati a fare quello che la legge prevede, cioè

verificare lo stato di attuazione del programma, e rispetto a quel programma, Consigliere Bronzini, non siamo stati noi a descrivere tutti questi sogni di cui oggi vi stiamo chiedendo contezza e vi stiamo chiedendo conto. Quel libro dei sogni, che lei ha reputato tale, in realtà è il programma elettorale del Sindaco che lei ha sostenuto, e noi – collega Bronzini – oggi abbiamo voluto chiedere conto all'Amministrazione comunale che guida questa città unicamente ed esclusivamente dei punti che aveva inserito nel programma elettorale, non abbiamo fatto niente di più, e non ci saremmo permessi di fare niente di più, perché questo si sarebbe tramutato in una presa in giro nei confronti dei cittadini baresi, perché questa giornata importantissima, che la Legge ha imposto alle amministrazioni comunali, non è una giornata che serve a noi per dirci quanto siamo stati bravi a fare l'opposizione o che può servire a voi per dire la maggioranza quante volte è riuscita a dare risposte concrete ai cittadini. Questa giornata ci serviva e ci potrebbe servire, perché ormai non è andata più così, a verificare punto per punto in maniera precisa lo stato di attuazione del programma elettorale, ed è proprio questo che noi abbiamo chiesto nell'ordine del giorno e nella mozione che fra poco vi sottoporremo. Rispetto all'indeterminatezza della relazione che il Sindaco ci ha prospettato noi abbiamo chiesto esclusivamente di predisporre, entro trenta giorni, che è un termine congruo, una proposta di deliberazione consiliare contenente una puntuale e analitica disamina dello stato di attuazione del programma. Puntuale e analitica vuol dire ciascuno dei punti che non io, ma il Sindaco, aveva proposto ai cittadini baresi chiedendo loro la fiducia per il mandato che si sarebbe apprestato ad affrontare. È proprio questo che noi oggi stiamo provando in tutti i modi a farvi comprendere, è il motivo per cui io non capisco oggi la contrapposizione, non capisco oggi le mozioni incrociate. Oggi la legge ci dice quello che dobbiamo fare, verificare a che punto siamo, fino ad ora non mi è parso di poter ascoltare in maniera precisa a che punto siamo arrivati, certamente non lo hanno compreso i cittadini baresi.

Rispetto a questo, Consigliere, io non ho avuto neppure mezza risposta dai Consiglieri di maggioranza, io ho parlato di politiche giovanili, ho parlato di opportunità per i giovani e i meno giovani che vogliono trovare delle risposte nella propria città senza essere costretti ad andare via, andare da qualche altra parte, nessuno di voi mi ha risposto. Io vi ho posto delle precise obiezioni rispetto a dei programmi che voi avete finanziato, uno su tutti Porta Futuro, che è costato alle casse dell'Amministrazione comunale e alla Regione Puglia diverse e diverse decine di milioni di euro, e che fino ad ora che cosa ha prodotto? Qualche colloquio per dei posti da animatore turistico, così leggo dai giornali, perché sono sempre avvezzi ad andare sulla stampa, qualche *matching* fra imprese e giovani baresi, non ha prodotto nulla di più. Io vi sto interrogando su questo, sulle risposte che voi avete dato ai cittadini di Bari. Io vi sto interrogando sulle risposte che voi avete dato alle famiglie che oggi hanno difficoltà a pagare le imposte comunali e che tuttavia sono costretti a farlo e a farlo anche in misura assolutamente sproporzionata rispetto ai servizi che la città offre. Noi vi abbiamo interrogato rispetto al punto che voi avete fatto e avreste dovuto fare sulle aziende municipalizzate, perché le aziende municipalizzate vi consentono di comprendere perché la città è pulita assolutamente in modo inadeguato, l'AMIU, vi consentono di comprendere per quale motivo per trovare una sistemazione, anche ad una semplice aiuola o ripristinare un manto stradale noi dobbiamo aspettare due, tre, quattro mesi, vi dà la possibilità di comprendere per quale motivo noi siamo costretti a pagare l'AMTAB decine di milioni di euro ogni anno per avere un trasporto pubblico da Terzo Mondo. Queste sono le osservazioni che noi oggi abbiamo voluto sottoporre ai cittadini di Bari che ci stanno ascoltando, ed è rispetto a queste osservazioni che sono contenute nel programma elettorale del Sindaco, che noi avremmo voluto ascoltare da voi delle risposte. Purtroppo io ho dovuto prendere atto, mio malgrado, perché non era assolutamente questo l'approccio con cui si era iniziata questa discussione, che per quanto ci riguarda nessuna delle domande che vi abbiamo posto, nessuno degli interrogativi che ci siamo posti prima ancora di sottoporli a voi, perché sono quelli che ci prospettano i cittadini ogni volta che camminiamo per strada, ogni volta che li incontriamo, che ci fermiamo a parlare con loro, rispetto a tutto quello che abbiamo detto in tanto tempo, e io chiedo scusa ai cittadini di Bari che hanno avuto la pazienza di



ascoltarci, però era un Consiglio comunale per noi molto importante. Rispetto a tutte queste domande, obiezioni, considerazioni che noi abbiamo posto, non soltanto una risposta si è levata dai banchi di maggioranza. Rispetto a questo io penso che voi vi dobbiate porre delle domande, perché sono le stesse che i cittadini baresi, non appena ne avranno l'opportunità, vi potranno fermandovi per strada. Noi nel nostro piccolo sbagliando, potendo fare sicuramente meglio, abbiamo provato a fare questo, a dare delle risposte, voi dal canto vostro ci avete lasciato assolutamente insoddisfatti e la cosa che più mi è dispiaciuta, la cosa che mi ha più infastidito in questa sessione di Consiglio comunale è che siamo stati quasi ignorati, è stato quasi un fastidio per voi ascoltare i nostri interventi e parlare di Bari e parlare dei programmi per la città di Bari.

Io penso che questa pagina di Consiglio comunale non sia stata assolutamente meritoria per il dovere che ciascuno di noi ha assunto nel momento in cui ha chiesto anche un singolo voto ai cittadini che camminano in mezzo alla strada. Mi auguro che questo non si verifichi mai più.

**CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE:** Grazie Consigliere Romito. Ci sono altri interventi? Filippo Melchiorre prego.

**CONSIGLIERE MELCHIORRE:** Grazie Presidente. Io voglio partire da una narrazione, perché adesso va di moda la narrazione, il metodo renziano, su quanto è avvenuto qualche ora fa, che è una cosa molto seria. Purtroppo una televisione nazionale, anche se va ricordato che prima della televisione nazionale per la verità molti giornalisti locali lo avevano fatto, e soprattutto molti Consiglieri dell'opposizione lo avevano denunciato, una televisione nazionale ha raccontato di una storia aberrante, che fa accapponare la pelle a tutti quanti noi, dove si racconta, si narra di una città, quella di Bari, dove è diffusa la pratica della prostituzione minorile. È una cosa bruttissima, durissima, io ho visto il servizio questa mattina in un video sul telefonino e ne sono rimasto particolarmente sconvolto, alla stessa stregua di come ognuno di noi rimarrebbe sconvolto a vedere uno spettacolo così brutto. Con gli altri colleghi dell'opposizione abbiamo deciso di andare ancora una volta a denunciare questa situazione, siamo stati più di una volta con il collega Carrieri nei mesi scorsi sul lungomare a denunciare situazioni di questo tipo, sulla prostituzione, a rischio di essere anche additati come consumatori finali, però non lo siamo.

Questa mattina prossimo stati con molti colleghi dell'opposizione, con Mangano, con Picaro, con Romito, con Carrieri nei pressi del stadio San Nicola, e la cosa che ci ha colpito ancora di più rispetto a quello che abbiamo visto nel video, è che continua ad esserci un andirivieni di macchine davanti a delle prostitute, questo è un fenomeno d'altraparte antico, quindi non stiamo qui a dire... è un problema che va affrontato e noi lo abbiamo fatto, fra le altre cose, anche presentando una bozza di ordinanza anti – prostituzione, lo abbiamo fatto anche in Commissione pari opportunità, vedo il collega Giannuzzi, la Consigliera Anaclerio e i vari rappresentanti della Commissione pari opportunità, il collega Romito all'epoca era Vicepresidente, per affrontare, con gli organi di repressione, questo fenomeno. Devo dire che anche in quell'occasione da parte delle Istituzioni preposte c'è stata una certa... della serie no, ce la vediamo noi, ancora oggi alle ore 11.00 circa noi abbiamo trovato un campo di bosniaci e mentre arrivavamo in questo campo erano presenti cinque – sei bambini di varie età, questi bambini appena ci hanno visto hanno capito che eravamo andati lì per verificare lo stato dell'arte, sono stati caricati in un Ducati bianco e sono scappati. Al che noi siamo arrivati, abbiamo parlato con un signore che si è presentato con il nome di Ringo, alquanto particolare, il quale indossava un orologio importante, di svariate migliaia di euro, e noncurante ha detto questi bambini non erano miei, cioè ci ha dato una risposta evasiva.

La cosa che a noi ha sconvolto di più è che nonostante quelle immagini che hanno colpito tutti coloro i quali hanno avuto la sfortuna di vederle, il campo era ancora lì, i bambini erano ancora lì e nessuna Istituzione era a controllare lo stato dell'arte. Voi mi chiederete ma cosa c'entra il Sindaco?

Noi ci saremmo aspettati, da parte del Sindaco oggi una presa di posizione forte, una conferenza stampa dove indicava quella che era la sua ricetta rispetto ad un fenomeno, ripeto, raccapricciante. È chiaro che c'è un'inchiesta, però quello che compete al Sindaco non c'entra con l'inchiesta, che è una cosa completamente diversa, dare la possibilità per esempio all'Assessorato alla solidarietà sociale di avere le risorse umane anche per poter intervenire. Io ho occupato qualche anno fa quel posto e so che le risorse a disposizione sono poche, erano poche all'epoca, sono poche anche adesso, quindi non sto facendo un problema di formazione politica, dico che il problema sociale è un problema serio e va affrontato seriamente. Di fronte ad un fenomeno così complesso io mi sarei aspettato, da parte dell'Amministrazione, la narrazione di un'azione da fare subito, individuando anche una *task force* con gli organi di prevenzione e repressione, anche delle città che fanno parte dell'Area Metropolitana, cioè di fronte ad un fenomeno di questo tipo, consentitemelo, noi avevamo una conferenza stampa per parlare della giornata di oggi, abbiamo glissato su questo perché rispetto a fenomeni di questo tipo, scusatemi per noi, ma sono convinto anche per voi, per noi tutti, la priorità sono i bambini, la priorità è quella violenza inaudita, ascoltare le parole di quei bambini, credetemi, è veramente brutto ed è veramente brutto che sia successo in questa città. E' veramente brutto che rispetto ad un fenomeno di questo tipo è come se noi avessimo visto un film, perché noi viviamo in un'epoca nella quale i film e le notizie si rincorrono così velocemente e si perde l'esatta plasticità di quello che sta avvenendo. In questa città purtroppo c'è la prostituzione minorile, e rispetto a questo urge, da parte dell'Amministrazione, una ricetta, una ricetta immediata, coinvolgendo tutti gli organi preposti, dando maggiore benzina a chi si deve occupare di questo, dando maggiori risorse umane, mettendo un meccanismo tale da rendere veramente prioritario risolvere un fenomeno, torno a dire, raccapricciante.

Rispetto a quello che il Sindaco prima nella sua narrazione, durata diversi minuti, ha fatto noi ci saremmo aspettati delle cose concrete, il Consigliere Bronzini, che ovviamente ha dovuto essere l'avvocato d'ufficio di un'amministrazione, mi rendo conto che il suo è stato un compito arduo, quello che ha tentato di difendere un'amministrazione, noi ci siamo trovati di fronte ad un libro dei sogni, dove qualcuno prima di me ha detto che si parlava sempre in futuro, cioè non c'erano delle cose concrete realizzate, soprattutto non c'era un organo altro che misurasse quello che il Sindaco ha detto, cioè non c'era qualcuno che dicesse rispetto a quello contro io avevo promesso di fare si è realizzato questo con un 10 per cento in più, era tutta un'enunciazione, per la verità molto, molto non misurabile.

Un altro esempio che a me piace fare, parliamo anche di un tema altrettanto scottante, io penso che la misurazione di civiltà di una comunità si misura anche per quale è il grado del rispetto nei confronti delle persone che non ci sono più. Voglio citare un esempio, l'esempio di Palese, qui ci sono dei Consiglieri di Palese, il cimitero di Palese. Io sfido domani mattina tutti quanti i Consiglieri comunali ad andare a fare una visita al cimitero di Palese per vedere lo stato dei luoghi, sfido tutti i Consiglieri comunali questi presenti ad andare a visitare il cimitero di Loseto, li sfido ad andare a vederli, perché io sono convinto, e sono convinto che anche molti Consiglieri di maggioranza, che ovviamente sono seduti lì e non possono parlare così come dovrebbero, ad andare a visitare il cimitero di Loseto o andarsi a vedere anche così come sono depositate le ossa nel cimitero di Ceglie. Sto parlando di fatti concreti che servono anche a dare l'idea di come spesso si parli di cose importanti, però è importante anche vedere quello che succede nella prossimità, quello che succede nelle periferie, dove esistono delle strade. Io ricordo il Sindaco Emiliano qualche tempo fa, quando intitolò a Enzitetto delle strade, si preoccupò di cambiare l'intitolazione delle strade e chiamò una strada ad esempio via della Felicità, anche lì io sfido tutti i Consiglieri comunali ad andare a visitare quella via della Felicità, che è l'emblema dell'infelicità. Proprio oggi, che si festeggia la felicità, dove Istituzioni sovranazionali hanno organizzato incontri anche per capire in che maniera poter misurare la felicità, io penso che in questa città non si è molto felici. Non si è molto felici, per esempio, per il commercio, e lo dico con il dovuto rispetto nei confronti

dell'Assessore alle attività economiche, però ci sono delle strade importanti lasciate a se stesse, ci sono delle strade che un tempo rappresentavano il fiore all'occhiello del commercio pugliese e meridionale che sono completamente allo sbando. La stessa via Sparano, voglio ricordare a tutti che non ha commercianti più baresi, ma sono tutte multinazionali, quindi a testimonianza di come la nostra città è diventata in alcune zone colonia di altre realtà e il commercio dei baresi è venuto a mancare.

Per non parlare della pulizia delle aziende, noi qualche giorno fa con il Consigliere Romito e molti rappresentanti della minoranza abbiamo partecipato ad uno sciopero, abbiamo solidarizzato con uno sciopero dei dipendenti dell'AMTAB. In questo periodo, grazie ai media, si è contribuito a far diventare i dipendenti dell'AMTAB come dei lavativi, in tutte le aziende vi sono i lavativi a e noi siamo per combattere coloro i quali non lavorano e coloro i quali lavorano nelle aziende senza dare il massimo. Se però l'80 per cento dei lavoratori ha partecipato allo sciopero evidentemente vi è un problema della gestione delle risorse umane, d'altra parte anche noi colleghi quando interveniamo nelle commissioni abbiamo avuto modo di partecipare a delle riunioni con i vertici delle aziende, abbiamo visto anche come i vertici dell'azienda si rapportino con i Consiglieri comunali in maniera quantomeno anomala e particolare, quindi anche lì c'è da fare una sterzata. Poi in penultimo il problema della pulizia di questa città. Anche qui, io prendo a modello due esempi, via Cairoli, io sfido anche qui a scendere dall'ingresso dove si accede ai gruppi, alle commissioni consiliari e a vedere una pensilina, quella pensilina che è sulla destra uscendo dalla porta che è piena di escrementi di piccioni o di colombi, come mi suggerisce giustamente il Consigliere Bronzini, più esperto di me. Quella pensilina è sporca da due anni e nessuno la viene a pulire, stesso dicasi per il marciapiede, prendo questi due esempi che sono simbolici, non perché l'altra parte della città sia pulita, all'ingresso dell'Assessorato all'igiene, anche lì i marciapiedi sono sporchi di escrementi di colombi. Ho fatto questi due esempi perché? Perché questo tipo di esempio potrebbe essere mutuato per tutto il resto della città, ma se proprio lì davanti, lì dove noi stessi passiamo ogni giorno continua ad esserci poca igiene, figuriamoci nelle periferie.

In ultimo le attività culturali e quelle sportive. Io ho avuto modo di comunicarlo all'Assessore Petruzzelli, in virtù di un regolamento fatto male, però noi come Amministrazione abbiamo, anzi voi come Amministrazione, io ho una mia deformazione, però prima o poi ci ritorneremo, ne sono convinto, a fare l'Amministrazione perché non siamo seriali ad essere all'opposizione, prima o poi ci ritorneremo, ne sono convinto perché c'è un'area diversa, valutando anche i fatti di carattere nazionale che stanno succedendo. In virtù di un regolamento quantomeno iniquo vi sono delle associazioni, anzi dei circoli esclusivi della città che hanno ricevuto dei finanziamenti, dei contributi. Dal mio punto di vista, io lo dico da uomo appartenente alla destra o non alla sinistra, alla destra sociale, lo ritengo un fatto aberrante, perché far arrivare dei soldi al circolo della vela o far arrivare dei soldi al circolo tennis, o far arrivare dei soldi al CUS io immagino che quei soldi in economia si definiscono... hanno quella che si chiama utilità marginale, cioè quella dell'ultima dose, perché far arrivare 7 mila euro, 8 mila euro, 5 mila euro a questi circoli esclusivi a loro non cambia nulla, assolutamente nulla, ma non arrivare dei soldi per esempio all'associazione di Romito, quella che l'altro giorno in maniera civile venne a protestare, la ritengo una cosa iniqua, perché? Perché quella è un'associazione, ad esempio, di diversamente abili. È vero che il regolamento non consente il riconoscimento di contributi a quelle associazioni, però io dico che è un'associazione particolare, dove vi sono dei disagiati mentali, dove vi sono ragazzi che non hanno mai avuto la fortuna di poter camminare così come tutti quanti noi, dietro quelle famiglie vi sono delle tragedie. Alla faccia del regolamento, si può in determinate situazioni trovare l'artificio tecnico per dare delle risposte alle persone che soffrono.

Io ho fatto questo esempio perché probabilmente quando si sta in amministrazione si perdono di vista quelli che sono i problemi di questa città, e ve ne sono tanti, c'è tanta gente che soffre, c'è

tanta gente disoccupata, c'è tanta gente che non ha nessun tipo di assistenza. Io penso che questo sia mancato soprattutto a questa Amministrazione, cioè nonostante quei quaranta incontri ai quali faceva riferimento il Sindaco prima in apertura, gli incontri attraverso i quali prima Emiliano e poi Decaro è arrivato ad occupare quel posto, facevano capire che tra voi e la città ci fosse un rapporto diretto. Io penso che quel rapporto diretto sia perso, e noi dall'opposizione evidenziando questi aspetti stiamo cercando di farvi capire che il fatto che voi abbiate vinto le elezioni non significa che il rapporto con i cittadini si debba perdere completamente, bisogna sempre mettersi in discussione. Questo è il senso del contributo degli interventi che ognuno di noi ha fatto con varie tonalità, con varie modalità, con vari approcci, perché ognuno di noi appartiene ad una propria storia, però il senso – Consigliere Bronzini – era proprio questo, e ci è dispiaciuto, a meno che non lo facciate subito dopo il mio intervento, che anche dalla maggioranza non si sia alzato nessuno oltre il Consigliere Bronzini per parlare, discutere, confrontarsi sui temi confronti che abbiamo cercato di mettere noi al centro del dibattito quest'oggi.

Anche a costo di rimanere tutta la notte, però queste sono occasioni ghiotte, nelle quali ogni Consigliere che ha preso tanti voti, tante persone che sono andate nel seggio a votare Maiorano, Bronzini, Cascella, Laforgia, Giannuzzi, queste persone chiederanno conto di questa cattiva amministrazione dal nostro punto di vista, e questa per voi sarebbe stata un'occasione ghiotta per poter dire che noi stiamo dicendo delle corbellerie o contestarci questa cosa. Lì dove vi è il confronto, vi è discussione io penso che ogni occasione andrebbe presa così come noi abbiamo cercato di fare nei nostri interventi.

Grazie per i pochi secondi che ho oltrepassato.

**CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE:** Consigliere Picaro per il secondo intervento.

**CONSIGLIERE PICARO:** Grazie Presidente. È ovvio che questa è la sede deputata a voler verificare quanto è stato fatto da questa Amministrazione nei primi cento giorni e a me rincresce percepire, dall'altra parte per alcuni aspetti, una certa insofferenza rispetto a quello che si sta cercando di rappresentare per uno spirito costruttivo e per evidenziare, ripeto, delle criticità che andrebbero superate, perché è interesse di tutti cercare di essere propositivi per migliorare la nostra città. Mi ricollego a quanto appena detto dal collega Melchiorre, che ovviamente parlava di questo fenomeno che, è ovvio, coinvolge noi tutti e non ha alcun tipo di colore politico, quale quello della prostituzione minorile. Oggi abbiamo fatto un sopralluogo e ha già evidenziato il Consigliere che ha parlato prima di me quanto abbiamo verificato e percepito. Se partiamo da un punto, che è quello che è stato indicato nel programma del Sindaco, dove dice, per quanto riguarda la zona adiacente lo stadio: attorno allo stadio San Nicola si potrà creare la più grande area agricola urbana del sud, infrastrutturando adeguatamente e proponendo un polo di sviluppo multifunzionale filiera corta, che serva l'intera città corredata da energie rinnovabili. È ovvio che a distanza di tre anni e dato quello che è accaduto, mi sembra opportuno chiedere contezza di quanto ovviamente sia stato fatto in merito a questo o quanto è in procinto di essere fatto.

Io ritengo che, a prescindere da tutti gli interventi che la magistratura mi auguro riuscirà celermente a porre in essere, sia opportuno che l'Amministrazione, oltre a un massiccio controllo, e ringrazio sin da ora gli agenti di Polizia municipale che si sono prodigati in tal senso, investano la ripartizione igiene e ambiente per intimare tutti i proprietari dei suoli adiacenti l'area a voler porre in sicurezza le loro proprietà, perché dai sopralluoghi abbiamo verificato che ci sono una serie di casolari all'interno del territorio comunale barese, che non sono in sicurezza, che lasciano le aperture degli stessi e quindi proliferano e danno la possibilità di poter svolgere determinate attività. Così come la massiccia presenza in alcune zone di materiali di ogni genere, e mi è parso anche di aver visto quelli di eternit. È ovvio che anche questo è un punto di partenza, visto che il programma ad oggi non è

stato attuato così come previsto e approvato da questo Consiglio a maggioranza nel 2014 per quanto riguarda l'area adiacente lo stadio di San Nicola, ovvero di creare una grande area agricola urbana del sud, quantomeno che ci si attivi per quanto di competenza dell'Amministrazione comunale, ad intimare i privati a che mettano in sicurezza e bonifichino queste aree, per rendere meno fruibili a questi maledetti determinate attività. Poi è chiaro che se dobbiamo un attimo ripassare alcuni punti, io mi permetto di correggere, per quello che posso e umilmente il Consigliere Bronzini, quando in un certo qual modo voleva asserire che oggi eravamo qui, siamo qui solo per prendere atto di quello che è stato fatto. Io ritengo che noi dobbiamo cercare di proporre un cambio di rotta per molti aspetti rispetto alla situazione che noi stiamo vivendo. Se poi il tema principale del programma del Sindaco è una città protesa verso il mare, io devo ricordare al Sindaco come ad esempio a Santo Spirito insiste un porto che ha un molo che negli episodi dell'8, 9 e 10 gennaio ha visto addirittura sradicare dei pontili con ingenti danni a carico dei vari circoli nautici, e che nel piano triennale delle opere pubbliche insiste una posta in bilancio per circa 1 milione 800 mila euro che prevedrebbe la realizzazione di una diga foranea, che è stata già finanziata, vado a memoria, nella giunta Di Cagno Abbrescia con uno studio di fattibilità e un progetto preliminare che è costato anche parecchi milioni di vecchie lire, e che ad oggi non vede ancora la possibilità di poter dare sicurezza, nonché ovviamente sviluppo economico, perché il porto verrebbe fruito per dodici mesi l'anno, ad una realtà quale è quella ovviamente marinaresca e a cui si riconosce il porto di Santo Spirito.

Così come io dissento fortemente su quanto è stato fatto sinora in ordine all'ex Caserma Rossani per quella parte nella quale si è data legittimazione a coloro i quali hanno abusivamente occupato l'area. Permettetemi di dire che io sono fermamente convinto che vanno tutelati coloro i quali rispettano le leggi e va data priorità a coloro i quali hanno la correttezza e il rispetto di tutti i luoghi pubblici. Ebbene, questa Amministrazione, l'ho detto più volte, ha autorizzato, anche corrispondendo delle somme per legittimare coloro i quali hanno abusivamente occupato degli immobili pubblici, gli occupanti abusivi di questa ex caserma e ancora oggi svolgono una serie di attività, legittime e rispettabili per certi versi, ma che di fatto creano un disagio, un disturbo della quiete pubblica a tutti i cittadini che risiedono nell'area limitrofa. Questa è una situazione che a mio modo di vedere dovrebbe avere una valutazione diversa, e lo dico ancora oggi in questa Aula e parlando dello stato di attuazione del Sindaco. Così come la questione della fogna bianca, e lo dico con onestà intellettuale, che in alcune zone della città sta vedendo finalmente un impegno da parte di questa Amministrazione ma in altre è completamente assente. Non smetterò mai di ricordare come sia assurdo che nel 2017 se piove più del dovuto la Statale 16 all'altezza della zona di Fesca diventi addirittura impraticabile, così come realtà presenti a Santo Spirito o a Palese o Japigia. In tal senso non ho visto ancora concretamente un impegno di spesa tale che possa legittimare i cittadini a sentirsi sereni di un intervento che si possa concretizzare nei prossimi anni. Questo non c'è, così come la mobilità sostenibile ad oggi devo dire non si è vista, perché sappiamo benissimo che il Piano di rilancio, e lo ripeto, è stato fallimentare, abbiamo erogato ulteriori somme dal civico bilancio a vantaggio di un'azienda disastrosa e i risultati non si vedono, se non quello di aver toccato ulteriormente le tasche dei cittadini.

Così come anche il semplice intervento che più volte è stato richiesto da parte di coloro i quali amano i cani, ovvero di realizzare in ogni municipio delle aree di sguinzagliamento per cani, cioè questo sarebbe un intervento a costo bassissimo che darebbe un senso di civiltà a tutti coloro i quali amano gli animali. Questo non si è ancora visto. Poi se vogliamo affrontare il tema dei servizi cimiteriali oltre quanto già anticipato dal collega che mi ha preceduto, sfido chiunque a farsi una passeggiata in alcune realtà, a Palese fino a poco tempo fa mancava l'acqua, non posso non dimenticare di come questa Amministrazione sia stata capace di aumentare di oltre il 100 per cento il costo delle lampade votive. Poi quando si parla di pensiline che sono coperte di escrementi di colombe, io paradossalmente dico e meno male che in alcune zone della città ci sono le pensiline, perché ci sono in tantissime altre fermate dell'AMTAB che non hanno neanche le pensiline, noi ci

troviamo addirittura in questa situazione e nonostante le reiterate richieste l'azienda non è capace di poterle dotare. Rendiamoci conto, ci sono cittadini che aspettano un autobus, molte volte direi invano, che se piove non hanno dove ripararsi e l'azienda nonostante il piano di rilancio e i finanziamenti dati da questa Amministrazione e la ricapitalizzazione stessa non è in grado di dotare di pensiline neanche le fermate degli autobus, e parliamo di mobilità sostenibile. Questi sono i temi che vanno affrontati e superati con una certa urgenza, perché è un servizio minimo che si sta chiedendo, qua stiamo parlando di ordinaria amministrazione, non stiamo parlando di grandi opere, perché se dovessimo affrontare quel tema, per carità su certi versi si potrebbe anche evidenziare un approccio positivo, ma ci sono delle realtà nel comune di Bari che sono ancora a zero.

Io auspico che rispetto a questi interventi l'Amministrazione e il Sindaco in primo luogo ne faccia tesoro e cerchi di arricchire il programma che sinora non è stato posto in essere, con degli interventi che quantomeno rispettino l'ordinarietà dei servizi. Non ultimo è stato il mio intervento rispetto a delle panchine disastrose che già sono sul lungomare di Santo Spirito Palese da mesi, nonostante innumerevoli segnalazioni, e si vuole parlare di città protesa verso il mare, neanche l'ordinaria amministrazione è in grado di garantire questa amministrazione per certi versi. Si deve operare e si deve creare una sinergia con tutte le strutture per far sì che non debba essere un Consigliere comunale a dover evidenziare una criticità che già insiste da mesi, queste cose dovrebbero andare già in automatico.

Grazie Presidente.

**CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE:** Non ci sono altri interventi, quindi dichiaro chiusa la discussione. Cedo la parola al Sindaco per la replica.

**SINDACO:** Grazie Presidente. Io cercherò di essere breve, cercherò di dare delle risposte, anche se devo dire che ho vissuto un'esperienza di un'intera giornata a parlare di linee programmatiche, di quanto è stato fatto in un clima surreale. Nel senso che ho ascoltato delle dichiarazioni, degli interventi che facevano domande su questioni che avevamo appena visto, numeri che erano stati appena enunciati, date che erano state previste. L'intervento iniziale, l'Ingegnere Di Paola mi dice che ho parlato al futuro, che va misurato il programma, anche questo mi è sembrato surreale dall'inizio, soprattutto detto da chi il programma durante la campagna elettorale non lo aveva fatto. Sono andato a ricordarlo su internet, tutta la prima fase della campagna elettorale, ho trovato un dibattito tra me, Mangano e l'Ingegnere Di Paola e io e Mangano che accusiamo l'ingegner Di Paola di non aver fatto il programma e lui che risponde: il programma non serve. Oggi mi viene a dire, a me che ho fatto un programma puntuale, con le attività, i numeri, le date, mi viene detto invece che dovevo essere più preciso.

Ho presentato le *slide*, ho lasciato una relazione sullo stato di attuazione del programma, è stato preso l'esempio dell'AMTAB, l'AMTAB quando mi sono insediato come Sindaco, ricordo a tutti, si incendiavano gli autobus, perdevano le ruote, oggi abbiamo tante difficoltà però almeno riusciamo a fare la manutenzione, sono 54 autobus Consigliere Mangano, il servizio senza i 54 autobus non si può fare, perché lei in un passaggio ha detto va bene i 54 autobus, ma oggi il servizio non funziona. Se non abbiamo gli autobus non è facile tenere, per fortuna la caduta degli autobus nell'ultimo periodo si è ridotta notevolmente grazie alla manutenzione che è stata fatta, per non parlare dell'intervento della Consigliera Melini, che evidentemente lo aveva preparato, visto che aveva fatto delle *slide* ed è andata in contrapposizione rispetto alle cose che avevamo visto qualche minuto prima. Il tram del mare, lo dico anche riferito all'intervento di qualche altro Consigliere, quel tram funziona, non è un tram, è un autobus, è la linea 42, lo abbiamo comunicato in tutti i modi, fa lo stesso percorso che doveva fare il tram, i soldi del tram li stiamo usando per comprare i 54 autobus. Lo abbiamo spiegato forse cento, centocinquanta volte questa storia, lo ha chiesto anche

lei Consigliere Carrieri, il 42 fa lo stesso percorso che era previsto all'interno del programma del Sindaco, ma abbiamo detto che preferiamo non realizzare un tram, un pre-tram, ma fare un autobus, uno snodato di diciotto metri che fa lo stesso percorso, con quei soldi per realizzare l'infrastruttura abbiamo deciso di acquistare gli autobus.

Piste ciclabili, avevo appena fatto vedere che avevamo realizzato otto chilometri e avevamo i fondi, 10 milioni di euro per fare gli altri 22 chilometri, la CO2 che si è ridotta del 25 per cento. La Consigliera Melini dice dove sta il *waterfront*? Lo stiamo realizzando, ma se lo realizzate non è suo, dobbiamo anche capirci, sono o non sono la prosecuzione della vecchia amministrazione comunale? Perché io sono la prosecuzione della vecchia amministrazione comunale, però non è che quando ci sono dei problemi della vecchia amministrazione sono la vecchia amministrazione, quando inauguriamo il ponte cosa c'entra con il ponte. Vorrei ricordare a tutti che ero l'Assessore alla mobilità quando lo abbiamo progettato e appaltato quel ponte, e ho continuato a seguirlo anche successivamente. Mi prendo la responsabilità anche delle cose fatte dalla precedente amministrazione, però se permettete mi prendo i meriti almeno delle cose che ho seguito io, e quando sono diventato Sindaco ricorderete che il primo sopralluogo l'ho fatto sulla fondazione del ponte, in un anno e mezzo abbiamo fatto un ponte strallato, c'erano le fondazioni, sono diventato Sindaco, la prima foto che trovate mia vicino al ponte da Sindaco era lo scavo dove uscivano, c'era la cosiddetta cacciata dei ferri di un plinto di fondazione, era la prima opera che era stata realizzata. In un anno e mezzo è stato realizzato un ponte, in un Paese in cui iniziano i lavori e non finiscono mai, penso che partire da una fondazione, in un anno e mezzo vedere realizzare un ponte per me è un fatto positivo.

L'urbanistica, quando torna la Consigliera Melini, che si è assentata, non voglio parlare in assenza delle persone, però non è nemmeno normale presentare le *slide* e andarsene, ci ha lasciati tutti quanti, io non potevo neanche dare delle risposte, ascolterà l'intervento, prenderà lo sbobinato, lo guarderà in televisione, ricordategli che l'urbanistica non è più una competenza piena del Consiglio comunale, il Consiglio comunale per legge è stato svuotato di una parte delle attività che invece prima venivano fatte dal Consiglio comunale sull'urbanistica. Ho neutralizzato il Consiglio comunale, faccio solo i debiti fuori bilancio, anche questo non è un problema mio, i debiti per il 90 per cento, come avete visto anche oggi, provengono dal passato, incidenti stradali, buche che derivano dagli anni '90, nell'85, che ci sono un sacco di problemi che vengono portati adesso e anche qui per una...

*(Intervento fuori microfono)*

**SINDACO:** Non ho interrotto nessuno io Consigliere Carrieri, sono stato qui seduto, sono andato solo in bagno due volte, sono stato seduto qui tutta la sera e anticipo una cosa che ha detto lei, ha detto l'abbiamo costretta a venire qui, sono venuto volontariamente, non mi ha costretto nessuno, e ha detto in un certo passaggio una delle poche volte che vedo il Sindaco qui, ha fatto spostare un Consigliere comunale. Consigliere Carrieri se prende i dati di *openpolis*, che sono stati citati più volte anche dal Consigliere Mangano, si accorgerà che sono il Sindaco in Italia più presente, più presente in assoluto, prendete i dati, nonostante li rappresento tutti i sindaci, sono il sindaco più presente, sono quello che sta più presente di tutti in Consiglio comunale rispetto agli altri sindaci del Paese.

Ci salva il bando delle periferie? Sì, abbiamo partecipato, siamo arrivati primi quindi ci salva ma ci siamo salvati da soli, perché i Consiglieri metropolitani e i sindaci dell'Area Metropolitana hanno fatto insieme ai tecnici un bel progetto di programmazione che è arrivato primo, quindi credo che se ci siamo salvati, ci siamo salvati da soli. Non so nemmeno se devo intervenire sul curricula degli Assessori, detto dalla Consigliera Melini, non so, ho provato a guardare su internet il suo

curriculum, credo abbia fatto cose solo in politica, Consigliere municipale, Consigliere comunale e un incarico politico da assistente parlamentare all'UNAR. Gli assessori se vogliono si difenderanno per i fatti loro, ma dire a me che campo dalla politica, io ho fatto il lavapiatti, l'agricoltore, il geometra in uno studio di ingegneria, l'ingegnere in una società di ingegneria, al Politecnico, all'Acquedotto Pugliese, all'Anas, sono il Direttore regionale dell'Ufficio progetti, dire a me che campo dalla politica mi sembra un po' eccessivo, ho fatto tanti mestieri e tornerò per fortuna a fare il mio lavoro quando smetterò di fare il Sindaco di questa città, quando smetterò di fare politica.

Consigliere Picaro, sì, c'è omissione formale perché doveva essere annuale questa verifica, ha ragione Consigliere, non ce ne eravamo accorti, però non ce ne siamo accorti per venticinque anni, da quando è stato approvato il TUEL noi non ce ne siamo accorti mai, me lo avete chiesto, abbiamo preparato le carte, siamo venuti in Aula, vi avevo chiesto qualche giorno in più per fare degli approfondimenti, me li avete dati correttamente, oggi sono qua, però me lo avete detto tre – quattro volte, come se lo abbiamo fatto ogni anno negli ultimi venticinque anni. Non lo abbiamo fatto mai, questa è la prima volta che giustamente facciamo una verifica sulle linee programmatiche, poi abbiamo la presentazione, poi lo ricordava il Consigliere Carrieri, abbiamo il DUP, dove si vota pure, però questa volta è previsto dallo Statuto, dal TUEL, ci siamo visti qui, abbiamo fatto questa cosa, il porta a porta doveva partire prima però parte, partirà nei quartieri a nord, abbiamo attivato l'acquisto delle pattumelle, i nuovi mezzi, stiamo cominciando a fare la comunicazione, sarà complicato però partiamo.

I dipendenti della Fiera non sono a rischio se completiamo l'operazione di esternalizzare il servizio, però anche qui ci dobbiamo mettere d'accordo, da un lato i dipendenti sono a rischio, dall'altro lato non dobbiamo fare quell'esternalizzazione. Se non facciamo l'esternalizzazione i dipendenti non è che sono a rischio, sono tutti licenziati, stiamo cercando...

*(Intervento fuori microfono)*

**SINDACO:** Ho capito, però la parte politica è la stessa, anche se appartenete a movimenti e a partiti diversi. Piazza San Francesco, ha ragione mancano gli arredi però sono state fatte tutte e due le piazze, sono state completate, iniziate e finite, mancano gli arredi ha ragione, però stanno andando avanti così come le pensiline dell'AMTAB. Arriveremo anche a quello Consigliere Picaro, prima o poi arriveremo ad acquistarle, non le possiamo acquistare adesso, quando sono diventato Sindaco l'azienda AMTAB, abbiamo fatto la discussione in Aula, era tecnicamente fallita, dovevo prendere le carte e portarle in tribunale, perché il bilancio non funzionava. Abbiamo riattivato l'azienda, facendo un investimento che è stato votato in Consiglio comunale, abbiamo fatto un percorso di risistemazione, riqualificazione prima delle attività aziendali, adesso stiamo passando ad acquistare i mezzi, acquisteremo le pensiline, nell'ambito dei fondi PON per acquistare gli autobus c'è anche un'aliquota di quel fondo che sarà utilizzata per riqualificare le pensiline e i marciapiedi con le fermate, però sugli assi di scorrimento.

Consigliere Mangano, piedi per terra e testa tra le nuvole, no, io terrò tutte e due le cose, i piedi per terra per fare le cose quotidiane, per fare l'attività quotidiana, per fare le piccole manutenzioni, per fare anche tanti piccoli passaggi per arrivare a realizzare quelle attività che si possono pensare soltanto se uno ha la testa tra le nuvole. Io però sono preoccupato di quelli che vedono le cose tutte semplici Consigliere Mangano, di quelli che dicono facciamo la rivoluzione, il giorno dopo che uno viene eletto ha risolto tutti i problemi. La macchina di chi governa è complessa, è complesso governare, bisogna avere progettualità, bisogna trovare i finanziamenti, bisogna disinnescare molte volte alcune situazioni che si creano all'interno della macchina burocratica, che si inceppa spesso, devi parlare con i dirigenti, devi parlare con i funzionari. Chi diventa sindaco, chi fa l'assessore, chi amministra sa che è complicato, io diffido da quelli che dicono che è tutto semplice, che si può fare



tutto subito, le cose sono complicate, anche le più piccole, anche le piccole attività di manutenzione, la manutenzione delle strade, la manutenzione dei giardini sono le cose più complicate da fare. Ho paura di chi è convinto che si possa fare tutto e subito in maniera semplice, perché le cose, ho imparato nella mia vita, prima di professionista e poi di amministratore, che le cose sono complicate e quando le cose sono complicate per risolverle, per arrivare all'obiettivo devi lavorare con serietà, potrei uscire ogni giorno sui giornali, andare in televisione, fare il populista, parlare, non lo faccio, cerco di comunicare le cose concrete che faccio, che sono dei passaggi.

Prima il Consigliere Carrieri ha detto sento parlare del Polo dell'arte contemporanea, dove sta? Non c'è il Polo dell'arte contemporanea, però sono iniziati i lavori Consigliere Carrieri, prima non c'erano. Ho sentito l'intervento del Consigliere Melchiorre, anche il Consigliere Melchiorre con il suo garbo istituzionale, il suo tono sereno, però sembrava sceso da Marte. Consigliere Melchiorre lei è qui da ventitré anni, per dieci anni è stato in maggioranza, ha fatto l'Assessore, il Margherita stava lì quando lei per dieci anni, e non era nemmeno di nostra proprietà, il mercato del pesce, la manifattura tabacchi, la caserma Rossani, il gasometro e la Fibronit erano due zone che inquinavano, che mettevano a rischio la salute delle persone. Oggi queste cose per fortuna sono cambiate, lì addirittura stavamo realizzando delle lottizzazioni, all'interno del gasometro e all'interno della Fibronit, avremmo inquinato ancora di più, avremmo messo ancora di più a rischio probabilmente la salute, la vita delle persone. Oggi quei due posti non fanno più paura a nessuno, sono stati bonificati, adesso faremo il parco. Quella è l'attività di governo di due anni e mezzo, non è che sono passati cinque anni che mi state valutando o i cittadini mi stanno valutando su una attività di cinque anni, alla fine dei cinque anni quelli che oggi erano progetti, finanziamenti ottenuti, e c'era l'accento al futuro, nel senso che lo avremmo realizzato, lo ritroveremo alla fine dei cinque anni, quando farò la verifica al termine dei cinque anni, quando probabilmente troveremo via Amendola completata, probabilmente sarà stato attivato il Polo dell'Arte contemporanea; di certo oggi il Teatro Margherita è di proprietà del Comune, abbiamo ottenuto un finanziamento, abbiamo fatto il progetto, lo abbiamo appaltato e ci sono gli operai che al momento ci stanno lavorando. Contemporaneamente stiamo cercando di anticipare quello che sarà il Polo dell'Arte contemporanea, organizzando delle mostre all'interno dello spazio Murat, organizzando delle mostre all'interno di un nuovo contenitore che si apre tra un po' che è il Castello Svevo che abbiamo attivato qualche giorno fa insieme alla famiglia Baldassarre per portarci avanti con il lavoro. C'è una ipotesi di gestione di quel polo dell'arte contemporanea, sono andato a Napoli da solo, a spese mie, non come figura istituzionale, e mi sono andato a guardare il Museo regionale, interamente pubblico, il Museo misto pubblico – privato, il Museo interamente privato; sono andato a vedere, a cercare di capire come funziona nelle altre città. Questo sto cercando di fare e non mi si può dire che sto parlando soltanto al futuro. C'era una quantità alluvionale, una pioggia di interventi che sono stati iniziati e completati, degli interventi che sono soltanto stati avviati e degli interventi per i quali abbiamo fatto i progetti e abbiamo avuto le autorizzazioni e ora stanno per partire i lavori.

Per quanto riguarda lo sblocco del turn over, Consigliere Mangano, arriverà ma non per merito del Sindaco di Bari, per merito dell'ANCI, per merito degli otto mila Sindaci che stanno facendo pressione e molto probabilmente nel decreto degli Enti locali avremo lo sblocco del turn over che i permetterà di accompagnare, perché tutte queste iniziative le stiamo facendo con il Comune che ha il minor tasso di costo del personale d'Italia, e questo è merito delle vecchie Amministrazioni. Non ci sono città in Italia con questo numero di abitanti che hanno un costo del personale così basso, da noi la curva della riduzione del costo del personale ha una pendenza maggiore rispetto alle altre città Italiane e non è facile con poco personale riuscire a fare tutte quelle attività.

Consigliere Carrieri, lei mi contesta che i giardini Isabella D'Aragona non sono completati, ma ci stanno lavorando; se non posso venire in aula dopo due anni e mezzo a dire che ho fatto un

progetto, ho trovato i soldi, ho appaltato i lavori, sono iniziati gli stessi lavori, il 50 per cento dei lavori di Piazza Isabella D'Aragona sono stati realizzati, se non posso dire neanche questo, cosa devo dire? Il giorno dell'inaugurazione del cantiere, il giorno dell'inaugurazione della piazza come funziona? Le cose non si fanno in cinque minuti, non è che il giorno dopo a quello in cui sono diventato Sindaco potevo aver risolto tutti i problemi della città! Ho fatto un piano, un programma, apprezzate almeno il fatto che anche in campagna elettorale ho cercato di fare la persona seria. Quando mi parlate del lungomare a sud, sul quale ho rilasciato una intervista stamattina per una TV locale, in campagna elettorale io non ho mai detto che avrei realizzato il lungomare a sud, ho detto che nei cinque anni in cui avrei fatto il Sindaco avrei avviato il progetto del lungomare a sud, che è quello che stiamo cercando di fare; a nord invece avevo detto che avremmo iniziato i lavori. I lavori, in effetti, sono iniziati e stanno per finire, finiranno tra due mesi. Vi ho fatto vedere la fotografia rispetto alla *slide* del progetto originario, o non vi dovevo dire neanche quello? Non posso dire che stiamo realizzando il *water front* della precedente Amministrazione? E secondo voi chi ha chiesto la pedonalizzazione del *water front* quando gli Assessori Giannini e Lacarra procedevano speditamente su quel progetto, chi stava con loro a decidere le strade, le intersezioni, il fatto che rispetto al progetto originario quel *water front* diventava tutto pedonale. Non so se ricordate, ma all'inizio erano previste due corsie, quindi il *water front* era tutto schiacciato sul mare, ho chiesto io all'epoca di pedonalizzare due chilometri di strada e come vedete alla fine, non è successo niente, si poteva pedonalizzare.

Consigliere Carrieri, i numeri del porta a porta li ho dati tutti, ho dato i numeri di quanti si sono attivati, il numero di quelli che si sono completati, la percentuale di quelli che sono stati assunti, li ho dati tutti i numeri!

Per quanto riguarda la sede unica del Comune, anche per questo, avendo la possibilità di liberare piazza De Nicola, stiamo chiudendo l'accordo con l'Agenzia del Demanio, c'è bisogno di costruire un altro palazzo? Se l'Agenzia del Demanio sposterà gli uffici del Tribunale nel Polo della Giustizia, come abbiamo visto prima dalla *slide*, cosa ne facciamo di quel palazzo? Lo lasciamo così? Lo utilizziamo per gli uffici comunali e non andiamo a depauperare il tessuto sociale ed economico di un quartiere difficile, come lo è il quartiere Libertà. Stiamo facendo un accordo e nel momento in cui si sposteranno, non avremo bisogno né di progetto, né di soldi, né appalti né di aziende che hanno bisogno di realizzare l'opera pubblica; il palazzo esiste e nella logica di ridurre il consumo di suolo, utilizziamo un palazzo dello Stato, che lo Stato è disponibile a metterci a disposizione. Dei tram - bus ne ho parlato, della linea 42. Mi è stato chiesto se i cittadini potranno sapere a che ora passa il bus dalla fermata: ho risposto prima, ho detto che c'è una applicazione del Comune, c'è una applicazione di una multinazionale e c'è una applicazione di una *start up* di giovani ragazzi baresi che le posso mostrare. So che lei non prende l'autobus quindi non sa che esiste la linea 42, non sa che esistono almeno tre applicazioni che le dicono quando passa l'autobus e, soprattutto, le rivelo un altro segreto, Consigliere Carreri, esiste anche la navetta tra la stazione e il porto. Lei ha detto che non c'è, io le confermo che invece c'è e se vuole domani mattina la accompagno io. Se vuole, facciamo un approfondimento con le *slides*.

Per quanto riguarda Lama Balice, non c'è il Presidente ma per Statuto il Presidente sono io, sono io che posso delegare qualcuno, ma da Statuto il Presidente del Parco di Lama Balice è il Sindaco che qualche volta ha delegato qualcuno. Io avevo delegato la Consigliera Maugeri in passato e molto probabilmente delegherò un Consigliere comunale a seguire il Parco di Lama Balice ma il Presidente sono io perché ho appena firmato delle carte da Presidente. Lei sostiene che non ci sia attività nel parco perché manca il Presidente, se vuole le faccio vedere le note che ho protocollato adesso sul Parco di Lama Balice così come le posso dire che il Parco di Lama Balice è stato finanziato da un SAC e quindi insieme al Comune di Bitonto. Bari e Bitonto hanno vinto una gara e c'è un SAC che permetterà di fare le attività all'interno di Lama Balice e di Villa Framarino. Anche

qui si dice che avevamo proposto una ZES, i Consiglieri metropolitani le potranno dire, avendolo votato, che la abbiamo approvata quando abbiamo approvato la delibera sul Patto della Città Metropolitana abbiamo approvato una ZES nella zona industriale; stiamo aspettando che il Governo modifichi la norma o meglio, approvi il Regolamento di attuazione e in questo modo potremmo attivare la ZES, che noi abbiamo individuato, che il Governo ha accettato perché nel patto nella Città Metropolitana è stata inserita la ZES e non c'è il Regolamento di attuazione. Quando ci sarà il Regolamento di attuazione, la ZES che è stata portata all'attenzione del Consiglio metropolitano e che è stata approvata all'interno del patto della Città Metropolitana, così come abbiamo parlato dei semafori. Lei ha chiesto quanti semafori sono stati cambiati, le rispondo che ne sono stati cambiati mille su milleduecentocinquanta; entro un mese sostituiremo gli altri duecentocinquanta.

Per quanto riguarda la privatizzazione della Fiera, è vero che ha un certo effetto comunicativo sentire che si sta privatizzando la Fiera, lei ha detto che la stiamo privatizzando e ha anche aggiunto alla Camera di Commercio e alla Fiera di Bologna che sono notoriamente due Enti Pubblici e non privati. Stiamo esternalizzando il servizio perché la Fiera resta di proprietà pubblica, il servizio viene esternalizzato e il caso ha voluto che l'esternalizzazione venisse fatta nei confronti di due enti pubblici e non enti privati. Eviterei, pertanto, di usare il termine privatizzazione, non privatizzando l'immobile e non privatizzando il servizio. L'immobile resta pubblico, di proprietà nostra e il servizio viene svolto da altri enti che però sono sempre enti pubblici, il privato non c'entra niente.

Il Consigliere Romito chiedeva del collegamento con il San Paolo, aprire la fermata Cecilia è un collegamento importante per un pezzo del quartiere e anche per un altro comune che è il comune di Modugno.

L'Università è affossata dalle tasse, come saprà stiamo facendo una transazione con l'Università. La prima tassazione che è arrivata all'Università, come ho avuto modo di dire pubblicamente e privatamente in un incontro con il Rettore, non dipendeva tutto dal Comune, se l'Università ci dà in maniera un po' semplicistica le superfici che sono previste nell'appalto per le pulizie e nell'appalto per le pulizie ci stanno anche le superfici delle finestre che andiamo a lavare, che cosa volete dal dirigente del Comune? Che poi il Comune non ha avuto un atteggiamento molto corretto con l'Università è anche vero, però i primi problemi li abbiamo avuti relativamente alle superfici delle finestre che ovviamente non dovevano essere computate per il calcolo della Tari in particolare.

Info mobilità e monitoraggio del traffico sono partiti, nel senso che quei semafori di cui ha parlato il Consigliere Romito, soprattutto su via De Rossi, sono semafori che stiamo montando nell'ambito dei lavori di sostituzione dei semafori e fanno parte delle cosiddette onde verdi, ci saranno dei sensori attraverso i quali si potranno attivare anche le fasi di rosso e di verde in maniera automatica, senza utilizzare né la centralina centrale, né il cambio manuale da parte della Polizia municipale.

Quando ho parlato di economia del mare, Consigliere Romito se guarda il programma vedrà che si riferisce alle marinerie e anche lì i lavori di riqualificazione delle due marinerie, sia del molo Sant'Antonio, sia del molo San Nicola sono iniziati a fine del 2014 ed entro sette mesi sono stati completati; motivo per il quale grazie alla realizzazione dei locali per le due marinerie abbiamo avuto la possibilità di fare quegli studi di fattibilità che ci permettono di riqualificare il molo Sant'Antonio e il molo San Nicola. Quei locali che riqualifichiamo e che sono previsti nel progetto e sono stati finanziati, possono essere riqualificati perché sono state realizzate le marinerie nell'anno 2015 che era un impegno che avevo preso e che abbiamo mantenuto.

Consigliere Melchiorre, le ho risposto su quella questione, ho parlato di libro dei sogni e anche qui sono attività che sono partite.

Per quel che riguarda la trasmissione di ieri, come ho avuto modo di dire oggi, io ho provato orrore per quello che ho visto ieri, anche se il contenuto di quel servizio giornalistico io ovviamente lo conoscevo; quando in Consiglio Comunale sono venuto a dire che c'era una inchiesta, ho risposto a una domanda del Consigliere Romito. Ovviamente c'è una inchiesta aperta e non posso dire tutto quello che so o cose delle quali sono venuto a conoscenza però posso dirvi che i servizi sociali sono attenti a quella situazione da diversi mesi, molti mesi prima rispetto al servizio giornalistico, cinque bambini sono stati accompagnati in comunità. C'è una inchiesta aperta già da diversi mesi, tre settimane fa è stata arrestata una persona, il giorno in cui c'è stato il servizio giornalistico, quando ho detto di aver fatto una denuncia, l'ho fatta perché opportunamente i giornalisti di quella trasmissione hanno avvisato i servizi sociali e mi sono attivato per chiamare da un lato le Forze dell'ordine che, come avete visto anche dal servizio di ieri, sono intervenute in venti minuti. Ho attivato i servizi sociali, il pronto intervento, il PIS e altri due bambini sono stati accompagnati in comunità. Ora il fenomeno non so se è quello che abbiamo visto in televisione, di certo quello che abbiamo visto in televisione è inquietante e io mi vergogno del fatto che ci siano dei balordi che si avvicinano ai bambini, fermo restando le responsabilità di chi li sfrutta e non li controlla. Mi vergogno del fatto che in queste città ci siano degli orchi che si avvicinano a dei bambini e non lo dico soltanto da Sindaco ma lo dico anche da padre, io sono padre di due bambine di otto e quattordici anni e mi vergogno nel sapere che in questa città ci siano persone che fanno queste cose. Le persone che avete incontrato stamattina non sono le stesse persone che sono state sgomberate qualche giorno fa e per le quali abbiamo preso i bambini, c'è un camper che per una disposizione del Tribunale per arresti ai domiciliari da lì non si può spostare per questione legate alla reperibilità dell'arresto domiciliare, così come la vicenda complessiva, credo non riguardi le persone del campo nomadi, che era stato lì installato, che è comunque veniva da un'altra città sempre del Sud Italia credo da un paio di mesi, campi rom che su quella zona della città sono stati sgomberati più volte, quasi con cadenza di una volta al mese, se volete abbiamo le carte che lo dimostrano.

Credo che ci sia stata un'attività di persone che venivano da altre zone della città, che però si concentravano attorno allo Stadio San Nicola.

Ci sono delle inchieste, io sono convinto che, come è successo per tutte le altre questioni che sono capitate in questa città, Forze dell'Ordine e Magistratura faranno chiarezza in pochissimo tempo e se dovessero essere vere le cose che abbiamo visto ieri in televisione, io mi auguro che sia gli orchi, sia quelli che hanno sfruttato quei bambini, possano finire di marcire in galera per il resto dei loro giorni.

Questo è lo stato di attuazione di quello che abbiamo fatto in questi due anni e mezzo, potevo, mi assumo la responsabilità, sicuramente fare di più, sicuramente potevo fare meglio.

Quello che vi posso dire è che io quando torno a casa la sera comunque penso a quello che ho fatto e cerco sempre di costruire un pezzo di speranza in più per questa città, cerco sempre ogni giorno di dare risposte ai bisogni dei miei concittadini, cerco ogni giorno, come avete visto dalla slide, di costruire un pezzettino di futuro.

Quando torno a casa sto a posto almeno con la coscienza, poi non riesco a fare tutto quello che mi ero impegnato a fare, sto a posto con la mia coscienza, mi assumo la responsabilità ovviamente per me e per la squadra di Governo, per la parte della Maggioranza del Consiglio Comunale, che comunque mi supporta nell'azione amministrativa.

Al termine dei due anni e mezzo, vedremo se gli impegni che avevo preso con la città li ho mantenuto e soprattutto, siccome ho intenzione di ricandidarmi, vedremo se i cittadini saranno stati

convinti dalla mia azione amministrativa e avranno voglia di rivotare me e i Consiglieri Comunali che mi hanno accompagnato in questa avventura straordinaria, soprattutto dal punto di vista umano.

Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE:** Grazie Sindaco.

Chiaramente, come ho detto in avvio, non è prevista nessuna votazione su queste linee programmatiche, sullo stato di attuazione delle linee programmatiche del Sindaco, però sono pervenuti due documenti, una mozione e un ordine del giorno.

**CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE:**

Passiamo alla discussione sull'ordine del giorno presentato dai Consiglieri di Maggioranza, primo firmatario Bronzini, a cui cedo la parola se lo ritiene.

**CONSIGLIERE BRONZINI:** Credo che l'efficienza della sintesi sia patrimonio da apprezzare, per cui le due righe che sono presenti, non credo che abbiano bisogno di altro commento.

Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE:** E' aperta la discussione, c'è qualcuno che si iscrive a parlare?

Mangano, prego.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie Presidente.

Farò tesoro dell'esperienza per utilizzare ovviamente il tempo a disposizione e motivare in questo intervento la motivazione del precedente intervento mancato, ovvero la possibilità per i Consiglieri Comunali di emendare anche le linee programmatiche, risultava indispensabile per un semplice motivo e vi tiro fuori un esempio abbastanza recente che ho già portato in Commissione Trasparenza, dove il Capogruppo del PD Marco Bronzini ha assistito a questa esposizione, ovvero signor Sindaco noi non chiediamo l'impossibile o non siamo nemmeno quelli che, per fare populismo rendiamo le cose semplici quando sono complesse.

Noi vogliamo poche cose fatte bene, lo ha detto lei nel precedente intervento di chiusura, quindi poche cose fatte bene, perché era indispensabile emendare questo tipo di ordine del giorno odierno?

Semplicemente perché ci sono delle situazioni, tipo le spese telefoniche del Comune di Bari e mi appello anche ai referenti della Giunta, non vedo l'Assessore Tomasicchio, però di informerà, dove noi spendiamo 1 milione e 274 mila euro di conto telefonico al Comune di Bari e dove guardando la delibera di adozione per coprire queste spese, risulta evidente come all'interno dello stesso palazzo del Comune di Bari, semplicemente passando da una porta all'altra, quindi dal Gabinetto del Sindaco alla stanza del Consiglio Comunale fino ad arrivare alla Segreteria Generale, spendiamo per ogni porta di questo Comune 20 / 30 mila euro / 60 mila euro di contratto telefonico.

Quando le dicevo poche cose, ma fatte bene e la possibilità di emendare, era proprio quello il motivo, era fare capire che ci sono delle cose fatte male e se non partiamo da questo tipo di

risparmio, perché ripeto 1 milione e 200 mila euro mi risulta proprio una cifra incredibile, guardando un po' quelli che sono i centri di costo di un'Amministrazione Comunale.

Abbiamo due contratti in essere con due fornitori differenti, ripeto Consiglio Comunale ripartizione personale 4 mila euro, Ragioneria Generale 9 mila euro, Economato 8 mila, Tributi 13 mila, Patrimonio 8 mila, Infrastrutture 18 mila, queste sono il costo telefonico del Comune di Bari per ufficio.

Mi domando è possibile per un Consigliere Comunale fare un emendamento alle linee programmatiche del Sindaco, dicendo: "Caro Sindaco, se noi spendiamo 1 milione e 200 mila, l'emendamento linee programmatiche è: inserire nella programmazione futura e rapida di questo Comune, la possibilità di risparmiare questi soldi, attivando una rete intranet interna, inserendo i contatti telefonici tramite *voip*."

Stiamo dicendo cose semplici, non sono cose impossibili, non sono cose sempliciotte che le stiamo ponendo, ma sono soluzioni, siccome, ripeto parliamo di 1 milione e 200 mila euro che vanno a bilancio e non siamo quelli, ripeto, che facciamo populismo, perché abbiamo fatto anche tante proposte all'Amministrazione, evidenziamo ripeto che ci sono tante cose fatte male.

Sarebbe il momento di fare una riflessione su quello che è stato fatto fino ad ora e anziché prevedere investimenti per generare un pareggio di bilancio, che può avere una logica abbastanza meccanizzata, per non dire altro, imparate a risparmiare quelli che sono i soldi che vi pervengono dai tributi dei cittadini baresi e io oggi avrei proposto come emendamento, per esempio, la gestione della connessione telefonica e internet attraverso un sistema intranet interno e attraverso il sistema *voip* per le chiamate, nulla di più.

È un input che le lancio da Consigliere di Opposizione del gruppo del Movimento 5 Stelle, per far risparmiare soldi al Comune di Bari, questa non è una cosa sempliciotta o una cosa che non ci vuol nulla a dire che si fa tutto facilmente.

No, sappiamo benissimo che amministrare non è facile, però se esistono soluzioni semplici da poter adottare, che generano risparmio, lei le deve prendere in considerazione.

Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE:** Grazie Consigliere Mangano.

Non ci sono altri interventi, quindi dichiaro chiusa la discussione. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna. Pongo in votazione l'ordine del giorno.

Prego Consigliere Mangano. Scusate, non ho dato avvio alla votazione. Prego consigliere Mangano.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie Presidente.

Il voto a questo ordine del giorno, ovviamente sarà assolutamente contrario Consigliere Bronzini, Capogruppo del PD, semplicemente perché prendere atto dell'apprezzamento per i risultati già conseguiti nelle linee programmatiche, siamo ad una cosa piuttosto simpatica rispetto a tutto che abbiamo esposto oggi in Consiglio Comunale, non ci siamo sicuramente messi d'accordo tra Consiglieri di Opposizione nell'evidenziare delle tematiche così importanti e non raggiunte da questa Amministrazione.

Non siamo qui per fare polemica spicciola, ma raccogliamo quelle che sono le istanze e la voce dei cittadini, che ogni giorno ci comunicano quello che non va, quindi la volontà era quella di dare un input all'Amministrazione nel cambiare totalmente rotta e dire che tutto, che i risultati sono stati

conseguiti, quando voi stessi nelle Commissioni Consiliari evidenziate che ci sono delle mancanze notevoli sul decentramento amministrativo, sulla trasparenza, nelle Commissioni Permanenti e poi venite qui in Aula a dire che, va tutto bene, i traguardi sono stati raggiunti, beh signori scusateci ma ci sembra veramente una difesa di ufficio all'Amministrazione.

Motivo per il quale noi rimarchiamo, parlo a nome anche dei colleghi, il voto assolutamente contrario a questo ordine del giorno, perché non rappresenta per noi la realtà di quello che è avvenuto negli ultimi due anni e mezzo di Amministrazione.

Apprendo che il Sindaco intende ricandidarsi, sarà un piacere provare nuovamente, sarà un piacere tastare con mano il tasto dei cittadini e il riscontro che avranno gli stessi tra due anni e mezzo, se non prima.

Grazie.

**CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE:** Grazie Consigliere Mangano.

Ci sono altri interventi? Nessuno.

Dichiaro chiusa sia la discussione, sia gli interventi sulle dichiarazioni di voto.

Diamo avvio alla votazione.

E' aperta la votazione.

**VOTAZIONE**

**CONSIGLIERE ANZIANO CAVONE:** E' chiusa la votazione. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 20, contrari 2. Il Consiglio approva l'ordine del giorno.

Alle ore 23.07 la seduta è tolta.





Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
F.to Michelangelo Cavone

IL SEGRETARIO GENERALE  
Elisa Capozzi

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 07/04/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio  
Serafina Paparella

Bari, 07/04/2017

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 07/04/2017 al 21/04/2017.

L'incaricato

Responsabile dell'Albo  
Pretorio---

Bari, 26/04/2017

F.to Serafina Paparella

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo  
Pretorio---  
Serafina Paparella

NOTE:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>